AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... con edi- del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può are da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del e, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 17 Settembre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4903

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

SVILUPPI CHIARIFICATORI INTORNO AL CONFLITTO ITALO-ABISSINO

'eco dominante delle decisioni mussoliniane

La Francia contro ogni solidarietà sanzionista - Amare constatazioni in Inghilterra

nsare all'Europa

PARIGI, 16

co delle decisioni del Duce, rese dal comunicato del Consiglio dei tri di sabato, non si è ancora a Parigi. Direttamente o indi- nente i commenti alla situazione ano ad essere dominati dal fatto to della risoluzione ferma e irre- bile che rappresenta una chiara e pata enunciazione della volontà di accettare compromessi o equivoci di procedura sulla questione abis- qualunque sieno le decisioni che a dovrà prendere nei riguardi del- cietà delle Nazioni e quali che no essere le conseguenze delle ini- e o dei progetti pazzeschi di so- ni di ogni genere.

Il fatto nuovo

fatto nuovo registrato nelle ulti- entiquattro ore è segnatamente il rso di Hitler, ritenuto a Parigi mi- oso per la Lituania, e l'incidente a Ginevra tra il Ministro polacco e Litvinoff, incidente che rivela e zizzanie esistano nel calderone Lega che non fanno che aumentare reoccupazioni ispirate dalla perico- china sulla quale si trova l'Istituto rino e rafforzare quindi la tesi di che a giusta ragione scorgono nel- cietà delle Nazioni solamente un di intrighi a tutela di taluni in- i particolari, ma non uno strumen- ficace per proteggere la vera pace vera giustizia.

i, indipendentemente da una certa affettata di organi ufficiosi come mps che sostiene che il discorso di r «non apporta nulla di nuovo», eoccupazione che un indebolimento iore o addirittura la distruzione collaborazione europea fondata a a possa fare il gioco della Germa- permettendole rivendicazioni giudi- non conformi agli interessi fran- è visibile in tutti gli ambienti:

uante volte abbiamo detto che bi- a pensare all'Europa e preoccu- i innanzitutto di mantenere la ordia tra le Nazioni che sono par- ne dell'ordine europeo?», scrive esempio il *Journal*, rilevando che *un compito più utile da svolgere uello di ostacolare con procedure nazionali un'operazione coloniale non piace all'Inghilterra»*, e che *errebbe che «Ginevra si decidesse pire questa situazione»*.

esto non significa che il discorso itler sia stato interpretato a Pa- come estremamente bellicoso. In he ambiente però non si sarebbe ni dall'ammettere che per la que- e di Memel Hitler ha qualche giu- cazione; ma il discorso è valso a ri- re che ben altri problemi, più vi- per la pace europea possono essere rati domani.

Se l'Italia uscisse dalla Lega

parte il comunicato italiano e la italiana che la questione abissina è che una questione di carattere iale che non giustifica quindi lo giamento di coloro che vorrebbe- per proteggere il Negus, che taluni cipii di carattere universalistico essero a repentaglio la tranquillità pea, guadagna nuovo terreno e ra imporsi sempre di più il partito elli che intendono fare soprattutto llo alla ragione. Per conseguenza e voci insorgono e in un articolo licato dal *Petit Parisien*, il redat- capo di questo giornale, Bois, iura Ginevra alla prudenza e a indurre l'Italia a prendere gravi re giacchè, scrive il giornale, se si sse l'Italia ad uscire dalla Lega, be «una vera e propria calamità la pace». E l'articolista aggiunge: *er Sir Samuel Hoare la guerra Italia e l'Etiopia sarebbe una ca- tà per la pace, ma per noi la ca- tà sarebbe invece una rottura de- ccordi di Stresa»*.

consiglio che emana pertanto da te considerazioni è quello di far di o perchè il fronte di Stresa sia tenuto e moniti, in questo senso, al- ranbretagna vengono anche da al- giornali, che accusano senza ambagi hilterra di aver chiuso gli occhi e on aver sollevato il problema delle oni contro il Giappone e la Ger- a neppure dopo che questi Stati ano violato il patto, mentre essa de oggi imporle contro l'Italia pri- ancora che questa Potenza abbia nesso l'atto che si pretende rim- erarle.

a tendenza ancora più netta se- così a manifestarsi e in conse- za si continuano a considerare con ma obiettività le molteplici mano- che sul doppio fronte dell'antifasci- e dell'intransigenza britannica ten- ad aggravare la situazione.

La pazzesca azione antifascista

ù chiaro ancora è però il *Jour*, nel Leon Bailby denuncia una volta u la nefasta e pazzesca azione del- spirazione antifascista ginevrina:

utto si svolge — scrive Bailby — *se gli avversari aperti o nascosti talia e del suo Capo non avessero un desiderio: attirare l'Italia in gguato e porla dalla parte del tor- i vorrebbe fare dell'Italia l'aggres- per costringere tutti gli aderenti Lega alle sanzioni collettive pro- da Sir Samuel Hoare. L'offerta oria fatta all'Italia, lungi dal la- e in Etiopia una libertà di movi- politico e militare alla quale essa be diritto, pretende porre Musso- otto gli ordini e sotto il controllo Società delle Nazioni. Si capisce che il Governo italiano abbia rea- e che oggi non pensi che a lasciare cietà delle Nazioni per riprendere libertà ed iniziare un'operazione lizia che induca alla ragione i ti dell'avv. Jezèn»*.

proposito delle «garanzie», l'Agen- Havas riceve da Londra che il Go- o inglese, senza prendere alcun gno specifico, riaffermerebbe l'ap- zione stretta del Covenant.

Londra e le garanzie

Si cerca di indorare il rifiuto

LONDRA, 16

Il corrispondente della *Morning Post* da Roma scrive che il comunicato del Consiglio dei Ministri italiano rispecchia il sentimento unanime del popolo italiano il quale è convinto che il memorandum presentato dall'Italia a Ginevra non è stato sottoposto all'esame obiettivo che merita e che la S. d. N. è diventata una specie di punto di convegno dell'antifascismo.

Il Sunday Referee *scrive che sino a quando il capitalismo controllerà la vita nazionale dell'Inghilterra e l'imperialismo ne controllerà quella internazionale non vi è da attendersi giustizia. Qualche volta, come nel caso dell'Italia, il Governo inglese cercherà di paralizzare l'azione; qualche altra volta, come nel caso del Giappone, chiuderà gli occhi davanti ad un'aggressione. Per questi motivi i socialisti inglesi appoggiano la politica del Governo a Ginevra solo a condizione che la Lega rimanga uno strumento dell'imperialismo.*

Il Ministro degli Esteri, Sir Samuel Hoare, come scrive la *Reuter*, non ha alcuna intenzione di ritornare a Ginevra, a meno che le circostanze lo richiedano. Baldwin non riunirà il Consiglio dei Ministri, la cui prossima convocazione si vuole rinviata al tre ottobre. Però Baldwin sarà a Londra per il disbrigo degli affari correnti e più ancora per presiedere le speciali riunioni di Ministri e di funzionari militari. Oggi è incominciato l'imbarco del 7.o reggimento degli usseri diretto in Egitto, dove il Viceammiraglio Forbes, comandante della flotta ancorata ad Alessandria ha di fatto assunto il comando militare del territorio.

I giornali si sono messi ormai il cuore in pace circa l'incondizionato appoggio che la Francia, secondo loro, dovrebbe dare alla politica britannica intorno al conflitto italo-abissino. Tutti, e persino il *Times*, scrivono che la Francia non intende rompere l'amicizia con l'Italia e che non voterà le sanzioni anche se fossero solo economiche e finanziarie. Lo riconoscono con tono sconsolato, lanciando anche violente minacce alla Francia. Ma la realtà è finalmente ammessa. Più esplicito di tutti è il *Daily Mail*, che dal suo corrispondente da Parigi scrive:

«Il Gabinetto francese è determinato, qualunque cosa avvenga, di allòntanare ogni indizio, anche minimo, di un'azione che possa peggiorare la situazione. Esso ha irrevocabilmente deciso che non si possa neppure parlare di sanzioni, sieno economiche che finanziarie o militari. Il Governo francese considera che nel presente momento le sanzioni sarebbero inapplicabili e pericolose. Questa decisione presa dopo lunghissime discussioni e studi è irrevocabile. Si considera a Parigi che l'Esercito italiano di oggi è portato al suo massimo di forza, come non è mai stato.»

E' caduto così il più forte puntello polemico della campagna antitaliana e antifascista. Ma la stessa stampa inglese, con un disinvolto giro di parole, sia pure partendo da presupposti diversi, invita la Granbretagna, la Francia e l'Italia a restare bene unite e d'accordo per imporre alla Lituania il rispetto dello statuto di Memel e alla Germania di cessare le provocazioni, vere o false che sieno contro la Lituania. Così a Londra si combatte l'Italia per l'affare abissino e se ne chiede la solidarietà per una controversia europea. Vi è in questo atteggiamento la indiretta conferma di quanto disse il Presidente Laval nel suo discorso, e cioè che prima di ogni altra cosa preme alla Francia di affermare la suprema importanza del contributo italiano al mantenimento della pace in Europa; e intorno ai problemi europei proprio in questi giorni Sir Samuel Hoare sta lavorando di cesello non per dirimere conflitti o per riconoscere i sacrosanti diritti di ciascuno, ma per redigere la risposta scritta alla richiesta di garanzie avanzata dalla Francia alla Granbretagna circa l'indipendenza dell'Austria. Il lavoro di Hoare è tormentoso perchè deve rifiutare ogni garanzia specifica alla Francia, evitando lo scoglio dell'irritazione che il rifiuto provocherà a Parigi. Il rifiorire della controversia di Memel rende ancor più difficile per la Granbretagna trovare delle ragioni sufficenti per giustificare la sua intransigenza in Abissinia e contemporaneamente il suo disinteresse verso l'Europa. Gli ambienti francesi del resto sono già preparati ad una risposta nettamente negativa.

I nullatenenti e i latifondisti imperiali

Un vivace attacco di Sir Chiozza Money al sorprendente piano di Hoare per la distribuzione delle materie prime

ROMA, 16

La stampa britannica continua a porre in rilievo la dichiarazione del Consiglio dei Ministri italiano. Due punti richiamano vivamente l'attenzione della stampa britannica: quello che mette in chiaro che tutte le forze dell'Italia sono sufficienti a far fronte a qualsiasi minaccia da qualunque parte essa provenga e la dichiarazione che il Consiglio dei Ministri italiano ha esaminato quali sono le circostanze in cui l'appartenenza alla Lega dell'Italia sarà resa impossibile.

Le interessanti quotazioni del Lloyd

I commenti dedicati dai giornali al comunicato italiano variano naturalmente a seconda delle tendenze politiche. Interessanti appaiono oggi le quotazioni che il «Lloyd», il grande ente finanziario, fa in merito alla situazione mondiale. Il «Lloyd» ritiene innanzi tutto che la guerra fra l'Italia e l'Abissinia è inevitabile. Infatti esso si rifiuta di concludere contratti di assicurazione al riguardo, oppure esige premi proibitivi. Invece le probabilità di sanzioni contro l'Italia, sanzioni di natura tale da provocare un conflitto fra grandi Potenze, sono giudicate dallo stesso «Lloyd» di gran lunga minori. Ecco le quotazioni: guerra fra l'Italia e una grande Potenza uno contro quindici e mezzo; guerra tra la Francia o il Giappone o la Russia contro una grande Potenza 1 contro 20; guerra tra il Canadà o l'Australia e una grande Potenza 1 contro 50 e infine guerra tra gli Stati Uniti e una grande Potenza 1 contro 100. Ciò vuol dire che ci si può garantire contro i rischi di guerra tra l'Italia e, supponiamo, l'Inghilterra pagando un premio del sei e mezzo per cento, e contro quelli ad esempio di una guerra franco-tedesca pagando il cinque per cento. La stessa opinione dei cauti soci del «Lloyd» hanno in fondo anche gli ambienti governativi.

Non meno interessante appare una lettera che Sir Chiozza Money, noto avvocato di Londra, già membro della Camera dei Comuni, indirizza al *Times*.

Una presa in giro

L'eminente scrittore senz'altro entra in merito al discorso di Sir Hoare a Ginevra per affermare che i nullatenenti sono stati presi in giro a Ginevra quando il Ministro inglese, di fronte ad una crisi mondiale derivante dal monopolio dei territori, vuole far intendere di credere che la sola via d'uscita sia quella di non permettere un immaginario monopolio della vendita delle materie prime. Sarebbe come se un agricoltore che non avesse terre e che chiedesse della terra sulla quale farsi una casa, fosse ingannato dalla promessa che, dopo avere debitamente esaminato la questione, si sarebbe fatto in modo da assicurargli che quando si fosse trattato di vendergli semi e fertilizzanti non sarebbe esistito per lui alcun monopolio. I nullatenenti non possono essere derisi in siffatta maniera, sieno essi agricoltori senza terra o sieno stati senza terre; e se i possessori di terre non vogliono riconoscere che i nullatenenti hanno bisogno ed hanno diritto a terre sulle quali vivere e lavorare, la guerra diventa inevitabile. Qualsiasi legge o Lega che sia, stabilita per negare i diritti naturali degli uomini e che sia usata per frustrare tali diritti sarà spazzata via.

Lo scrittore ritiene il Patto ginevrino una personificazione, non dei principi della pace, ma delle conseguenze della guerra. Non è inappropriato, quindi, che il Patto stesso adotti e personifichi e prescriva il principio della guerra; e prosegue:

La bicicletta a nolo...

«L'articolo sedici, in breve, impone la guerra da parte della Lega come mezzo di mantenere le molte ingiustizie e spogliazioni che i quattro trattati di pace avevano create nello stesso tempo del Patto. Nella storia del mondo non si è mai verificata una simile cinica procedura per tentare di cristallizzare in permanenza e in nome di un Patto i risultati territoriali della conquista. Sir Samuel Hoare nella sua sorprendente e divertente offerta di libero acquisto di prodotti britannici si è servito di parole sulle quali sembra impossibile abbia molto riflettuto. Il punto di vista del Governo di S. M. è quello che il problema è piuttosto economico che politico e territoriale. E' necessario dire in termini chiari che queste parole sono sciocchezze. Se un territorio appartiene a una Nazione, la Nazione è padrona della sua economia e la proprietà è politica. Non si può chedere che un Ministro responsabile possa pronunciare parole così prive di significato. Possedere la fonte di una materia prima (per esempio il possesso del carbone da parte dell'Inghilterra) è estremamente diverso dalla necessità di acquistarla (per esempio il bisogno che ha l'Italia di comperare il carbone). Un bambino sa la differenza fra il possedere una bicicletta e il bisogno di prenderla a nolo. Coloro che possiedono un territorio ne possiedono l'uso.

La Granbretagna possedendo o controllando la quarta parte del mondo (e molto più della quarta parte, se i valori relativi della terra devono essere presi in considerazione) monopolizza un ricco territorio e non trova niente di meglio che rispondere alle richieste dei nullatenenti con una generosa offerta di vendere oro materie prime se e quando essi lo richiedano. E ciò anche mentre trascura di sviluppare la quarta parte del mondo, lasciandone una gran parte vuota, insultando gli immigranti non inglesi, stabilendo speciali tariffe per escluderne i nullatenenti e schernendoli in mille maniere per il fatto che essi sono più poveri di lei. Così le Trade Unions inglesi non si stancano mai di dire a Mussolini e a Hitler che le paghe operaie italiane o tedesche sono minori delle inglesi. Il Governo inglese — conclude Sir Leo Chiozza Money — ha inconsciamente sollevato la questione vitale dell'uso della proprietà della terra del mondo e adesso cerca di evitarne le conseguenze con una promessa di vendere i prodotti dell'Impero. La grande soluzione del problema del nostro tempo non può essere così facilmente evasa.»

Cinque risposte a un perchè

Il *Giornale d'Italia* rileva che si è trovato finalmente un giornale britannico il quale risponde alla domanda ripetuta da mesi: Perchè l'Inghilterra che ha accolto in pace la invasione giapponese della Manciuria e della Cina settentrionale, fa la voce grossa e leva oscure minacce contro la politica italiana nell'Africa Orientale?

Secondo il leghista e sanzionista *Sunday Times* le ragioni della passività britannica, che ha consacrato la libertà dell'invasione giapponese armata della Cina, regolare membro della Società delle Nazioni, sono quattro: Incapacità della Cina a mantenere la sua sovranità; la forma speciosa scelta dal Giappone per la sua annessione; la lontananza dalla scena del conflitto e la paura del rischio della Granbretagna; la assenza di un risentimento generale e profondo.

Il *Giornale d'Italia*, notando che questi argomenti possono riferirsi al caso abissino, risponde al giornale inglese:

«Se la Cina è, come vorrebbe affermare l'organo britannico, incapace di esercitare la sua sovranità, il Governo di Addis Abebà risulta afflitto da una irrimediabile impotenza strumentale e funzionale, non soltanto a esercitare, ma anche solo a rilevare una qualsiasi sovranità nel suoi territori. La Cina è stata ammessa senza discussioni alla Società delle Nazioni. L'Etiopia ha trovato le prime difficoltà per la sua ammissione appunto per questa riconosciuta impotenza».

Il giornale passa quindi a ricordare le lotte interne e l'anarchia che esiste in Etiopia, e nota che di tutto questo disordine interno, documento inequivocabile di inesistente autorità statale, è l'Italia, con i suoi 2000 chilometri di fronte comune con il territorio etiopico, che ha sempre sofferto i massimi danni. E anche nel rapporto della sottocommissione societaria incaricata di esaminare i titoli della Etiopia per la sua ammissione alla Lega ginevrina è detto ben chiaro che essa «non ha potuto esaminare esattamente in quale misura si eserciti l'autorità efficace del potere centrale nelle regioni distanti dalla capitale. Parole queste che sembrano scritte apposta per il *Sunday Times* e che sono ripetute quasi dieci anni dopo da un documento britannico, la relazione di Lord Buxtor e di Lord Polwarth, presentata il 2 aprile 1932 alla Società delle Nazioni. Se dunque l'incapacità di un Paese a mantenere la sua sovranità è per l'organo leghista britannico titolo di accreditamento per la sua invasione operata da un altro Stato e di conseguente giustificato silenzio per l'Inghilterra e la Società delle Nazioni, la manifesta impotenza statale abissina non giustifica, ma impone l'intervento straniero ed eleva a gloria societaria l'azione italiana.

Furberia assolta, franchezza condannata

«Ma, continua il giornale, vi è la questione della speciosità delle forme scelte per l'annessione. La furberia giapponese è assolta, la franchezza italiana è condannata.

Il *Sunday Times* spiega inoltre che la Manciuria è lontana e vi era rischio per la Granbretagna. «Ecco, ribatte il *Giornale d'Italia*, un'imprudente quanto esatta interpretazione britannica dei Patto. Anche essa farà testo nella storia. Nell'ultimo discorso di Sir Samuel Hoare all'Assemblea societaria ci era sembrato di comprendere che esso significasse un'affermazione di universalità del Patto, della sua funzione, dei suoi doveri che impone, del deciso coraggio britannico per assolverli. Risulta invece che si può distinguere fra casi vicini e lontani, fra latitudini e longitudini, fra rischio e rischio, in una parola fra Paesi che si possono, certo con stolta illusione, prendere più agevolmente per il collo, e Paesi che sono più temuti e di fronte ai quali la santità del Patto va onorata con più prudenti fervori. Questa, continua il *Giornale d'Italia*, è la netta conferma della politica del doppio peso e della doppia misura. La dà un giornale britannico che figura fra i più battaglieri campioni dell'attuale politica societaria britannica. Ne prendiamo atto e passiamo oltre.

Vi è l'affare del «risentimento generale e profondo». Esso dovrebbe assolvere l'Inghilterra dal sospetto di duplicità. Ma chi ha con ogni mezzo creato o meglio tentato di creare questo risentimento? E' solo l'azione del Governo britannico. E' la martellante propaganda che esso ha svolto con i suoi agenti e i suoi giornali ispirati. Questo risentimento mondiale è l'ultimo alibi che la politica britannica cerca ai suoi moventi nazionali.

Nel vespaio ginevrino

Litvinoff parla e Beck esce

GINEVRA, 16

Nell'odierna seduta dell'assemblea, dopo che questa si è pronunciata a grande maggioranza circa la questione della rieleggibilità della Polonia a membro del Consiglio della Lega, il Presidente ha dato la parola al signor De Valera.

De Valera contro Versaglia

Data la situazione politica in Irlanda nei confronti dell'Inghilterra, era facile attendere che il Primo Ministro irlandese avrebbe colto l'occasione fornitale dal problema etiopico per dire che è giunto il momento in cui si potrà vedere se la Società delle Nazioni è degna di continuare a vivere o se non è meglio che scompaia nell'oblio. Di conseguenza l'Irlanda, che durante parecchi secoli è stata oggetto di continui tentativi di assimilazione da parte di un popolo vicino, ha assunto tutti gli obblighi del Patto per attenervisi secondo la lettera e lo spirito. Ma dopo queste premesse l'oratore ha soggiunto: «Perchè non potremmo noi eliminare e riparare le ingiustizie commesse?

Perchè — ha soggiunto inoltre l'oratore, scandendo le parole — non tentiamo fin d'ora di liberare la Società delle Nazioni dalla schiavitù di certi accordi politici la cui ingiustizia è universalmente riconosciuta? Perchè non ci sforziamo di forgiare un organismo mondiale capace di regolare non soltanto i litigi internazionali quando ei presentano, ma di eliminare le cause in anticipo?»

Una netta replica polacca

Dopo il rappresentante del Panama, Solis, il cui discorso si risolve in una difesa del Covenant, prende la parola il Ministro degli Esteri polacco, Beck, che fa la seguente dichiarazione:

«Il discorso pronunciato sabato scorso da Litvinoff, primo capo della Delegazione dei Soviet, mi obbliga a fare dalla tribuna dell'assemblea questa breve dichiarazione: in qualche frase di quel discorso, del resto molto esplicito nelle allusioni, il signor Litvinoff ha creduto di poter giudicare con partito preso molto manifesto e in modo completamente arbitrario certi atti diplomatici conclusi dal mio Paese. Contro un simile procedimento tengo a fare le più esplicite riserve. E' evidente che per il mio Governo simili opinioni sullo Stato polacco sono completamente indifferenti. Io sono tuttavia persuaso — in quanto rappresentante di uno Stato membro della Lega, fondatore della Società delle Nazioni — che tali procedimenti, inusitati in seno a questa assemblea, non possono che nuocere ad una collaborazione leale, condizione indispensabile dei lavori comuni».

Ha concluso la discussione il rappresentante di Haiti, al quale pare che stiano sòprattutto a cuore i popoli di colore.

Litvinoff mette acqua nel vino

Durante la discussione svoltasi nel pomeriggio, ha parlato il rappresentante della Lituania Lozraitis, il quale ha dichiarato che l'osservazione leale e integrale di tutti gli impegni internazionali costituisce l'essenza stessa della politica estera ed interna del Governo lituano; che il suo Governo è sempre disposto a procedere con chi di diritto ad uno scambio di vedute amichevoli e leali nei riguardi dell'applicazione dei suoi impegni internazionali ed è pronto a che ogni divergenza di vedute nei riguardi degli obblighi internazionali sia sottoposta alla procedura prevista dai trattati. Ha aggiunto che «non potrebbe essere riconosciuto il fondamento di alcune dichiarazioni dirette contro il suo Paese, che sono capaci di turbare l'atmosfera di buona intesa e di collaborazione tra i popoli. Ed ha terminato affermando che la Lituania rimane calma per la integrità del suo onore.

E' salito quindi alla tribuna il rappresentante dell'Unione sovietica Litvinoff. A questo punto il capo della delegazione polacca Beck ha lasciato la sala, seguito da altri delegati del suo Paese. Il signor Litvinoff, rispondendo alle dichiarazioni fatte da Beck, ha detto che il suo discorso di sabato scorso non faceva allusione nè alla Polonia, nè alla politica polacca. Egli parlò di due concezioni politiche che si oppongono e crede che non vi è luogo che convenga meglio a una discussione sul sistema delle relazioni internazionali che il foro della S. d. N. Litvinoff ha concluso assicurando la delegazione polacca che se essa avesse espresso il suo punto di vista all'assemblea sulla politica di pace dell'Urss, egli non vi si sarebbe opposto e che un tal giudizio non avrebbe avuto la minima ripercussione sull'atteggiamento dell'Urss di fronte alla politica di un Paese con il quale le relazioni amichevoli sono state e non hanno mai cessato di essere uno degli scopi essenziali di questa politica.

Un colloquio Laval-Aloisi

Nel tardo pomeriggio alla sede dei Segretariato della Lega ha avuto luogo l'altra riunione del Sottocomitato degli esperti al quale, come è noto, è affidato il compito della redazione del rapporto «per la ricerca di una soluzione pacifica della vertenza italo-abissina», rapporto poi che sarà trasmesso al Comitato dei cinque. A sua volta esso lo presenterà ai membri del Consiglio individualmente, e quindi alle parti interessate. Laval, che ha fatto ritorno nel pomeriggio a Ginevra, ha preso naturalmente parte attiva a questi negoziati. Inoltre ha avuto una lunga conversazione col barone Aloisi. Il Capo della delegazione italiana ha ricevuto il rappresentante della Romania Titulescu che, dopo le odierne elezioni per i seggi non permanenti del Consiglio, rappresenta il suo Paese e gli altri due Stati della Piccola Intesa in seno all'organo esecutivo societario; nonchè i capi di altre delegazioni e il rappresentante della Lituania.

Le partenze da Genova e Napoli

fra vibranti manifestazioni popolari

GENOVA 16.

Questa sera sono continuate le partenze dei reparti delle Divisioni «Assietta» e «Cosseria» alla volta dell'A. O. con i piroscafi «Sardegna», «Aventino» e «Merano». E' partito anche il piroscafo «Fortunata», carico di materiale.

A salutare i soldati si era data convegno una grande folla di appartenenti alle varie organizzazioni fasciste, sindacali, combattentistiche, patriottiche e sportive, che ha porto ai partenti l'affettuoso entusiastico saluto di Genova fascista.

NAPOLI, 16

Stasera è partito per l'A. O. il piroscafo «Principessa Giovanna» con a bordo ufficiali, uomini di truppa e materiale vario. Assistevano autorità e grande folla. Una banda militare ha suonato gli inni patriottici che sono stati cantati a gran voce dalla folla

S. E. Badoglio riferisce al Duce

sul recente viaggio in Francia

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, che gli ha riferito sul suo recente viaggio in Francia.

I rapporti dei Prefetti

ROMA, 16

Il Duce, continuando il rapporto dei Prefetti, ha ricevuto il Prefetto Catalano di Ancona, Introna di Pesaro, Dinale di Macerata, Ravenna di Ascoli Piceno.

De Francisci nominato Rettore dell'Università di Roma

ROMA, 16

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, con recente decreto reale, l'on. prof. Pietro De Francisci è stato nominato Rettore della Regia Università di Roma.

Il congresso ortoflorofrutticolo a Roma

La solenne inaugurazione in Campidoglio presenti le delegazioni di 34 Paesi - Il saluto del Duce recato dal Ministro Rossoni

ROMA, 16

Questa mattina è stato inaugurato nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio l'11.o Congresso internazionale di orto-floro-frutticoltura, al quale partecipano 34 delegazioni di vari Stati. Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato S. E. Rossoni in rappresentanza del Governo, il sen. Scalori in rappresentanza del Senato, l'on. Felicioni per la Camera fascista, il presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura on. Acerbo, il presidente della Confederazione agricoltori on. Muzzarini, il presidente della Confederazione dei commercianti on. Racheli, numerosi diplomatici, senatori, deputati, alti funzionari e oltre 500 congressisti italiani e stranieri.

S. E. Bottai porge il benvenuto dell'Urbe

Il Governatore di Roma S. E. Bottai ha portato ai congressisti il saluto di Roma ed ha posto in evidenza il grande, organico lavoro compiuto dai precedenti 10 congressi internazionali, per elevare l'orto-floro-frutticoltura dall' empirismo alla tecnica. Rilevata l'importanza del fattore lavoro al disopra di ogni formula scientifica, politica e tecnica, per il progresso anche di questo ramo di attività agricola, il Governatore ha concluso augurando ai congressisti di poter assurgere in questo 11.o congresso a risultati ancora più vasti e importanti.

L'on. Angelini, presidente del comitato ordinatore del congresso, sottolinea l importanza veramente enorme che riveste l'orto-floro-frutticoltura nel quadro dell'economia di molti Paesi e in modo speciale dell'Italia. Fa presente che la nostra esportazione di agrumi rappresenta un quinto del volume totale delle esportazioni di tutti i Paesi agrumicoli presi insieme e osserva che le necessità dei trasporti a notevoli distanze e le crescenti esigenze del consumatore hanno posto accanto al problema della quantità quello ancora più importante della qualità. Tracciati in rapida sintesi gli argomenti sottoposti all'esame del congresso e ricordato che nessun altro gruppo di prodotti agricoli più di quello orto-floro-frutticolo alimenta così intensamene e costantemente i mercati e le correnti del traffico, l'on. Angelini pone in evidenza che l'ortofrutticoltura ha un posto assolutamente preminente anche nel campo sociale, per la forte quantità di mano d'opera che richiede ed occupa. Dall'atmosfera di alte idealità in cui si inaugura il congresso, l'on. Angelini trae i migliori auspici per lo svolgimento dei lavori e per il il raggiungimento di pratiche soluzioni.

Fervide parole del delegato francese

Il signor D. Bois (Francia), presidente del comitato internazionale per i congressi d'orticoltura, rileva che non è senza emozione che egli prende la parola in Roma, cervello della civiltà latina che irradiò la sua luce in tutto il mondo antico. Dopo aver tracciato un quadro completo delle condizioni e dello sviluppo dato da Roma alla produzione delle piante medicinali, il signor Bois sottolinea in rapida sintesi la storia della botanica orticola e i progressi conseguiti attraverso i secoli, nello studio e nella coltivazione delle piante, ed afferma che si rende ora oltremodo necessario di regolare la nomenclatura orticola per il numero considerevole di varietà e di ibridi che, non bene precisati, portano confusione e danno agli effetti dell'agricoltura pratica. E' questa una questione essenziale che il congresso si propone di regolare. L'oratore ha concluso che i lavori del congresso, che si svolgeranno in un ambiente di grande cordialità, permettono di constatare che l'Italia, seguendo le sue secolari tradizioni, ama l'orticoltura e si adopera a farla prosperare.

Parla il Ministro dell'Agricoltura

Indi ha parlato il Ministro per l'Agricoltura S. E. Rossoni, il quale, portato ai congressisti il saluto del Duce e del Governo fascista, ha ricordato le nobilissime tradizioni italiane nel campo delle colture orticole-frutticole e di giardinaggio e la ammirevole tecnica dei nostri agricoltori. Ovunque si nota in Italia un fervore di opere che tende a rinnovare su nuove razionali basi le colture orto-frutticole, meglio adeguandole ai nuovi gusti, alle nuove esigenze, alla nuova realtà economica. A questo rinnovamento in atto non è estranea l'azione del Governo che, con la propaganda, con incoraggiamenti di vario genere, e soprattutto con le norme dell'Istituto per gli scambi con l'estero relative al commercio di esportazione, contribuisce concretamente a indirizzare la produzione verso quelle specie suscettibili di trovare più favorevole accoglimento sui mercati esteri. Nè va dimenticata l'intensa propaganda affidata alle organizzazione del Regime per il maggior consumo della produzione ortofrutticola. Accennando ai temi che formeranno oggetto di discussione del congresso, il Ministro ha affermato che particolare importanza è da attribuirsi all'introduzione di uno speciale studio dei problemi relativi allo scambio, per il quale si sono accentuate in questi ultimi anni le difficoltà frapposte al suo libero svolgersi. L'on. Rossoni, calorosamente applaudito, ha concluso bene auspicando ai lavori del congresso.

Infine il prof. Van Der Waren, direttore generale dell'agricoltura belga, prendendo la parola a nome delle delegazioni estere, ha rivolto il suo pensiero deferente al Duce, il quale ha valutato nella sua giusta importanza l'agricoltura e l'orticoltura.

Sappiamo, ha aggiunto l'oratore, quali meraviglie egli ha realizzato e ne siamo pieni di ammirazione.

Dopo aver espressi i più vivi ringraziamenti alle autorità italiane e agli organizzatori del congresso, il signor Van Der Waren ha concluso formulando i migliori auguri per i risultati dei lavori.

L'on. Acerbo presidente onorario

Infine, per acclamazione viene costituita la presidenza del congresso. L'on. Acerbo è nominato presidente onorario e il prof. Van Der Waren presidente effettivo. L' adunanza inaugurale ha quindi termine fra vivi applausi. I lavori del congresso proseguiranno presso l'Istituto internazionale di agricoltura.

S. E. Cobolli Gigli commemora Razza

al Consiglio superiore dei LL. PP.

ROMA, 16

Stamane ha avuto luogo la commemorazione di Luigi Razza al Consiglio superiore dei LL. PP. in assemblea generale. E' intervenuto S. E. Cobolli Gigli. Aperta la seduta il presidente generale del Consiglio superiore cav. di gr. cr. ing. Calletti ha pronunziato un elevato discorso, nel quale ha rievocato la nobilissima figura dello squadrista, del sindacalista, dello scrittore, del cittadino, tutta sintetizzata nella fede alla Patria e nella devozione al Duce.

Subito dopo il Ministro ha aggiunto il suo saluto alla memoria dello scomparso, ammonendo che il sacrificio di Luigi Razza serva di incitamento a seguire l'opera di lui luminosamente svolta nell'alto ufficio di Ministro del Fascismo. E' seguito il rito fascista dell'appello e la seduta è stata sospesa.

La sala del Consiglio superiore è stata dedicata per disposizione del Duce alla memoria di Luigi Razza ed è stata inaugurata una lapide che ricorda il suo sacrificio.

Le riduzioni ferroviarie

per le famiglie di statali richiamati

ROMA, 16

Era stato posto il quesito se le famiglie dei salariati permanenti e temporanei richiamati alle armi o arruolatisi volontariamente, possano fruire della concessione C. durante il periodo di tempo in cui il titolare della concessione rimane in servizio militare. Il Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, ha fatto conoscere che soltanto i salariati permanenti dello Stato conservano il diritto al godimento della riduzione ferroviaria prevista dalla concessione speciale C durante il periodo di richiamo alle armi.

Situazione caotica in Abissinia

Il Governo non spera più in Ginevra - Smargiassate del Ministro degli Esteri - Il rappresentante inglese da Ailè Sellassiè

ADDIS ABEBA' 16

Stamane all'alba pioviginava. Abituati all'inclemenza della stagione che si approssima alla fine, gli abissini non si preoccuparono, imperterriti sotto la doccia penetrante, che si riversa quest'anno con una insistenza che non ha pari.

Intensificazione dei preparativi militari

I «negadis» — commercianti ambulanti — e i loro domestici e schiavi che ieri sono giunti ad Addis Abebà, si sono recati nuovamente al Palazzo imperiale per essere ricevuti; ma il Negus, troppo occupato, non ha potuto soddisfare il loro desiderio e la guardia imperiale ha dovuto adoperare mezzi energici per sgomberare il cortile del palazzo da quella masnada di fanatici, che si sono poi recati al Ministero della Guerra dove hanno ricevuto armi e munizioni. Altre migliaia di candidati guerrieri sono venuti ad approvvigionarsi oggi ai depositi di munizioni e a sollecitare dal Negus il mezzo per trarli dall'ozio che lo stato retrogrado della loro organizzazione sociale loro impone.

Lo spettacolo caratteristico offerto dalla capitale in questo momento è oltremodo vario. Tra i tanti elementi che denunciano lo stato di armamento collettivo vanno notati i campi, accuratamente sorvegliati, dove le truppe si esercitano, gli aeroplani che volano nel cielo grigio della capitale, il ronzio del motore della stazione radio che funziona senza tregua.

L'incapacità del Comitato dei Cinque di trovare una soluzione pacifica della vertenza italo-abissina ormai ritenuta certa, rende necessario eccelerare la preparazione militare dell'Abissinia, ha dichiarato oggi un'alta personalità della capitale, la quale ha tenuto a far rilevare che finora si era ritardata la mobilitazione generale nella speranza che una soluzione pacifica sarebbe stata raggiunta a Ginevra. Le misure militari già adottate, secondo la detta personalità, non sarebbe che il minimo indispensabile per garantire la difesa delle frontiere. «Se gli sforzi internazionali non produrranno l'effetto sperato — ha continuato — noi dovremo disporre più efficaci provvidenze per la difesa dell'intera Etiopia».

Il barbarico «ghebbar»

Intanto negli ambienti governativi abissini si attendono con ansia le decisioni di Mussolini, in conseguenza del fallimento dell'opera del Comitato ginevrino dei cinque. A mezzogiorno nei dintorni del palazzo reale si è celebrato il tradizionale «ghebbar», cioè il pasto di carne cruda ai guerrieri che partono per la guerra. E' un onore che spetta all'Imperatore, e il Sovrano non ha voluto sottrarsi alla tradizione. Ogni uomo ha preso nelle mani la carne e l'ha mangiata seduta stante.

Ieri il treno ha trasportato a Gibuti un gruppo di donne, quasi tutte tedesche.

Le notizie più fantastiche circolano, garantite, certificate e subito dopo smentite. In nessun angolo del mondo il mestiere del giornalista è più difficile che ad Addis Abebà. E nella ridda contradditoria d'informazioni, una sola è certa e unanimemente riconosciuta dalle varie diecine di giornalisti qui convenuti: lo stato primitivo nel quale vivono il Negus, i suoi consiglieri stranieri, i dignitari di Corte e tutte le alte personalità più o meno responsabili della vita del Paese che, scalzo, cerca di marciare sulle orme di Menelik, di Teodoro, di Giovanni e precedenti.

Conseguenze del lutto di Herruy

A proposito di piedi scalzi, tra i giornalisti circolava stasera una graziosa storiella. Il Negus Teodoro, quello che gli inglesi erano riusciti ad assediare nella cittadella di Magdala, dove finalmente egli si uccise per non cadere in loro potere, riceveva un giorno la visita di uno dei sudditi, un teologo che aveva tradotto la Bibbia in etiopico moderno. Il Negus gli fece una brutta accoglienza: «Perchè questa traduzione nuova dal momento che ne abbiamo una antica che ci bastava?» Poi, abbassando il suo sguardo sui piedi del teologo: «Perchè queste scarpe? Gli abissini vanno sempre scalzi. Se fra un'ora non ti sarai tolto le scarpe, ti farò mettere ai ferri».

Spassoso il caso occorso oggi all'inviato speciale del New Chronicle, *il quale ha chiesto al Ministro degli Esteri abissino Herruy che cosa pensasse del discorso pronunciato venerdì da Laval davanti all'assemblea della Società delle Nazioni. Con sua grande sorpresa il giornalista si è sentito rispondere che il Ministro non aveva ancora avuto tempo di leggere il discorso del Presidente del Consiglio francese, perchè è attualmente in lutto. Tuttavia Herruy ha dichiarato che «se Adua sarà presa dagli italiani, l'Etiopia muoverà il cielo e la terra per riprenderla, perchè noi altri etiopi non vogliamo cedere nè un sasso, nè un filo d'erba del nostro territorio».*

Il Governo attende la prossima consegna di 60 tonnellate di filo di ferro spinato per la frontiera del sud. I depositi di petrolio di questa regione, stabiliti sulle strade delle montagne, tra Harrar e Giggiga, sono stati protetti in previsione di attacchi aerei. L'organizzazione della Croce Rossa etiopica è stagnante e si aspetta ancora l'arrivo del dott. Lambis, suddito etiopico nato in Europa.

Volontari del Negus

La più intensa attività si manifesta a Harrar, dovuta al dinamismo del Governatore Nasibu, che ha imparato in una scuola europea quello che vuol dire un esercito moderno. Egli ha preso ormai il comando dell'esercito dell'Ogaden. Un ospedale di base è stato stabilito a Harrar; inoltre parecchie case serviranno da infermerie; ma questi posti stabiliti fra le basi e il fronte di Giggiga sono sprovvisti di materiale bellico.

In un modo generale gli avvenimenti di questi ultimi giorni hanno trasformato il problema militare. Lo Stato Maggiore è convinto che nelle circostanze presenti, la durata delle ostilità, che si prevedeva della durata di otto mesi, è ridotta ora a due mesi circa.

Un'altra prova della confuzione che regna negli ambienti del palazzo imperiale ci è fornita da un comunicato diramato oggi ad Addis Abebà, dove si conoscono bene i risultati dei passi fatti dai rappresentanti del Negus all'estero per arruolare ex combattenti stranieri che avrebbero dovuto constituire la spina dorsale delle bande armate abissine. Si smentisce un comunicato dell'Agenzia Reuter, *secondo il quale 5000 irlandesi avrebbero chiesto di arruolarsi nell'esercito etiopico, all'apertura delle ostilità con l'Italia. Sempre secondo le stesse informazioni, 3000 francesi e centinaia di cittadini britannici, brasiliani e russi avrebbero offerto i loro servizi all'Imperatore. Il comunicato in parola aggiunge poi che poche di queste domande sono state accettate dal Governo etiopico e, per mascherare lo scacco dei suoi agenti all'estero, esso dichiara di non avere accettato le domande per non creare difficoltà diplomatiche. Intanto oggi stesso sono giunti ad Addis Abebà 22 ufficiali belgi, che non fanno parte di alcuna missione militare.*

I giornalisti non seguiranno le truppe

Il quartier generale dei giornalisti, stabilito all'albergo imperiale a mezza strada tra il palazzo imperiale e l'ufficio postale, è stato avvertito oggi che allo scoppio delle ostilità nessun giornalista sarà autorizzato a seguire le truppe, e ciò per la preoccupazione del Governo di Addis Abebà, nell'impossibilità di garantire la sicurezza dei giornalisti stranieri, e anche per la mancanza totale dei mezzi di trasporto e di trasmissione delle informazioni. Il Negus tuttavia ha informato che allorquando egli raggiungerà il Quartier generale dell'esercito, autorizzerà alcuni giornalisti a seguirlo.

Il Negus s'interessa frattanto alla lettura dei giornali esteri, che arrivano alla capitale etiopica con enorme ritardo, ed ogni giorno segue con vivo interesse le radiodiffusioni dei commenti di stampa dei posti europei e specialmente dei posti francesi. Disgraziatamente per lui le emissioni che si possono ascoltare ad Addis Abebà sono rare e il rendimento è scarsissimo. Il quartiere delle Legazioni estere è più che mai animato. Tutti fanno scavare rifugi per proteggere gli archivi e il personale in caso di incursioni aeree.

Gli americani che, come al solito, vedono grande, stanno facendo costruire immensi rifugi che potrebbero proteggere non solo gli impiegati della Repubblica stellata, ma un numero dieci volte superiore di persone.

Il Ministro della Granbretagna ad Addis Abebà è stato ricevuto questa sera dal Negus. Questa udienza verrebbe messa in rapporto con la notizia della partecipazione inglese al Comitato dei cinque a Ginevra.

I belgi al servizio del Negus

ricevono ordine di rimpatriare

BRUXELLES, 16

A proposito della notizia secondo la quale un gruppo di ufficiali belgi era arrivato in Etiopia per prender servizio nell'esercito del Negus l'*Agenzia telegrafica belga* comunica che il Governo fa sapere che si tratta di alcuni ufficiali pensionati e della riserva che hanno agito a totale insaputa del Governo. In armonia con l'avvertimento precedentemente dato che tutti i sudditi belgi tenuti ad obblighi militari non possono assumere impegni in eserciti stranieri senza speciale autorizzazione, il Ministero della Difesa nazionale ha fatto richiamare i contravventori a tale disposizione con ordine di rientrare nel Belgio, dove quelli fra i trasgressori che sono ufficiali verranno sottoposti ai provvedimenti previsti dai regolamenti militari.

Chi aizza i senussiti

ROMA, 16

Tornando alla dichiarazione del Capo del Governo di sabato, con cui si sono iniziati i lavori del Consiglio dei Ministri, non è passata inosservata la frase: «Data l'irrequietudine cirenaici, sono in corso rafforzamendine manifestata da taluni ambienti ti delle nostre difese in Libia». Occupandosi della questione in parola il *Giornale d'Italia* scrive:

In Libia l'ordine regna ovunque e le popolazioni indigene vivono in una stabile tranquillità, tanto che la cronaca registra un continuo ritorno in Cirenaica di fuorusciti. Quanti furono i fuorusciti della Cirenaica? Si calcola fra i 15 e 20 mila. Di questi una metà, se non più, sono rientrati. E' sull'altra metà quindi che si esercitano oggi le pressioni, gli inviti, le promesse dei capi che oggi, in mezzo alle contingenze dell'episodio italo-etiopico, rialzano la testa, si rifanno vivi, offrono i loro servigi. Le ombre di un passato distrutto, ridotte a vivere di elemosina da parte delle tribù confinanti egiziane, e, si dice, anche con qualche sussidio procurato dagli inglesi e prelevato dall'amministrazione dei beni «Auqaf» egiziani, tornerebbero ad agitarsi? Safi el Dinn si è di recente incontrato a Marso Mabruk con autorità del luogo? Un altro mestatore, il tripolitano Seif En Naser è tornato a farsi vivo. Le radici musulmane sono vitali e tenaci e quando paiono stroncate, tornano a vibrare come la coda della lucertola. Ma se può non destare alcuna meraviglia la nuovissima irrequietudine senussita, che la speranza di riconquistare almeno un po' del vecchio prestigio, la avidità di guadagni, il bisogno, la psicologia e la consuetudine dell'ordire trame alimentano, non può non recare meraviglia chi accolga e favorisca i loro servigi. Safi el Dinn si è incontrato a Marsa Mabruk col Ministro della Guerra egiziano e con l'ispettore britannico dell'esercito, Forbes. Questi sono i favoreggiatori, i fomentatori della nuovissima irrequietudine cirenaica. I fuorusciti della Cirenaica sono fomentati ai nostri danni dall'Egitto, ma non dall'Egitto che ha in mezzo alla sua coscienza un solo immanente problema: l'indipendenza piena e senza sottintesi, ma dall'Egitto di quegli organi che l'Inghilterra controlla e muove secondo i suoi umori e le sue tendenze.

Ma quali che sieno i fomentatori della nuova irrequietudine senussita, c'è da domandare: a che pro? I fuorusciti cirenaici armati non potrebbero nulla, assolutamente nulla contro la nostra Libia, vigilata dal mare fino a Cufra, fino a El Auenat. Ad ogni buon contro le nostre difese saranno, come il Duce ha dichiarato, rafforzate.

Movimenti di navi a Gibilterra

ed esercitazioni antiaeree a Malta

LONDRA, 16

L'Agenzia Reuter *ha da Malta:*

Apparecchi delle reali forze aeree eseguiranno nella notte da mercoledì a giovedì delle manovre analoghe a quelle effettuate recentemente a Londra. L'isola sarà immersa in una oscurità completa e il movimento dei veicoli vietato.

La Gazzetta Ufficiale *annuncia che una barriera è stata posta attraverso l'entrata meridionale del porto dall'Ammiragliato. Il passaggio attraverso tale entrata è vietato. Le torpediniere britanniche «Foresight», «Fame», «Firedraks», «Fearless», «Fortune» e il posamine «Kate Lewis» sono arrivati questa sera a Gibilterra.*

Il piano di misure protettive

secondo un giornale francese

PARIGI, 16

Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Londra dando delle precisazioni sulle misure di carattere navale ed aereo prese nel Mediterraneo dall'Ammiragliato inglese, aggiunge che ciò nonostante «se le cose giungessero all'estremo lo Ammiragliato britannico sarebbe assai preoccupato». Esso riconosce le difficoltà che provocherebbe la chiusura del canale di Suez e dello stretto di Gibilterra. Il primo risultato sarebbe quello di impedire al traffico inglese l'uso del Mediterraneo.

Così fin d'ora gli inglesi prevedono che nel caso di complicazioni, una sola rotta marittima sarà loro permessa verso le Indie e l'Estremo Oriente: quella del Capo. D'altra parte non si perde di vista a Londra che nel Mediterraneo il valore delle squadre inglesi, malgrado il loro tonnellaggio superiore, si troverebbe ridotto dallo sviluppo della tecnica navale moderna. La flotta inglese è costituita da squadre numerose e da grosse navi ma è particolarmente vulnerabile. Si riconosce inoltre che sarebbe difficilissimo nelle condizioni attuali di assicurare la difesa di Malta e di Cipro.

Infine — continua il corrispondente — si può temere che se impegnata nel Mediterraneo sarebbe difficilissimo all'Inghilterra mantenere i suoi possedimenti in Estremo Oriente dove le navi inglesi sono in numero trascurabile. Il Giappone potrebbe allora esercitare senza tema la padronanza del Pacifico occidentale. Le complicazioni che l'applicazione di un regime di sanzioni rischierebbe di provocare, appaiono così importanti che i Governi interessati devono ispirare la loro opera alla prudenza.

Perchè madre Britannia è agitata

Ironici commenti americani

NEW YORK, 16

La *New York Herald Tribune* pubblica una corrispondenza di Whitaker dall'Asmara, che descrive lungamente il magnifico contegno e l'indefettibile lealtà degli ascari, che definisce tra i migliori soldati del mondo. Brisbane, commentando gli attuali avvenimenti, dice ironicamente:

«*Non è per la dolce causa dell'Etiopia che l'Inghilterra è agitata. La madre Britannia ha sopportato stoicamente a suo tempo lo spettacolo di piccoli Paesi ingoiati da grandi popoli. A più riprese essa stessa ha ingoiato piccoli Stati ed anche grandi: un pugno di boeri che la fece combattere per anni e 300 milioni di indiani che non offrirono resistenza*».

Brisbane aggiunge che l'Inghilterra teme per l'Egitto e per il sistema nervoso delle razze di colore soggette, che costituiscono un castello facile a far cadere.

Le pretese britanniche ingiustificate

Giudizi di giornali indiani

BOMBAY, 16

I giornali indiani di Bombay *Sentinel, People* e *Daily Sun* pubblicano lunghi articoli stabilendo la realtà della situazione ed osservando che l'Impero britannico, il quale tiene soggiogati tanti popoli e non ha impedito l'assorbimento della Cina da parte del Giappone, non può giustificare la sua pretesa di giudicare la politica italiana.

Realistici rilievi austriaci

VIENNA, 16

I giornali commentano ampiamente le dichiarazioni del Duce al Consiglio dei Ministri di sabato scorso. La *Wiener Zeitung* ritiene le parole del Duce la logica continuazione di quelle dette a Bolzano e si augura che, nell'interesse del mondo occidentale e della civiltà, gli elementi moderati di Ginevra non mettano l'Italia nella situazione di dovere abbandonare la S. d. N. per ragioni che derivano dalla partecipazione già troppo ampia del continente nero alla Lega. Alcuni giornali recano per titolo o in italiano le frasi che più giovano a mettere in evidenza il chiaro atteggiamento del Duce, così nei riguardi della politica europea come nei confronti dell'Africa Orientale, chiarezza che manca assolutamente in Hoare, il quale non lascia certamente capire che cosa voglia l'Inghilterra.

«Le affermazioni del Duce e di Hoare provengono da sfere di pensiero diametralmente opposte», scrive la *Wiener Zeitung*, e il giornale aggiunge che in politica estera l'Italia è stata sempre rimorchiata dall'Inghilterra. Oggi, interrotta la tradizione, l'Italia fascista si affida a sè stessa e il popolo italiano vede libera e sicura la via verso l'avvenire che il Duce ha detto essere sul mare. Ne consegue, secondo il giornale, che l'Inghilterra vede in pericolo la sua egemonia in Europa e la via delle Indie, temendo che le aspirazioni dell'Italia non siano che la prima tappa dell'espansione latina.

Il fatto che la Francia e l'Italia rimangono unite è per il *Tag* sicura garanzia contro ogni estensione del conflitto abissino. Anche Lord Cecil sul *Wiener Journal* si preoccupa perchè la contesa italo-abissina non venga trascinata al di là dei suoi limiti naturali e scrive che la S. d. N. deve rimanere intatta per impedire l'estensione del conflitto. L'articolista ricorda anche come Mussolini si sia straordinariamente preoccupato di mantenere la pace mondiale, di rendere costruttiva l'opera della pace a Ginevra e di fortificare il prestigio della S. d. N.

Critiche al discorso di van Zeeland

nei circoli coloniali

ROMA, 16

L'Agenzia *Le Colonie* riceve da Bruxelles che il discorso pronunciato a Ginevra dal Primo Ministro e Ministro degli Esteri belga Van Zeeland, è stato sfavorevolmente accolto nei circoli coloniali belgi.

Gli ex coloniali in modo particolare, si domandano come saranno salvaguardati gli interessi coloniali del Paese nel caso che potesse porsi la questione di un ventilato progetto di ridistribuzione di possedimenti coloniali. Il mese scorso si riportava anche la voce, trapelata non si sa da quale fonte, secondo la quale in certi ambienti si affacciava l'idea di proporre la cessione di alcune colonie portoghesi contro un compenso finanziario.

L'ambiente coloniale belga comprende la delicatezza di questo soggetto. Esso nutre molta simpatia per l'Italia, anche per il fatto che centinaia e centinaia d'italiani hanno consacrato la loro vita allo sviluppo del Congo, ricoprendo cariche importanti in tutte le amministrazioni coloniali e costruendo i più importanti lavori, come la ferrovia congolese, e si rende perfettamente ragione delle necessità e dei buoni diritti dell'Italia.

Un rilievo giapponese

TOKIO, 16

Il *Yomiuri* considera più che problematico il fatto che Ginevra agisca unita secondo i desideri di Londra. La vera ragione del contegno inglese, rileva il giornale, non è il timore della perdita della dignità della Lega, bensì la ansietà per la perdita del proprio controllo sulle Colonie ed i Dominii, qualora la Lega scompaia.

I fascisti della colonia di Edimburgo

rinnovano la loro fede al Duce

GLASGOW, 16

I fascisti della colonia di Edimburgo, riuniti in solenne adunata, alla presenza del Console generale, del Segretario di zona, hanno rinnovato la loro professione di fede al Duce e all'Italia fascista, nel momento attuale. Hanno parlato applauditissimi il Console, l'Agente consolare, il Segretario di zona e il Segretario del Fascio di Edimburgo, inneggiando al Re e al Duce.

Il tasso di sconto elevato in Olanda

dal 5 al 6 per cento

AMSTERDAM, 16

La banca di Olanda ha aumentato il tasso dello sconto dal 5 al 6 per cento.

La Fiera di Bari si chiuderà domenica

Cordiali accoglienze a commercianti albanesi

BARI, 16

Proveniente da Durazzo, è giunta una comitiva di commercianti albanesi, che ha partecipato alla «Giornata albanese» indetta dalla Presidenza della Fiera del Levante. La comitiva si è recata alla Fiera, ove è stata ricevuta dal Podestà, dal Presidente della Fiera, dal Presidente della Camera di commercio italo-orientale e da altre personalità.

L'ing. Goskamani ha consegnato all'on. La Rocca un messaggio del Ministro dell'Economia nazionale albanese e contemporaneamente gli ha rivolto brevi espressioni di ringraziamento per le accoglienze ricevute. Quindi il Podestà ha rivolto il cordiale saluto della città ai rappresentanti della classe commerciale dell'Albania, a cui Bari è legata da una tradizione secolare di rapporti economici e culturali.

Il Presidente della Fiera, ricambiando il saluto rivoltogli dall'ing. Goskamani, ha espresso il suo vivo compiacimento per vedere riunita a Bari una così folta rappresentanza di commercianti albanesi, la cui presenza è indice del vivo interessamento con cui in Albania viene seguita la Fiera del Levante, interessamento che la Fiera ricambia nei riguardi dell'Albania con la volontà di rappresentare un valido strumento per il maggiore sviluppo dei traffici fra le due sponde. Il Presidente della Camera di Commercio italo-orientale ha rivolto anch'egli il suo cordiale benvenuto agli ospiti albanesi, e infine il signor Marc Makariki, presidente della Camera di Commercio di Scutari, rendendosi interprete dei sentimenti dei colleghi e dei commercianti presenti, ha rivolto anch'egli parole di ringraziamento alla città di Bari.

La comitiva, guidata dalle autorità presenti, si è recata a visitare la Mostra ufficiale del Regno d'Albania, ricevuta dal delegato albanese, il quale ha illustrato ai presenti i criteri informativi della Mostra, che rappresenta un quadro sintetico delle possibilità economiche dell'Albania. I commercianti albanesi si sono quindi soffermati nella sala delle contrattazioni del padiglione della Camera di Commercio italo-orientale. Successivamente si sono recati a visitare il quartiere fieristico. Il Podestà ha offerto infine un ricevimento in loro onore.

La chiusura della Fiera del Levante è stata prorogata a tutta domenica prossima 22 corr.

L'on. Muzzarini presiede a Bari

la Giunta della Confederazione agricola

BARI, 16

Sotto la presidenza dell'on. Muzzarini si è qui riunita la Giunta esecutiva della Confederazione fascista degli agricoltori. La riunione ha avuto luogo nella sede del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa e vi hanno partecipato anche i presidenti degli Enti economici nazionali degli agricoltori.

L'on. Muzzarini, dopo aver ricambiato il saluto rivoltogli dagli agricoltori baresi a mezzo del presidente della Unione di Bari on. Ricchioni, presente alla seduta, ha fatto alla Giunta una relazione dell'attività svolta in questi ultimi tempi dalla Confederazione nel campo sindacale ed economico, soffermandosi particolarmente sui problemi interessanti la produzione granaria e quella zootecnica.

La Giunta ha approvato unanimemente la relazione dell'on. Muzzarini, esprimendo il voto che l'attuale andamento economico delle aziende agricole tenda sempre più e senza turbamento verso l'auspicato equilibrio. Dopo aver preso alcune deliberazioni di carattere amministrativo, la seduta della Giunta confederale si è sciolta con il saluto al Duce.

L'on. Muzzarini e i dirigenti della Confederazione hanno visitato la Fiera del Levante, accolti dal presidente dell'Ente fiera on. La Rocca, al quale l'on. Muzzarini ha espresso l'ammirazione degli agricoltori italiani per la magnifica riuscita della Fiera.

Il Convegno del Rotary internazionale

inaugurato a Venezia

VENZIA, 16

Nella sala del maggior consiglio in Palazzo Ducale, presenti circa 1800 congressisti ha avuto luogo la solenne inaugurazione della terza conferenza del Rotary per l'Europa, l'Asia minore e l'Africa. Sulla tribuna dogale aveva preso posto S. A. R. il Duca di Genova che rappresentava il Sovrano. Attorno al Principe erano i rappresentanti del Governo e le principali autorità e gerarchie del Partito. Ha parlato per primo il presidente del comitato organizzatore. Hanno poi pronunciato parole di benvenuto ai congressisti il presidente del Rotary di Venezia, governatore del distretto italiano del Rotary e il Podestà di Venezia. Quindi il presidente dott. Boehler ha dichiarato aperta la conferenza in nome di S. M. il Re, dando la parola al presidente del comitato consultivo europeo Kurt Del Frage, seguito dal presidente del Rotary internazionale mister Jonhson. Infine il rappresentante del Governo italiano S. E. Tassinari ha recato ai convenuti il cordiale saluto del Governo fascista, esprimendo l'augurio di un fattivo lavoro.

Nella sala del teatro «La Fenice» si sono iniziati quindi, nel pomeriggio, i lavori della conferenza, davanti a un folto stuolo di rotariani che affollavano la platea e i palchi. Sul palcascenico, sul cui sfondo spiccavano i ritratti del Re e del Duce, aveva preso posto la Presidenza. Presiedeva il dott. Otto Boehler di Vienna. Il segretario ha letto un messaggio del fondatore del Rotary internazionale e presidente emerito, Paul P. Harris, e quindi hanno letto le loro relazioni il dott. Johnson di Roancke (S. U. A.), il sig. Robert Bürgers di Colonia, il prof. Jean Appleton di Parigi, il dott. Giovanni Gorio di Brescia e il sig. Paul Baillod di Neuchatel.

Il presidente ringrazia a nome della assemblea tutti gli oratori per gli interessanti argomenti trattati, che hanno illustrato il Rotary sotto i suoi differenti aspetti. La seduta è stata quindi tolta. Domattina si avrà la discussione sugli argomenti oggi svolti.

Il Congresso del Club Alpino

inaugurato dall'on. Manaresi a Vicenza

VICENZA, 16

Con l'intervento di numerosissimi alpinisti di tutta Italia si è tenuto il 53.o Congresso nazionale del Club Alpino Italiano. I congressisti, saliti al piazzale della Vittoria a monte Berico, hanno deposto una corona sulla lapide del Bollettino della Vittoria, rendendo omaggio ai Caduti per la Patria. Presenti al rito l'on. Manaresi, presidente del C. A. I. e i componenti il consiglio direttivo. E' seguito lo scoprimento di una lapide a Paolo Lioy, successore di Quintino Sella nella presidenza del C. A. I. Al teatro Verdi, presenti il Prefetto, il Federale, il sen. Bonardi,

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Federale e dopo che il Podestà ebbe porto il saluto ai congressisti, ha parlato l'on. Manaresi che ha svolto un'ampia relazione sull'attività del C. A. I. nell'ultimo quinquennio, annunciando che le prossime sedi del Congresso saranno Genova per il 1936 e Catania per il 1937. Ha concluso acclamato inviando un saluto ai camerati che difendono il nome ed il prestigio della Nazione nell'Africa Orientale ed assicurando che tutti gli alpinisti italiani sono pronti agli ordini del Duce.

Tra calorosissimi applausi, sono stati inviati telegrammi al Re e al Duce. La relazione Manaresi è stata quindi applaudita per acclamazione.

Roma-Milano in sette ore e mezza

Gli avanzati lavori di elettrificazione

ROMA, 16

Alla stazione di Termini sono quasi ultimati i lavori di elettrificazione destinati a permettere l'ingresso dei locomotori sotto la pensilina e a stabilire il regolare servizio dei treni elettrici in stazione. Questi lavori, assai delicati e complessi, rappresentano la fase preparatoria dell'inaugurazione delle nuove opere fasciste che avranno luogo il 28 ottobre. In questa giornata infatti entreranno in funzione la nuova stazione di Firenze e l'elettrificazione della linea Firenze-Roma-Napoli, sulla quale i convogli accelereranno la loro corsa.

In questi ultimi giorni sono state svolte con felice esito le opere di trazione, compiendosi il tratto Roma-Firenze in tre ore e mezza. Dal 28 ottobre anche le comunicazioni fra Milano e la capitale risentiranno un gran beneficio. Mentre attualmente un rapido da Milano a Roma impiega ore otto e 25 minuti, esso abbrevierà di circa 45 minuti la sua percorrenza. Dalla stazione di Termini a Milano centrale si andrà quindi in ore 7 e minuti 40.

Gli scambi di studenti fra Italia e S. U.

Ventisette giovani partiti

per frequentare Università americane

ROMA, 16

Sono partiti per gli Stati Uniti d'America ventisette tra giovani studenti e studentesse italiani che hanno vinto borse di studio presso le più importanti Università e collegi americani per l'anno accademico 1935-1936. Il Ministro Parini direttore generale degli italiani all'estero, ha ricevuto i partenti, dando ad essi un saluto ed incitandoli ai loro compiti di lavoro e di studio per portare sempre più in alto il nome d'Italia in terra straniera. Tale scambio tra studenti italiani ed americani, che viene curato da anni dalla Direzione degli Italiani all'estero, sta ottenendo sempre maggiore successo e già cominciano a giungere in Italia gli studenti americani che seguiranno i corsi presso le nostre Università di Milano, Roma, Padova, Siena, Firenze.

La risposta del Governo lituano

alla rimostranza delle Potenze per Memel

LONDRA, 16

Secondo l'*Agenzia Reuter*, una risposta generale soddisfacente è stata ricevuta alle rimostranze fatte dai Governi di Francia, Granbretagna e Italia al Governo di Kaunas. La Lituania farà una dichiarazione pubblica riguardo all'applicazione delle modificazioni della legge elettorale di Memel.

L'impressione in Lituania

per il discorso di Hitler

KAUNAS, 16

Il discorso pronunciato ieri sera al Reichstag, convocato a Norimberga, è considerato in questi circoli politici come una minaccia diretta contro la Lituania e una solenne conferma dei discorsi pronunciati poco tempo addietro da Göring al confine lituano. La notizia di un appello lituano alla Lega è dichiarata prematura negli ambienti ufficiosi, perchè il Governo intenderebbe prima esaminare e valutare con calma tutto il discorso del Führer.

Gli stessi ambienti fanno rilevare che il Governo lituano desidera mantenere rapporti più che corretti con quello di Berlino e precisano che le misure adottate nel territorio di Memel non hanno affatto finalità antigermaniche, ma mirano a colpire tendenze che minacciano la sicurezza dello Stato lituano. *(United Press).*

I deputati monarchici greci

per la cittadinanza alla Famiglia reale

ATENE, 16

Centoventicinque deputati monarchici riunitisi in assemblea hanno redatto e sottoscritto una pubblica dichiarazione, con la quale chiedono che sia dichiarato decaduto il regime repubblicano, sia deposto l'attuale Presidente e venga convocata l'Assemblea nazionale perchè voti un decreto sul conferimento della cittadinanza greca alla Famiglia reale. Con l'emissione di tale decreto la Famiglia reale potrebbe rientrare in Grecia, prima che avvenga il plebiscito.

Nel conflitto per la destituzione del Generale Panajatakis è stato raggiunto un compromesso. Il Generale è stato reintegrato nella sua carica di comandante del Corpo d'Armata di Atene, però a causa della ferita riportata nel noto incidente nel palazzo del Parlamento, ha ricevuto un permesso di tre mesi. Durante questo periodo egli sarà sostituito dal Generale Papagos, ch'era stato nominato comandante del Corpo d'Armata di Atene dal Ministro della Guerra, Generale Condylis. Il Generale Condylis ha ritirato definitivamente le sue dimissioni.

I giornali annunciano prossima la partenza per Londra del Sottosegretario alla Guerra, Rodopulos, ove rappresenterà la Grecia al Congresso economico internazionale.

Il giornale *Vradyni* annunzia che il Ministro delle Comunicazioni Pietro Rhallis succederà nel Ministero dell'Interno al dimissionario Pericles Rhallis.

Il plebiscito in Grecia rinviato a novembre

ATENE, 16

Secondo i giornali bene informati il plebiscito per la monarchia verrebbe rinviato al 3 novembre.

Le leggi politiche jugoslave

pronte per la presentazione alla Scupcina

BELGRADO, 16

Ufficialmente si comunica che sono già elaborate e verranno prossimamente presentate alla Scupcina per l'approvazione le nuove leggi politiche promesse dal Presidente del Consiglio Stojadinovic quando assunse il potere. Si ritiene che la Scupcina si riunirà ancor prima del 20 ottobre, data fissata per la sua riapertura. Si tratta in prima linea della nuova legge elettorale, della legge sulla stampa e di quella sul diritto di associazione e di riunione. Il Governo ha preparato anche un progetto per la autonomia dei banati e dei Comuni cittadini. A quanto si assicura tutte queste leggi si basano sulla Costituzione in vigore.

Le elezioni nelle Filippine

MANILLA, 16

Si sono oggi svolte nelle isole Filippine le elezioni presidenziali. E' previsione generale che i candidati Quenton e Osmena saranno eletti rispettivamente Presidente e Vicepresidente con una maggioranza di circa il 70 per cento di votanti. Non vi è nemmeno dubbio che essi avranno il controllo assoluto del Parlamento che, come è noto, è unicamerale.

Il Principe di Galles a Vienna

VIENNA, 16

Proveniente da Budapest, è giunto quest'oggi a Vienna il Principe di Galles, che ha preso alloggio all'Albergo Bristol. Siccome egli viaggia privatamente, non hanno luogo nè visite nè ricevimenti. Domani il Principe partirà da Vienna per ritornare a Londra. Se il tempo sarà bello, domattina farà un'escursione nella selva di Vienna.

Lord Reading gravemente malato

LONDRA, 16

Si annuncia che Lord Reading, ex Vicerè dell'India, è gravemente ammalato di asma cardiaco.

Sciagura aviatoria in Francia

CHARTRES, 16

Presso l'aerodromo di Chartres un aeroplano da bombardamento è precipitato in fiamme. Si sono avuti un morto e tre feriti.

Smith tenterà di battere

il record Inghilterra-Australia

LONDRA, 16

L'aviatore australiano, Commodoro dell'aria, sir Charles Kingsfird Smith con un compagno pilota è in viaggio per l'Inghilterra con la sua «Croce del sud». Egli intende compiere il volo da Londra all'Australia per tentare di battere il record stabilito l'anno scorso da Scott e da Campell Clach.

Sei cadaveri di assassinati

sotto il pavimento di una casa a ...

BUCAREST, ...

Giunge notizia da Jassy che durante lavori di restauro in una vecchia casa è stata fatta una orribile scoperta. Sotto il pavimento di una stanza furono trovati i cadaveri di sei uomini in istato di già avanzata putrefazione. Le autorità accorse hanno potuto constatare sui cadaveri delle ferite di coltello e colpi di scure.

L'inchiesta ha potuto stabilire che la stanza era stata occupata da Teaciuc, un temuto delinquente che si trova attualmente al penitenziario di Galaz per scontare una pena di parecchi anni di carcere. Si ritiene che la scoperta dei cadaveri debba essere messa in relazione con l'attività sanguinaria del malfattore.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

16 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temp. Mass.
Trieste...	758.1	piovoso, calmo	+27
Roma......	757.4	cop., l. mosso	+30
Torino ...	756.6	nebbioso	+23
Milano....	756.4	coperto	+24
Genova...	755.9	cop., l. mosso	+27
Venezia ·	757.0	piov., l. mosso	+23
Firenze...	757.0	coperto	+31
Ancona...	756.1	cop., l. mosso	+26
Bologna.	756.1	piovoso	+26
Napoli ..	757.2	cop., l. mosso	+31
Taranto.	757.3	¾ cop., l. mosso	+25
Palermo.	758.0	piov., l. mosso	+30
Catania..	757.9	coperto, mosso	+27
Cagliari.	759.9	¼ cop., l. mosso	+27
Tripoli....	761.5	sereno, mosso	+29
Messina..	757.7	¾ cop., calmo	+26
Trento ...	757.3	piovoso	+22
Fiume.....	756.0	cop., l. mosso	+27
Bari........	757.0	½ cop., calmo	+25
Sanremo	755.3	sereno, mosso	+27
Bengasi..	761.5	ser., l. mosso	+29
Rodi........	759.6	sereno, mosso	+28
Rimini....	756.2	piovoso, calmo	+23

Le previsioni del tempo per oggi

Probabilità: Le condizioni del tempo si manterranno perturbate specialmente sulle regioni settentrionali e sull'alto e medio versante adriatico. Sul versante del Tirreno cominceranno a migliorare. Si avrà in conseguenza cielo generalmente nuvoloso o coperto con precipitazioni, se anche temporalesche, più intense lungo i rilievi montuosi, seguite da schiarite sulla Sardegna, sul versante tirrenico e sulle regioni meridionali. Qualche nebbia in Val padana. Venti deboli o moderati orientali in Val padana, quasi forti intorno greco sul rimanente dell'alta Italia, prevalenza di correnti quasi forti o forti con raffiche maestrali sulle isole maggiori, piuttosto forti meridionali lungo la Penisola, con tendenza a girare verso ... sul Tirreno. Temperatura in diminuzione nell'alta Italia e sul versante tirrenico, pressochè stazionaria altrove. Mare generalmente agitato.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 25 settembre 1935, alle ore 9.30 in Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sala ... canti si procederà alla vendita di una macchina da cucire, un apparecchio radio a valvole e mobili diversi. **Il Cancelliere** ... **R. Pretura.**

La Comunità israelitica invita i correligionari ed intervenire alla solenne commemorazione del signor VITTORIO LEONE MORPURGO, che verrà tenuta al Tempio questa sera martedì 17 corr., alle ore 18. Domenica 22 p. v., alle ore 17.45 verrà tenuta la memorazione del Padre del venerato ... fattore, signor **Isach Sanson Morpurgo.**

Da vendere

urgentemente a Petrovia azienda agricola con 13 ettari terreno, 50.000 viti a frutto, casa di abitazione, cantina-granaio, tugurio, casa boaro. Rivolgersi alla proprietaria Virginia Marcovich - Pet... Umago.

SCUOLA DI VIA DIAZ 3, tel. 5...

Preparazione Esami. Diploma:

Maestro - Ragioniere - Maestra d'A...

LICENZE MAG. TECN. - AVVIAMENTO (Ammissione corso superiore)

I, II, ginn.-tecn. regolare

Ogni Corso Lire 400 per Anno

Sono aperte le iscrizioni in numero limitato ai vari corsi; chiedere programmi informativi insegnanti ore 9-20, sabato domenica 10-12.

N.B. Nessun versamento è dovuto all'iscrizione; la prima rata all'inizio delle lezioni.

Dir. prof. dott. **Fernando Pols...**

ISTITUTO ORFANOTROFIO MASCHILE

S. ANTONIO

TRIESTE, VIA R. BATTÈRA, 4

Accettansi studenti (scuole elementari comprese) a pensione. Vitto buono. Assistenza allo studio. Accompagnamento alle scuole. Retta minima.

Il dott. A. LOEFFLER

è ritornato

Dr. R. RUFF...

Cura della Sciatica

Nevralgie - Lombaggini - Artriti Gotta - Reumatismi

Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27 — ...

Aut. Pref. Trieste, 3219/5692, 17-III-1930

Il dr. de NICOLA

riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 18-...

per Malattie cutanee e veneree

Depilazione - Diatermia - Raggi ultra violetti

VIA S. CATERINA N. 6 - Telef. 99-...

Aut. Pref. Trieste. 3219/27454 · 24-...

ERNIA

NON PORTATE PIÙ IL VOSTRO CINTO

Tormento inutile e dannoso se i cuscinetti schiacciano l'Ernia contro l'inguine facilitandone spesso lo strozzamento, l'ingrandimento e la discesa in basso.

Se volete evitare questi gravi inconvenienti e avere la vera sensazione di non essere più sofferenti di Ernia, provate la nuova invenzione della Casa del

Dott. M. BARRÈRE & C. di Parigi

SUPER - NEO BARRÈRE

Senza compressori - Senza molle

Lo specialista riceve personalmente a:

UDINE - Farm. Colutta, Piazza Garibaldi, giovedì 19 settembre.

TRIESTE - Presso Studio Medico, Genova 13, II p., venerdì 20 settembre.

Catalogo gratis: Barrere D., ... Corso Venezia, 63 - MILANO.

SINOVIAL RIVALTA

LA GOTTA, l'ARTRITE, I REUMI, la SCIATICA, le NEVRITI e la SINOVITE, migliorano radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in poco tempo fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimettere in piedi l'ammalato. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco, non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16 si spedisce scat. racc. franco, per 6 scat. L. ... Pr. Dr. P. RIVALTA, c. Magenta 10, Milano. (Aut. Pref. Milano n. 25875; 8-5-35-XIII)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

sviluppo commerciale dei porti nordici e Trieste
na nuova iniziativa per i nostri traffici

traffico marittimo dei porti ci segna nel primo semestre una notevole ripresa. Contro sultati di due anni prima, i di Amburgo, Anversa, Bre- Gdynia e Rotterdam segnano l primo semestre 1935 com- ivamente un aumento di 6 milioni di tonnellate, pari cir- 20%.

n tutti questi porti ci inte- no ugualmente. Nei riflessi loro sempre più alacre azio- i concorrenza sullo sviluppo traffico triestino di transito i Paesi della Media Europa, specialmente i porti di Am- o, Brema e Gdynia che atti- la nostra attenzione.

questi particolarmente Bre- arrivata a 3¼ milioni di tonn. mesi, realizzò in 2 anni un nto del 58.2%: contro i ri- ti del 1928, l'aumento è di 60%; Gdynia, entrata in petizione da appena pochi an- uperò Brema raggiungendo in esi 3½ milioni di tonn.: con- .6 milioni di tonn. di due an- rima, con un aumento quindi ltre il 30%.

no questi i porti che accanto Amburgo intensificano la loro e commerciale per contra- i il nostro lavoro di transito, e in Cecoslovacchia, in Un- ia, in Polonia, in Germania. esta azione, basata sull'atti- coordinata di tutti i fattori essati nel traffico, ferrovie, rno, banche, uffici per l'am- istrazione delle valute e le di- Marina, commercio porti è agevolata da una sempre più perfetta organizzazione di propaganda, di cui si constatano chiaramente gli effetti.

Si è perciò che registriamo con particolare soddisfazione il realizzarsi di un'iniziativa locale dovuta alla concorde collaborazione dei principali enti cittadini interessati nel traffico, del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, dei Magazzini Generali, delle Società di navigazione e delle Imprese di spedizioni: la costituzione del Comitato Triestino dei Traffici, chiamato a valorizzare tutte le possibilità che si offrono al nostro porto nel campo del traffico di transito e a promuovere e coordinare tutte le utili iniziative che all'uopo potranno presentarsi.

Il Comitato, che ha la sua sede e l'ufficio presso i Magazzini Generali di Trieste ed è presieduto dal gr. uff. Antonio Cosulich, ha organizzato uffici dipendenti per ora a Vienna e a Praga per curare i contratti con gli interessati del retroterra.

Ci compiacciamo di questa nuova organizzazione che rafforza la struttura dell'emporio e ci auguriamo che la sua attività possa dimostrarsi proficua a maggior vantaggio della nostra città. Siamo d'altro canto certi che tutti gli enti interessati nel traffico, sia di Trieste che del nostro retroterra, che siano in grado di fiancheggiare l'opera del Comitato, cercheranno i contatti con lo stesso per realizzare il programma che il Comitato si è prefisso.

movimento del nostro porto
nel mese di agosto

lla statistica del movimento com- iale a Trieste, che il Consiglio pro- ale dell'Economia corporativa com- mensilmente, si rilevano per il me- agosto 1935 i seguenti dati:

	1935 q.li	1934 q.li
vi		
ferrovia	620.559	422.062
mare	1.242.015	1.348.444
Assieme	1.862.574	1.770.506
nze		
ferrovia	698.476	794.621
mare	548.862	401.703
Assieme	1.247.338	1.196.324
imento		
ferrovia	1.319.035	1.216.683
mare	1.790.877	1.750.147
compl.	3.109.912	2.966.830

Prendendo in esame il traffico svoltosi nei decorsi otto mesi e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1935 q.li	1934 q.li
Arrivi		
con ferrovia	4.854.367	4.046.365
via mare	11.449.867	11.486.564
Assieme	16.304.234	15.539.929
Partenze		
con ferrovia	6.164.905	5.842.665
via mare	4.540.736	4.042.504
Assieme	10.705.641	9.885.169
Movimento		
con ferrovia	11.019.272	9.889.030
via mare	15.990.603	15.529.068
Mov. compl.	27.009.875	25.418.098

costituzione dei reparti speciali dell'Avanguardia

seguito alla costituzione di Re- i speciali per Avanguardisti vo- ari, da impiegarsi nei servizi ter- iali militari, sono pervenute al itato provinciale e ai Comandi di one dipendenti, un congruo nu- di domande da parte degli nguardisti iscritti all'Opera Ba- di Trieste, dimostrando così an- in questa occasione, la fede e lo cio ammirevole della gioventù tina.

fine di coordinare meglio l'af- o di queste domande, si comuni- he le domande stesse in carta li- debbono essere indirizzate al Co- ato provinciale di Trieste, via nunzio n. 1.

domande che fossero pervenute e perverranno ai Comandi di Le- e, Comitati rionali e comunali Provincia, saranno rimesse im- iatamente al Comitato provin- e.

lle domande è necessario preci- chiaramente tutte le generalità richiedente, nonchè l'indirizzo di e la Legione o il Comitato di ap- enenza.

sagra dell'uva in Provincia

omenica 22 corr. avrà luogo nel falconese e sul Carso la celebrazio- della festa dell'uva ed un grande o di carri allegorici.

ni capoluogo, per tutte le frazioni uate, riserberà certamente qualche ro di effetto per portare il tono festa a superare quella del vicino luogo, divenuto compagno e con- nte in una gara feconda di risul- a cui non mancherà il plauso ed il io del Dopolavoro. La zona carsi- vrà tre concentramenti, Postumia, lito per le ore 11, Sesana per le ed Aurisina per le 16.30. Muggia, farà da capoluogo alla zona della ndra con S. Dorligo, S. Antonio in o, Bagnoli e S. Giuseppe, promette di cose, essa potrà certamente con- anche su un buon concorso di dopo- isti della vicina Trieste.

onfalcone, che fa da centro di rac- (che è fissata per le ore 17) di un e popoloso campo, promette oltre brillante sfilata di ben 25 carri, un ramma particolarmente importante attenimenti vari, quali la corsa mo- listica, e numerose iniziative nella zona come le feste di Ronchi, che organizza delle gite speciali da Trieste a quota ridotta. Per questa organizzazione anzi daremo a tempo più precise informazioni per favorire la partecipazione.

La zona carsica di più diretta influenza triestina si annuncia poi con un programma che oseremo dire quasi imponente. Quarantasette carri di cui ventisette a Sesana inviati dalle sezioni dell'O.N.D. dipendenti di Tomadio, Croce, Alber, Duttogliano, Capriva, Opicina, Trebiciano, Gropada, Basovizza, Corgnale, Divaccia, Geremia, Poverio, Storie, Cacieliano, Dauna, S. Maria, Orle, Marciano e Lipizza, nonchè dal Comune di Sesana e dalle sezioni locali del Dopolavoro ferroviario, dei F.G.C., dall'O. Balilla e dal Fascio Femminile. Venti carri per Aurisina e frazioni. Quindici carri per la zona di Postumia. Dovunque un fervore di preparazioni e di opere, dovunque vivo senso di attesa e, aggiungiamo, certamente ben riposta in una iniziativa popolarissima, simpatica e meritevole.

La chiusura delle iscrizioni
ai corsi premilitari obbligatori

Il Comando della 58.a Legione «San Giusto» M.V.S.N. ricorda agli interessati che la chiusura delle iscrizioni ai corsi premilitari obbligatori 1935-1936 avrà luogo alle ore 19 di mercoledì 18 corrente mese.

Le norme per chiedere l'iscrizione o la dispensa dall'istruzione sono contenute nel manifesto pubblicato dalla predetta Legione di Milizia in data 1.o settembre c. a. ed affisso a tutti gli albi della città di Trieste e dei Comuni della Provincia.

Nessuna giustificazione potrà essere accolta per mancata iscrizione quando sia trascorso il giorno 18 settembre. Perciò i giovani obbligati alla frequentazione dei corsi in base alle disposizioni contenute nel citato manifesto, provvedano a compiere il loro dovere in tempo utile per evitare che siano presi nei loro riguardi i provvedimenti di legge previsti per gli inadempienti.

Con l'occasione si comunica che presso il Comando della 58.a Legione, Trieste, caserma di via Ferriera 12, dovranno iscriversi anche i giovani studenti universitari e medi, i quali verranno poi, in un secondo tempo, trasferiti alla Coorte universitaria.

Iscriversi all'Albo d'oro dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

I "popolari,, del 22 settembre
Gite a Venezia, Padova, alle Grotte di Postumia, a Gorizia Udine e San Daniele del Carso

Domenica, penultima giornata utile agli effetti dell'organizzazione di treni popolari, sarà attuato un vario programma di gite alla volta di numerose località giustamente apprezzate dal pubblico, che nei giorni scorsi non ha mancato di sollecitarne in vario modo l'effettuazione. Molti desideri sono stati così soddisfatti; altri saranno accontentati con le gite del 29 settembre, sicchè la quasi totalità delle aspirazioni in materia di viaggi economici risulterà, alla fine della stagione, esaudita nei limiti del possibile.

Le stazioni iniziano la vendita dei biglietti questa mattina alle ore 8 e la continueranno fino al raggiungimento del quantitativo massimo stabilito per le singole gite. Ecco il programma completo:

Trieste-Venezia-Padova, terza classe; lire 15 per Venezia, lire 16 per Padova. Andata, Trieste p. 6.20, Venezia a. 9.40, Padova a. 10.5; ritorno, Padova p. 19.55, Venezia p. 20.17, Trieste a. 23.25. Fermate: Monfalcone e Mestre.

Trieste-Postumia Grotte, terza classe, lire 9. I biglietti d'ingresso alle Grotte si acquistano sul posto al prezzo di lire 5. Andata, Trieste p. 6.50, Postumia a. 9.2; ritorno, Postumia p. 20.10, Trieste a. 21.55. Fermate: Aurisina, Divaccia e S. Pietro del Carso.

Trieste-Gorizia-Udine, terza classe; lire 6 per Gorizia e lire 8 per Udine. Andata Trieste p. 7.15, Gorizia a. 8.51, Udine a. 9.30; ritorno, Udine p. 19.5, Gorizia p. 19.50, Trieste a. 21.20. Fermate: Monfalcone, Gorizia e Cormons.

Trieste-S. Daniele del Carso, terza classe, lire 4. Andata, Trieste p. 6,25, S. Daniele a. 7.34; ritorno, S. Daniele p. 21.47, Trieste a. 22.50.

Fiume-Trieste, terza classe, lire 12. Andata Fiume p. 5.35, Trieste a. 9.1; ritorno, Trieste p. 19.40, Fiume a. 23.23. Fermate: Abbazia, Villa del Nevoso, S. Daniele del Carso e Divaccia.

STATO CIVILE DI TRIESTE
15-16 settembre 1935-XIII

Nati vivi	21
maschi 8, femmine 13.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	11

Le gerarchie provinciali a rapporto

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario federale terrà rapporto alle gerarchie provinciali, mercoledì 18 corrente, alle 12, in Sala del Littorio.

L'ordine di adunata

Parteciperanno al rapporto: Il Direttorio federale, gli ispettori federali, il segretario del «Guf», i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, i segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, i fiduciari delle Associazioni fasciste, il comandante in seconda dei F. G. C., il presidente del Comitato provinciale dell'O. B., il segretario provinciale dell'O. N. D.

Convocazione delle Associazioni sindacali

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I rappresentanti delle Associazioni sindacali dell'Industria, Commercio, Agricoltura e Credito e Assicurazione, datori di lavoro e lavoratori, il segretario dell'E. N. della Cooperazione, l'ispettore per l'Artigianato e il presidente dell'Unione provinciale dei Professionisti e Artisti, sono convocati per le ore 16 di mercoledì 18 corrente, in sede della Federazione.

Le zone dei Gruppi Rionali Fascisti

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario federale ha costituito il Gruppo rionale fascista «Luigi Morara Sassi», con sede provvisoria presso il Dopolavoro C.R.D.A. in via S. Francesco 5, ed ha nominato fiduciario del Gruppo stesso il camerata Giovanni Giro.

Di conseguenza restano come appresso determinate le zone assegnate ai vari Gruppi rionali:

I Gruppo rionale fascista «Floriano Beuzzar», viale Regina Elena 99. Grignano, Miramare, Strada Vicentina, Monte Radio, strada da Monte Radio al n. 340 della strada del Friuli, strada del Friuli (inclusa), cavalcavia sul viale Regina Elena.

II Gruppo rionale fascista «Aldo Ivancich», via Boccaccio 33. Limiti orientali di Barcola, Monte Radio, strada nuova di Opicina, vicolo Castagneto, via di Romagna, via Ghega, corso Cavour, bacino San Giorgio. Gli abitanti di vicolo Castagneto sup., di via Ghega e di corso Cavour appartengono al Gruppo «Ivancich».

III Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?», strada di Guardiella 702 Strada di Opicina, vicolo Castagneto, via Molingrande, via. Volta, largo Giardino, via Scussa, n. 59 di viale XX Settembre, numeri 70 e 67 di via Crispi, scala Mainati, via Farneto, San Luigi, Cacciatore fino a Cattinara.

IV Gruppo rionale fascista «Luigi Morara Sassi», via S. Francesco 5. Androna e via Romagna, vicolo Castagneto, via Molingrande, via Volta, via Scussa, n. 57 di viale XX Settembre, 68 e 65 di via Crispi, scala Mainati, via Ginnastica, via Rossetti (fino via Istituto), via Istituto, piazza Garibaldi, corso Garibaldi, via Nota, via Carducci, piazza Dalmazia. Gli abitanti di via Romagna, di vicolo Castagneto inf., di via Molingrande, via Scussa, scala Mainati, via Ginnastica fino a via Rossetti, di via Rossetti fino a via dell'Istituto, di via dell'Istituto, piazza Garibaldi, corso Garibaldi fino a via Nota, di via Nota, via Carducci e piazza Dalmazia appartengono al Gruppo «Morara Sassi».

V Gruppo rionale fascista «Angelo Crena», via Lamarmora 26. Cattinara, strada S. Luigi, Cacciatore, via Farneto, via Ginnastica, via Rossetti, via Istituto, piazza Garibaldi, via Settefontane, viale Sonnino, piazza Caduti Fascisti, Ippodromo, strada di Fiume. Gli abitanti di via Farneto, viale Sonnino e della strada di Fiume appartengono al Gruppo «Crena».

VI Gruppo rionale fascista «Gabriele Berutti», via dell'Istria 157. Cattinara, strada di Fiume, via Molin a vento, via Marenzi, via dell'Istria, via Valmaura. Gli abitanti di via Marenzi, via dell'Istria e via Valmaura appartengono al gruppo «Berutti».

VII Gruppo rionale fascista «Luigi Casciana», via di Servola. Via Valmaura, via dell'Istria, via Battera, via Ponziana, passeggio S. Andrea. Gli abitanti di via Battera e via Ponziana appartengono al Gruppo «Casciana».

VIII Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan», campo S. Giacomo 5. Via Ponziana, via Battera, via Marenzi, Ippodromo, piazza Caduti Fascisti, viale Sonnino, piazza Garibaldi, corso Garibaldi, via Pondares, via Madonnina, piazza Sansovino, via Vittoria, piazza Vico, via Besenghi, via Navali. Gli abitanti di via Pondares, via Madonnina, piazza Sansovino, via Vittoria, piazza Vico, via Besenghi e via Navali appartengono al Gruppo «Trevisan».

IX Gruppo rionale fascista «Alfredo Olivares», via della Valle 8. Piazza Unità, Capo di Piazza, piazza della Borsa, corso Vittorio Emanuele, via del Monte, via Capitolina, piazza Sansovino, via Vittoria, via Besenghi, via Navali. Gli abitanti di piazza Unità lato Lloyd, Capo di Piazza, piazza Borsa numeri dall'1 all'11, corso Vitt. Emanuele III dall'1 al 25, pitolina appartengono al Gruppo «Olivares».

X Gruppo del Centro, piazza Verdi 1. Piazza Unità, Capo di Pazza, piazza della Borsa, corso Vittorio Emanuele, piazza Neri, via del Monte, via Capitolina, piazza Sansovino, via Madonnina, via Pondares, corso Garibaldi, via Carducci, via Ghega, corso Cavour, bacino S. Giorgio. Gli abitanti di piazza Unità lato Prefettura, piazza della Borsa dal numero 11, corso Vittorio Emanuele numeri pari e dal n. 26 appartengono al Gruppo del Centro.

Nel Partito

FEDERAZIONE

Riunione del Comitato intersindacale. *Il Comitato intersindacale si riunirà quest'oggi alle 16 in sede della Federazione dei Fasci di Combattimento.*

Corsi di coltura. *I camerati dei Corsi di preparazione politica non destinati fin qui a turni di applicazione pratica sono invitati a conferire col segretario dei Corsi.*

OPERA BALILLA

Casa della Giovane Italiana. Iscrizioni ai Corsi. *Sono aperte le iscrizioni ai Corsi seguenti: dattilografia, disegno, economia domestica, ginnastica formativa, ginnastica ritmica, lavoro a mano, lingue (italiano, francese, tedesco, latino, greco), maglieria a mano ed a macchina, matematica, pattinaggio, pianoforte, ricamo a mano ed a macchina, stenografia, taglio e cucito, tennis, violino. Tutti questi corsi si inizieranno col 1.o ottobre. L'orario dettagliato sarà pubblicato fra giorni. Le iscrizioni si fanno alla Casa della Giovane Italiana, viale Romolo Gessi n. 10, dalle 10-12 e dalle 16-18.*

La Mostra di lavori alla Casa della Giovane Italiana. *Domenica e anche ieri la bella esposizione è stata visitata da numeroso pubblico, che ha sinceramente ammirato i lavori, tutti di gusto fine e moderno ed eseguiti molto bene. Particolari lodi furono largite ai lavori del Gruppo XXXVII (Grado), del Gruppo VIII (Casa della Giovane Italiana) e del Gruppo XVII (Montebello). La Mostra rimarrà aperta per alcuni giorni ancora, dalle 10-12 e dalle 16-18.*

FASCIO FEMMINILE

Tesseramento. *Nell'Ufficio amministrativo sono giacenti alcune domande di ammissione al Partito, con data dell'Anno XII. Si informano le interessate che viene accordato di ritirare la tessera fino al giorno 27 ottobre 1935 A. XIII.*

L'Acegat sul monte Tricorno. Sabato prossimo e domenica 22 corr. la sezione escursionisti del Dopolavoro Acegat intraprenderà una gita sul monte Tricorno, gita che verrà effettuata parte in automezzo e parte a piedi. I gitanti pernotteranno la sera del 21 al Rifugio Corsi (quota m. 2160). Domenica 22 i dopolavoristi ascenderanno la vetta (m. 2879). L'itinerario dell'automezzo è il seguente: Trieste, Gorizia, Caporetto, Plezzo, Na Logu. Il prezzo della gita è di lire 22 per persona. Possono partecipare dopolavoristi e simpatizzanti. Iscrizioni in sede, via Battisti n. 10.

Le navi di Trieste nel Mar Rosso

Partono, a migliaia, soldati e militi della Rivoluzione per l'Africa Orientale. I trasporti si susseguono nell'ordine predisposto, dai porti assegnati. E' agevole seguirli attraverso le cronache dei giornali, le proiezioni cinematografiche, le trasmissioni per radio. Folle vibranti di passione sulle rive, giovinezza esuberante di vita sui piroscafi. La folla grida e saluta, i soldati cantano; tra il sibilo delle sirene, tra musiche ed acclamazioni, nel vasto rombo di diecine di migliaia di voci, le nostre navi allentano gli ormeggi, levano le ancore e partono.

Le nostre belle navi. Figurano tra esse le più perfette uscite dai Cantieri giuliani, le più moderne. I loro nomi ci sono familiari. Le abbiamo seguite quasi giorno per giorno, dall'atto dell'impostazione sugli scali alla solennità dei vari. I problemi tecnici della costruzione, le novità introdotte, la bontà dei servizi, erano oggetto di conversazioni pubbliche. La nave diventava una cosa della città e della regione, un nostro orgoglio. Il viaggio inaugurale era un avvenimento; la città intiera si riversava sulle banchine e sui moli, il traffico appariva interrotto, con questo sentimento la popolazione salutava le superbe unità, destinate a recare ai Paesi lontani l'espressione più realistica e schietta della nuova Patria, della sua nuova forza, delle sue energie rinnovate sotto i segni del Littorio, per volontà del Duce.

Nelle storiche contingenze attuali questo saluto Trieste e la Regione Giulia hanno spesso occasione di ripeterlo con maggiore fierezza, poichè su molte delle nostre unità è caduta la scelta e l'onore di trasportare le nostre truppe in Africa. Un trasporto di truppe è operazione complessa. Lo sanno gli esperti che cosa voglia dire imbarcare per un lungo viaggio un esercito, con tutti servizi e gli accessori. E' un carico di eccezione; è il fior fiore della Nazione affidato dalla Patria alle navi varate dai suoi cantieri. Le navi devono assolvere il compito come un impegno sacro, ma devono avere i requisiti necessari per farlo. I trasporti di fortuna sono nella leggenda; nella realtà dell'Italia Fascista devono essere ordine e disciplina, assoluta padronanza dei mezzi, assoluta sicurezza di raggiungere gli obiettivi.

Nel quadro dell'industria navale italiana sentiamo l'intima soddisfazione di aver dato alla Patria questi primi mezzi di cui oggi ha bisogno e che rispondono completamente allo scopo. I nostri soldati partono per l'Africa Orientale sulle più belle navi d'Italia, sulle più veloci e più sicure; tutti i servizi di cui sono abbondantemente dotate lavorano alla perfezione. Per essi. E' giusto che sia così, è bello. Capolavori dell'industria navale moderna, oggetto di ammirazione, di confronti e d'invidia all'estero, sui lunghi ponti della «Saturnia» e dell'«Oceania» la consueta folla di passeggeri e di turisti ha ceduto il posto ai nostri fanti, ai nostri militi in Camicia Nera. Molti di essi, immaginiamo, era la prima volta che vedevano una nave e salivano uno scalandrone; di vapori non avevano, forse, che un'idea antiquata e nessuna esperienza. Ed ecco che la Patria, chiamandoli, s'offre ad essi nei segni concreti, tangibili di una grande Potenza navale, che, senza disturbare il consueto ritmo delle sue linee mercantili, è nella possibilità di accoglierli in modo consono alla sua dignità ed alle sue necessità.

Dal Mediterraneo al Mar Rosso questa potenza è in atto, rappresentata dai nostri trasporti nelle nostre unità più cospicue. Il nostro sentimento d'Italiani redenti si esalta pensando al contributo che vi reca il lavoro delle nostre maestranze, dei nostri quadri tecnici, e l'organizzazione della nostra città di mare.

Importanti scoperte archeologiche a Zara

ZARA, 16

Durante i lavori di rinforzo dei muri dell'Istituto commerciale «Luigi Ziliotto», sono venuti alla luce ruderi di notevole importanza archeologica.

Gli operai hanno scoperto anzitutto delle pietre levigate e quindi un arco. Seguendo la curva dell'arco, sono stati rinvenuti ai peducci dello stesso, due capitelli corinzi e due colonne. Dai capitelli, poi, risalivano altri archi, sinchè venne messo rapidamente in luce un intero portico a colonne.

Allo stato attuale dei lavori, si vedono tre grandi archi, sorretti da colonne, fatta eccezione per il primo, verso le mura, che ha per sostegno una semi colonna parietale, segno che qui il portico finiva. I capitelli sono tutti di buon lavoro, per quanto le foglie d'acanto, sporgenti, siano state tagliate.

Data l'ampiezza delle arcate e lo spessore delle colonne, queste devono scendere ancora per forse due metri sotto il livello del campiello; però il proseguimento delle ricerche e l'eventuale sterro delle colonne è reso problematico dalle condizioni del muro sovrastante, che in più punti è leso. In quanto al significato del portico, dovrebbe trattarsi di un chiostro interno dell'antico convento di S. Grisogono, che si estendeva su di una zona molto più vasta di quella occupata dall'attuale edificio del Liceo Ginnasio, a cui si era ridotta, negli ultimi anni, l'antica abbazia.

Un telegramma di S. E. Cobolli Gigli
al Prefetto di Pola

POLA, 16

Dopo il grandioso raduno dopolavoristico triestino, che ha avuto luogo ieri a Parenzo, e al quale, come è noto, intervenne S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, questi, ritornato a Roma, ha diretto al Prefetto dell'Istria il seguente telegramma:

«S. E. Cimoroni, Pola. Ringrazio vivamente per la calda accoglienza fattami dall'italianissima Parenzo. Cordialità vive. *Cobolli Gigli*».

Il Ministro a Capodistria

CAPODISTRIA, 16

Ieri nel pomeriggio è arrivato a Capodistria S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici. Il Ministro, accompagnato dal Podestà e dal Segretario del Fascio, si è recato al Monumento a Sauro, dove ha deposto in omaggio una corona di fiori. Quindi ha visitato la casa e il sacrario del Martire, portandosi poi per una breve visita al palazzo del Comune. Poco dopo S. E. Cobolli Gigli ha lasciato la nostra città.

ASTERISCHI

Domeniche a San Giusto

Dove vanno in maggior numero i cittadini in queste domeniche di settembre? Dicono che i luoghi di diporto dei nostri dintorni si risentono già della concorrenza dei treni popolari, che portano il pubblico più lontano. Ma c'è un sito proprio nel centro di Trieste, che fa la concorrenza a tutte le passeggiate vicine e a tutte le gite lontane: e questo è la nuova spianata di San Giusto, da quando vi si erge il Monumento ai Caduti. Si sarebbe creduto che dopo l'affollamento delle prime sere, dopo il pellegrinaggio di tante moltitudini che recavano lassù la loro curiosità e la loro riverenza commossa, il movimento si sarebbe fermato, o meglio si sarebbe arginato in una sua specie di normalità. Invece, dopo quindici giorni, come se l'opera d'arte si fosse inaugurata ieri, c'era domenica, a tutte le ore, uno strabocchevole afflusso di gente. Senz'altro, era quello il luogo più affollato della città. La altura di San Giusto non ci era avvezza. Per tanti e tanti anni aveva essa avuto una riputazione di recesso solitario, dove non era da vedersi ressa di gente che in certi giorni e in certe ore, per le sacre funzioni della Cattedrale, e poi tutto tornava silenzio e raccoglimento romito. Così ancora pochi anni fa, quando in vetta al Colle, abbandonato in gran parte alla brulla selvatichezza, Attilio Selva faceva ergere i simulacri del monumento venturo, e l'ing. Privileggi, l'ideatore ed autore della tanto ammirata platea monumentale, trovava il punto preciso in cui il gruppo si sarebbe dovuto innalzare, per essere veduto nobilmente altrettanto di lassù quanto dalle sottostanti vie cittadine. Otto, nove anni fa. Allora non si era iniziato il restauro della Cattedrale, non esisteva traccia della via Capitolina, non si sapeva nulla della Basilica romana, il Castello era un deposito militare in cui nessun artista aveva ficcato gli occhi, il piazzale di San Giusto era una spianata da santuario rustico tra due muretti. Oggi c'è quella gran terrazza aerea, di augusta dignità, d'infinita bellezza. E si direbbe che ai cittadini si siano aperti gli occhi all'improvviso; che per quel punto fermo, definitivo, mirabile, che è il Monumento ai Caduti, si sia rivelata loro a un tratto tutta l'armonia di cose ivi create e risolte: la via Capitolina, il Parco della Rimembranza, quella stupenda platea architettonica moderna, quella grande Basilica antica, il Castello divenuto vivo e pittoresco, San Giusto restaurato e nobilitato, con le due chiesette vicine. Si va a vedere il Monumento; e si trova dintorno tutto questo. Non è da meravigliare se i cittadini, a poco a poco, facciano dell'erma vetta del Colle un loro centro di vita, e se tutte le domeniche sia divenuta quella la passeggiata che non teme concorrenza vicina o lontana.

Nozze

Il giorno 14, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, la signorina Elda Valle si è unita in matrimonio col dott. Riccardo Rossi. Fungevano da testimoni per la sposa il signor Ridi, per lo sposo il cav. Sponza. Alla distinta coppia le più vive felicitazioni.

— La gentile signorina Adriana Pittoni strinse il suo nodo d'amore col signor Giuseppe De Liso, funzionario al Ministero Monopoli di Roma. Testimoni, il padre Vincenzo De Liso, ufficiale della Milizia, ed il fratello della sposa, signor Ennio. Congratulazioni vivissime.

Dopo raffreddori o influenza!

Salvaguardate i vostri reni durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi d'influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori reumatici, mal di schiena, disordini urinari e vescicali, notti disturbate, mal di testa e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale! Non aspettate fino a quando reumatismo, sciatica, lombaggine, infiammazione della vescica o idropisia renale vi rendano fastidioso a voi stessi e alla vostra famiglia.

Le Pillole Foster per i Reni rinforzano i reni deboli e stimolano la loro azione di filtrare il sangue; esse hanno aiutato migliaia di uomini e donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole Foster per i Reni

(Aut. Pref. Milano, 49718/1933)

Giovedì 19 settembre alle ore 17 avrà luogo all'Albergo Savoia

il TÈ della MODA

organizzato dall'Assistenza sanitaria rionale di Servola

★

La Ditta

BELTRAME

vi esporrà i suoi nuovi modelli d'alta moda per l'entrante stagione d'autunno-inverno

Servizio delle commissioni telefoniche interurbane

Il **FONOGRAMMA** fino ad un massimo di 20 parole e per qualsiasi destinazione del REGNO costa Lire **DUE** e può essere telefonato dall'abbonato all'UFFICIO COMMISSIONI INTERURBANE (N. 4888 per commissioni su linee statali e N. 4062 per commissioni su linee sociali) o trasmesso da un posto telefonico pubblico.

Se il destinatario non è abbonato al telefono, va aggiunta la tassa di recapito, che, entro l'abitato, è di cent. 50.

Ulteriori dettagli a pag. 14 dell'elenco abbonati e presso gli UFFICI della "TELVE„ - TRIESTE - Piazza Oberdan N. 5, telefoni N. 7000-6741 serie.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Il discorso del prof. Castiglioni
all'inaugurazione del monumento a Pietro d'Abano

Nella stazione termale di Abano Terme c'è stata domenica, con solenne cerimonia, l'inaugurazione del monumento al grande medico e filosofo Pietro d'Abano. Erano presenti S. E. il Prefetto di Padova, il Segretario federale, il Podestà di Padova, il Preside della Provincia, il Rettore Magnifico della R. Università, ecc. Il Podestà di Abano Terme, prof. Luigi Gaudenzio, illustrò il significato della cerimonia. Quindi parlò il prof. Gasparini, che rappresentava la Facoltà medica e l'Università di Padova; poscia il gr. uff. prof. Arturo Castiglioni, docente di storia della medicina alla Università di Padova, ha tenuto l'orazione ufficiale.

Il prof. Castiglioni ha iniziato il suo discorso, dicendo come Pietro d'Abano raffigura nel modo più compiuto il tipo caratteristico del maestro universitario dell'antica scuola italiana: in un'epoca nella quale la medicina, dopo essere stata quasi esclusivamente conventuale, si avvivava ad una nuova era di libertà di ricerche. In quel tempo, la conquista degli arabi dei centri più importanti del Mediterraneo aveva dato origine a una nuova civiltà che aveva trasformato in veste nuova la medicina e la filosofia della Grecia. Da questa corrente arabistica nasce quella tendenza che si chiama dell'averroismo italico, perchè prende le sue mosse dal grande medico e commentatore di Aristotile. Di questa tendenza averroistica, che significava in prima linea una coraggiosa ribellione al dogmatismo scolastico, Padova fu il centro maggiore in Italia e Pietro d'Abano il maestro più sapiente. Quando Padova lo chiamò a insegnare nello studio, Pietro d'Abano aveva già fama di maestro illustre a Parigi ed aveva compiuto una grande opera medica ed iniziato quel libro del Conciliatore, al quale deve la sua celebrità. A Padova egli tentò infatti di conciliare la medicina con la filosofia e nel suo libro e nel suo insegnamento manifestò idee nuove ed originali. Egli affermò che il medico doveva conservare la libertà del ragionamento e dell'azione: fu medico insigne, ricercato dai papi e dai sovrani.

L'oratore traccia quindi rapidamente la storia dei processi e delle condanne subite da Pietro d'Abano, le quali ebbero origine da alcune sue coraggiose affermazioni e dalla fama che egli godeva di mago e di alchimista, fama che in quell'epoca fu comune anche a molti altri medici illustri. L'insegnamento di Pietro ebbe certamente azione notevole sul pensiero di Dante, che fu a Padova nell'epoca nella quale Pietro godeva la massima fama, e allievi da ogni parte d'Europa correvano ad ascoltarlo, così che Gentile da Foligno, entrando nell'aula, ove era raccolta la folla degli allievi, si prosternò, dicendo: «Salve, o sacro tempio della scienza!». In molti paesi del «Convito» si nota come Dante abbia seguito l'insegnamento del grande abanese, che certo in quell'epoca fu il maestro più universalmente riconosciuto e riverito dalle grandi scuole italiane. Padova volle murata la sua effige marmorea sulla porta del Palazzo magnifico della ragione, quasichè nessuno più degnamente di lui potesse simboleggiare l'importanza dell'insegnamento e della libertà dello studio. Nelle epigrafi, nel marmo, nelle tele, nelle opere filosofiche e mediche la sua figura vive immortale. Oggi, sei secoli dopo la sua morte, in un momento storico nel quale tutta l'Italia è raccolta in fervida attesa, sorge il monumento del grande figlio di Abano per ricordare la grandezza della scuola italiana in un tempo nel quale l'Italia tutta si schiudeva a una nuova vita, ad una magnifica aurora di grandezza politica.

La dotta orazione del prof. Castiglioni è stata salutata da vivissimi applausi.

Quindi le autorità si sono indugiate ad ammirare il monumento, pregevole opera dello scultore prof. Servilio Rizzatto. Alla cerimonia avevano dato la loro adesione la Reale Accademia d'Italia e numerosi istituti ed enti culturali.

Seduta delle Fiduciarie rionali
al Fascio Femminile

Iersera la fiduciaria del Fascio Femminile riunì nella sua sede tutte le fiduciarie rionali dei gruppi femminili. Venne discussa alla presenza del segretario generale dell'Opera Maternità ed Infanzia la possibilità di una più intensa collaborazione delle fasciste all'attività dell'Opera e vennero stabilite le modalità per questa partecipazione.

La fiduciaria comunicò poi che era suo desiderio istituire presso il Fascio femminile un ufficio corrispondenza per le famiglie dei richiamati e che riteneva opportuno stabilire cotesto ufficio presso i circoli rionali. In tale modo le famiglie dei richiamati potranno ricorrere all'aiuto delle signore in immediata vicinanza della loro stessa abitazione. Fra breve verrà pubblicato l'orario d'ufficio per ogni gruppo rionale femminile.

A dirigere l'ufficio corrispondenza ed a stabilire il collegamento fra i rioni e la Sede del Centro venne nominata la signora Maria Benussi.

Il tè di beneficenza al Savoia

Il tè della moda, annunziato per giovedì 19 all'Albergo Savoia, darà modo alle gentili signore di Trieste di ammirare i più eleganti modelli della nuova stagione, presentati dalla Casa A. Beltrame, e di concorrere nello stesso tempo a dare aiuto e mezzi ad un'opera di beneficienza.

Il Comitato rionale di Servola, VI Settore Assistenza sanitaria della Croce Rossa, che organizza anche quest'anno questa manifestazione di eleganza, ha al suo attivo un'opera continua ed instancabile di assistenza, che porta aiuto diretto ed efficace a coloro che veramente e dolorosamente ne hanno bisogno.

L'opera del Comitato rionale si esplica particolarmente nell'assistenza alle donne ed ai bambini, attraverso cure mediche, somministrazioni di viveri e vestiario, refezioni gratuite giornaliere.

Aiutare il Comitato di Servola a svolgere la sua attività è cosa degna e nobile, che diventerà anche gradita alle signore di Trieste, che potranno in questa occasione assistere alla originale sfilata dei nuovi modelli di eleganza della Casa A. Beltrame. L'ingresso è di lire 5 e i biglietti si acquistano alla porta.

Per i soci dell'Istituto Coloniale Fascista. La sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista avverte i soci che i biglietti a prezzo ridotto per il film «Abissinia», che si proietta al teatro «Excelsior», si possono ritirare alla R. Università dalle 8 alle 19.

La Scuola d'avviamento industriale "Brunner,,
nel nuovo imponente edificio di Roiano

La Scuola d'avviamento industriale Brunner si aprirà quest'anno nel nuovo, imponente edificio costruito nel rione di Roiano su disegno dell'ing. Privileggi dell'Ufficio tecnico comunale.

Come ogni nuovo edificio scolastico supera di regola i precedenti per modernità di concetti e d'impianti, così questo di Roiano procura alla Scuola industriale Brunner il carattere di scuola modello tra le scuole d'avviamento esistenti a Trieste.

Per la zona settentrionale della città

Il rione di Roiano, in continuo, progressivo sviluppo edilizio, con le nuove case per ferrovieri e per addetti a uffici dello Stato, e i casamenti sorti ultimamente e che sorgono tuttora per ceti abbienti, ha acquistato un aspetto prettamente urbano, perdendo completamente la fisionomia semirustica che serbava ancora il sobborgo d'anteguerra. Ormai il rione di Roiano fa parte in tutto e per tutto della città. E il moderno edificio per la Scuola d'avviamento industriale Brunner è il coronamento della radicale trasformazione raggiunta dal rione.

Il nuovo edificio contiene aule per 22 classi, quasi il massimo consentito dalla legge scolastica, la quale prescrive che le scuole d'avviamento non possono avere più di 24 classi; e poichè la legge scolastica non ammette un numero maggiore di 35 alunni per classe, la Scuola d'avviamento industriale Brunner potrà ospitare comodamente 770 e anche 800 alunni, sfollando anzitutto la Scuola d'aviamento industriale Stuparich di via Parini, dove, ad onta dei divieti di legge, delle norme igieniche e delle esigenze didattiche, gli alunni arrivano persino a 45 e più per classe; e recherà un notevole vantaggio di sfollamento anche alle scuole d'avviamento commerciale Corsi e Rismondo, di via Sant'Anastasio e di via Rismondo, che oltrepassano di parecchio il numero massimo di alunni ammesso dalla legge scolastica, salendo ognuna di esse circa al migliaio. E' un fatto che non poche famiglie iscrivono i loro figlioli alla scuola d'avviamento più vicina alla propria abitazione, indipendentemente dal tipo, sia industriale o commerciale. E finora la scuola d'avviamento industriale Brunner era costretta a rimandare una parte di alunni, non disponendo di una propria sede e dovendo adattarsi alle poche aule che le concedeva la scuola elementare, di cui alcune classi avevano invaso l'Asilo di Gretta, condannato a non funzionare.

Cessa quest'anno una situazione incresciosa, dovuta appunto al sensibile sviluppo edilizio della zona settentrionale della città, dove affluisce una parte della cittadinanza in seguito al movimento provocato dallo spostamento della popolazione che abbandona le case in demolizione del centro.

Non esistendo a Trieste finora che tre sole scuole d'avviamento industriale, la Scuola Brunner serve appunto a tutta la zona settentrionale della città e alle zone di Cologna, Scorcola e Barcola.

Officine, gabinetti, palestre

Veramente anche quest'anno saranno aperte soltanto le prime e le seconde classi, tanto maschili che femminili, mentre gli alunni delle terze classi dei rioni settentrionali dovranno per quest'anno frequentare la Scuola d'avviamento industriale di via Parini. Si attende dal Ministero dell'Educazione Nazionale il consenso dell'apertura anche delle terze classi, consenso che non mancherà in un prossimo avvenire, in considerazione della soverchia lontananza della Scuola d'avviamento di via Parini dalle estremità della zona settentrionale della città, dove abitano i ragazzi che frequentano le prime e le seconde classi della scuola Brunner.

L'istruzione che ricevono gli alunni nelle prime e nelle seconde classi della Scuola d'avviamento industriale di Roiano è identica a quella impartita agli alunni delle prime e delle seconde classi nelle scuole d'avviamento industriale di via Parini e di San Giacomo; in tutte le materie, comprese le lingue straniere, ch'è la tedesca per i maschi, e la francese per le femmine.

La Scuola d'avviamento industriale Brunner gode sulle altre due scuole di avviamento industriale della città il vantaggio di disporre di officine per i lavori in ferro e in legno, collocate in ambienti costruiti appositamente, luminosi e spaziosissimi, forniti di comodi spogliatoi e di lavabi. Anche il laboratorio di plastica, con i suoi seggiolini girevoli davanti ai tavolini, non lascia nulla a desiderare. E altrettanto si può dire dell'aula di disegno, illuminata a luce riflessa, con l'acqua corrente a portata di mano, le vetrine per i modelli, i banchi moderni, la tabella non più nera, ma dipinta in colore chiaro, com'è bianca la carta sulla quale disegna lo scolaro. Per l'insegnamento del canto esiste un'aula apposita I gabinetti di fisica, di chimica, di storia naturale, di geometria e storia, la biblioteca, l'ufficio del medico scolastico, la direzione, la segreteria, le riunioni dei docenti, dispongono di stanze appropriate, corrispondenti perfettamente ai loro bisogni.

La palestra di ginnastica, dalla superficie di 200 metri quadrati, guarda a mezzogiorno; e le sue tre porte si aprono sul piazzale dei giuochi all'aperto; essa è fornita di tutti gli accessori di una palestra moderna: spogliatoio, docce e deposito attrezzi.

Economia domestica

La parte che costituisce la più bella, la più apprezzata novità a Trieste, è quella che si riferisce all'economia domestica; che nella Scuola d'avviamento industriale Brunner verrà insegnata non soltanto teoricamente, ma nella viva pratica, in reparti con impianti modello: una cucina con focolai a carbone, a gas, a energia elettrica, affinchè le alunne apprendano i vari sistemi di cucinare; una dispensa; una lavanderia; una stireria, con 40 attacchi per i ferri elettrici da stirare; una stanza da pranzo con le tavole da imparare ad apparecchiare e a servire; uno spogliatoio con lavabo; un reparto di puericoltura.

Nella Scuola d'avviamento industriale Brunner le fanciulle dagli 11 ai 14 anni riceveranno un'accurata istruzione per diventare ottime madri di famiglia, perfette donne di casa, capaci di accudire alle facende domestiche con senso di economia, di preparare i cibi con arte e con poca spesa, di confezionare gli abiti per i bambini, di accomodare e di rammendare una giacca o un paio di calzoni: arte difficilissima e la più necessaria, e quindi la più apprezzata, in tutte le case.

E' questa l'istruzione di cui sentono estremo bisogno per le fanciulle le classi popolari, e molte famiglie anche del ceto medio e persino delle classi ricche; perchè alla donna è affidata l'economia della famiglia; e guai alla casa dove la donna non sa amministrare, non sa cucinare, non sa guidare!

Le ragazze che hanno frequentato la scuola d'avviamento industriale, se hanno bisogno di lavorare, possono essere assunte con molte cognizioni quali commesse di negozio; e se poi aspirano a un impiego, hanno sempre la possibilità di apprendere la dattilografia e la stenografia nelle scuole serali; ma tutte generalmente si augurano di trovare un marito e di diventare madri di famiglia. Perciò a tutte riesce vantaggioso l'apprendimento dell'economia domestica, elemento essenziale per la prosperità d'ogni casa.

La Scuola d'avviamento industriale Brunner è a Trieste la prima che, per il suo attrezzamento, sia in grado di impartire una pratica istruzione d'economia domestica; onde certamente ne approfitteranno non soltanto le giovinette della zona settentrionale della città, ma molte pure abitanti nei rioni centrali.

Sole ed aria

Un altro particolare della Scuola di avviamento Brunner, comune del resto alle scuole di recente costruzione, è la vasta terrazza sul tetto per i bagni di sole, per la ginnastica e per l'istruzione all'aperto.

Le 22 aule scolastiche, tutte piccole, per non più di 35 alunni, come prescrivono le norme pedagogiche, sono volte tra ponente e mezzogiorno, cioè verso libeccio, esposte quindi al sole fino al tramonto; mentre dalla parte opposta, di greco, dove soffia la bora, stanno i corridoi. Anche i due ingressi, per i maschi e per le femmine, sono posti a riparo della bora. Per il momento, attendendo che il Ministero dell'Educazione Nazionale consenta all'apertura delle terze classi, le aule del quarto piano sono lasciate in uso della confinante scuola elementare.

Il corpo insegnante della Scuola di avviamento industriale Brunner è formato di provetti docenti e di abili specialisti, sotto la guida d'un ottimo tecnico concittadino, l'ingegnere Giovanni Dionisio, laureato in ingegneria civile al Politecnico di Torino. L'ing. Dioniso, che da un anno dirige la Scuola di avviamento industriale Brunner, stimato ed amato per la squisitezza d'animo dagli insegnanti, dagli alunni e da quanti lo avvicinano, si dedica con passione al funzionamento e allo sviluppo della scuola, cui sorride il più brillante avvenire.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Eugenio Brunner, dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 1000 pro Ras (fondo A. de Frigyessy), lire 1000 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 1000 pro Congr. di Carità; dal gr. uff. Arnoldo Frigessi di Rattalma lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 100 pro Croce Rossa (assist. sanitaria V settore); dal barone Leo Economo lire 100 pro Croce Rossa (assist. sanitaria Barriera Vecchia); dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dal dott. Aless. G. Afenduli lire 100 pro Croce Rossa (assist. sanitaria Barriera Vecchia); da Rodolfo Rötl lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Ambrogio barone Ralli lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Lorenzo Carmeli, dal cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo lire 100, dal gr. uff. Michele Sulfina lire 50, dal dott. Angelo Ara lire 30, dal dott. Giulio Cleva lire 30, dal dott. Sante D'Alvise lire 30, dal dott. Pietro Smolensky lire 25, dal dott. Ettore Chersi lire 20, dal dott. Arturo Coen lire 25 pro Congr. di Carità; da Emilio e Luisa Schwarzkopf lire 25, dal dott. Gaddo ed Elsa Glass lire 25 pro Congr. di Carità; dal cav. Luigi Rutter lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Alice ed ing. Ugo Cappelletti lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla cognata Lucy ved. Carmeli lire 30, da Lucia e Carmelo Lucatelli lire 20 pro Congr. di Carità; dai fratelli Maestro lire 100 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Pietro Tomadesso, da Armando e Mario Petracco lire 40, da Amelia e Cesare Piccoli lire 20 pro Congr. di Carità; da Rita Coen lire 25 pro Fascio femm. di Villa Opicina; da Camillo e Luisetta Grego lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Alberto Minas lire 30 pro G. R. fascista F. Beuzzar; da Rosina Di Brazzano lire 20 pro Ospedale Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria del cap. Roberto de Reya, da Antonio Zaccaria lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Colomba Korwi lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Ester Radonicich lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giovanni nob. Marini, da Eduardo Doleni e famiglia lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); da Steffy e Carlo di L. Saraval lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Chero lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Amalia ved. Maramaldi, da Lidia e Bonaventura Banelli lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Nicola Cerella, da Esther e comm. Pirro Cosolo lire 20 pro Casa materna via Antenorei.

Per onorare la memoria di Antonio Stancich, da Bianca e Bruno G. Stefani lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Alberto Rossi, dall'ing. Romano Bolle lire 20 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Moro lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Enrichetta Almeda, da Bice e Arrigo Russi lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Rodrigues lire 20 pro Comunità israelitica.

Per onorare la memoria di Pietro Stringaro, da Maria e Narciso M. lire 10 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Giuseppe Cerne, da Mary ved. Bizil lire 25 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto).

Nel VII anniversario della morte di Graziadio Luzzatto, da Gilda e Paolo Luzzatto lire 100 pro Soc. lotta contro il carcinoma.

In un triste anniversario, da Virginia ved. Mossauer-Mossari lire 20 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti in guerra.

Nel XXI anniversario della morte del loro indimenticabile fratello e cognato Vittorio Baschiera, da Emma e Giulio Bertos lire 20 pro Congr. di Carità.

Il nuovo libro del dott. I. Zolli

(*U. P.*) L'egregio comm. dott. I. Zolli, rabbino capo e professore all'Università di Padova, ha dato di recente alle stampe in una nitida edizione di «I. D. E. A.» di Udine, un poderoso volume di studi storico-religiosi, intitolato «Israele».

A prescindere dalla buona forma letteraria che ben si conosce nell'autore, questo libro palesa una volta più le chiare qualità dello studioso profondo, dell'erudito sagace, che chiama «modesta raccolta» la densa e completa enciclopedia di quanto si attiene alla terra, all'indole, alle tradizioni del popolo ebreo.

Un'acuta analisi di antichi testi, competenti disquisizioni sui culti antichi, sul perchè di certe espressioni e di certi riti, renderebbero già preziosa questa raccolta. Ma la dottrina dell'indagatore, lo svisceramento sapiente dei telegrammi, dei concetti informativi di varie istituzioni, l'infaticabile ricerca di quanto è mistico e di quanto è istintivo nei sentimenti del popolo, aggiungono un particolare sapore e conferiscono una leggiadra leggerezza alle più minuziose investigazioni.

Non è questo un libro che sia riservato agli ebrei; qualsiasi curioso di dottrine, di tradizioni, di leggende, può scorrere con diletto e senza fatica le sapienti pagine. Una ricca e accurata bibliografia sta a dimostrare come nulla sia superficiale o trascurato nell'esposizione.

Etimologie, squarci storico-geografici, comparazioni sono la base; una investigazione psicologica accurata, un'arguta disamina delle ricordanze, delle tradizioni popolari, delle forme magiche, sono il completamento. Ma soprattutto il libro è pervaso da un'obiettiva e dotta speculazione sui pensieri e sull'analogia esistente tra concetto fondamentale ed estrinsecazione.

Specialmente nei saggi di religiosità popolare, si rivela il lavoro ricostruttivo, che sempre risale all'origine motivata e commentata. Così nel curioso rito del «cambiamento di nome», che serviva a trasmutare la personalità e a trasferire i morbi minaccianti da un individuo all'altro. Di riti analoghi si trova traccia nel folklore antico arabo e nella letteratura popolaresca marocchina.

Ma non vorremo già spigolare esempi nel vastissimo materiale che concerne non solo gli ebrei biblici, ma il mondo che li circondava, i riti diversi o consimili di coevi popoli limitrofi o lontani.

Rettificazioni di errori di traduzione; valutazioni di costumanze e franche spiegazioni anche di ciò che può apparire nebuloso, completano questa non comune opera di cultura. Essa va additata agli studiosi e ai profani, che nella varietà della materia, troveranno vasto e piacevole campo di lettura.

Gli Avanguardisti triestini
alla Crociera dell'O. B. nell'America latina

Pubblichiamo queste note del caposquadra Avanguardista A. F. Steindler, che ha partecipato col gruppo triestino alla grande Crociera dell'Opera Balilla nell'America latina.

«La prima Crociera nell'America del Sud, voluta dal Duce ed organizzata dall'Opera Balilla, ha avuto inizio a Trieste il 10 luglio dell'Anno XIII con la motonave «Neptunia».

Le crociere dell'O. B. sono di vecchia data: la prima fu alla volta di Tripoli, poi man mano l'orizzonte si allargò e dalla nostra Colonia si passò al vicino Oriente, quindi verso l'ospitale Ungheria, in Germania e finalmente quest'anno in Egitto, Spagna, Grecia e, più importanti fra tutte, due nell'America latina.

L'importanza di queste due crociere è grande, sia dal lato culturale che politico: dal lato culturale perchè la nuova gioventù impara ad apprezzare sempre di più il proprio Paese, paragonandolo «de visu» con altri Paesi, impara ad apprezzare i propri connazionali che tengono alto all'estero il nome d'Italia, conoscono usi e costumi di popoli differenti da noi per storia, cultura e civiltà.

La crociera è importantissima pure dal lato politico come propaganda fascista all'estero, perchè serve a dimostrare alle genti della lontana America, che forse non sapevano e non credevano, ed agli italiani che non volevano credere e sapere che cosa fosse l'Italia fascista, quale sia la gioventù sana, forte, robusta, disciplinata, franca, creata dal Fascismo. Altro scopo, inoltre, della Crociera: portare un fervido saluto fraterno ai fascisti che seguono giorno per giorno, col cuore ansioso, le vicende dell'Italia lontana e che hanno visto in noi, nuova giovinezza italica, la nuova razza purificata e ringiovanita sotto il Fascio littorio.

E si può ben dire oggi, a Crociera compiuta, che essa sia riuscita sin nei minimi particolari. Ciò che noi, Avanguardisti marinaretti d'Italia, abbiamo visto, ce lo ha dimostrato. L'entusiasmo e la commozione che abbiamo saputo sollevare ovunque, ci ha dimostrato che anche oltre Oceano, al di là dell'Equatore, lo spirito di italianità è sempre saldo e forte.

Soprattutto abbiamo visto che le condizioni dei nostri emigrati, siano operai o professionisti, nei rapporti quotidiani con il popolo indigeno, sono ottime: abbiamo saputo dalla viva voce dei nostri connazionali le mutate condizioni di vita civile da dieci anni anni fa ad oggi. Una volta, dire di esser italiani era vergogna; portare, sia in Brasile che in Argentina, la camicia nera o il distintivo del Partito fascista, aveva dell'eroico, perchè si era certi di andare incontro all'imboscata e forse alla morte. Ora vediamo che i frutti del Fascismo non solo si sono maturati in Italia, ma anche all'estero, perchè gli italiani, oltre ad essere rispettati come lo sono i figli delle altre Nazioni, hanno, ora che sanno la loro Patria forte e potente, un nuovo orgoglio, un nuovo spirito che li guida ad operare sempre per un più luminoso avvenire della nostra Italia.

E quanti nostri connazionali hanno chiesto l'onore di essere inviati a combattere nell'Africa Orientale! Quanti lasciano il lavoro, la famiglia, la casa, per ripetere l'atto che hanno compiuto con orgoglio nel lontano 1915! Solo a Buenos Aires ce ne sono più di 1500. E quanti a Montevideo, a Rio de Janeiro, a S. Paolo, la città più italiana dell'America latina!

Qual'è lo spirito che anima i giovani che, pur essendo figli d'italiani, per le leggi locali devono assumere la nazionalità del Paese dove sono nati? Per lo più si sentono, e sono fieri di sentirsi italiani, portano con orgoglio la loro divisa della scuola italiana, degli Avanguardisti, della «Dante», e soffrono quando sentono parlar male dell'Italia, che desidererebbero visitare, soffrono quando vedono un loro giovane compatriota che non è di fede fascista, che non ricorda quale sia la Patria dei suoi genitori. Questi nostri giovani camerati ci interrogano commossi sul Duce, su Roma imperiale, sulle città, villaggi e borghi nativi dei loro genitori: erano tutte cose che per lo più sapevano, per averle studiate, lette e ripetute a casa ed a scuola, ma rimanevano ad ascoltarci con un interesse tale, come se si parlasse loro di cose ignote, come se si parlasse loro di un Paese di fate, che loro non avrebbero mai potuto raggiungere. Quante di queste piccole Camicie Nere dell'America avremmo voluto portare con noi a visitare la via dell'Impero, Littoria ed altre cose che loro talvolta conoscevano — per averne letto — meglio di noi.

Se gli italiani e i figli d'italiani ci tributarono calorosissime accoglienze, non bisogna certo nè dimenticare nè far passare in seconda linea le dimostrazioni di simpatia di cui ci fecero oggetto le popolazioni, e specialmente i giornali che, dimostrando la loro simpatia a noi, la dimostravano all'Italia tutta, al Fascismo rinnovatore.

E come l'ospitale popolo argentino, uruguayano e brasiliano ci guardava con ammirazione ed invidia al nostro passaggio, applaudendoci calorosamente per le vie dove passavamo cantando inni di pace, di guerra, di rivoluzione, cos ìpure tutti i giornali — e non solo quelli italiani, come il *Giornale d'Italia* ed il *Mattino d'Italia* di Buenos Aires ed il *Fanfulla* di San Paolo, ma anche gli altri, come la *Razón*, la *Nación*, *El Mundo* di Buenos Aires, *El Pueblo* di Montevideo, *A Tribuna* di Rio de Janeiro ecc. — riportavano giornalmente ampi resoconti con documentazioni fotografiche delle nostre trionfali giornate americane.

Quale fu invece il benvenuto degli italiani di Buenos Aires sul *Mattino d'Italia!* Riporto per intero quelle righe che ci hanno sinceramente fatto commuovere:

«La collettività italiana ha accolto ieri con profonda commozione ed appassionato amore i Marinaretti. Madri italiane che hanno in questa Repubblica generato figli argentini, sono andate incontro ai giovani italiani con le braccia aperte in un abbraccio materno, pieno di calore e di affetto. Padri italiani che hanno in questa terra allevato energie argentine, intelletti e volontà argentine, si sono recati incontro ai giovani italiani per testimoniare che l'amore alla Madre lontana è sempre vivo nei loro cuori italiani. La folla — immensa, delirante, fremente — ha avviluppato i Marinaretti dentro le pieghe d'una curiosità non soltanto momentanea, ma così intensa e patetica da esser persino un po' violenta. Ha provocato scene di indicibile entusiasmo, scatti di irrefrenabile amore, episodi di ardente passione. Ed i Marinaretti — robusti e fiorenti virgulti della nostra gente — hanno risposto con i canti dell'Italia rinata a più forte vita, dell'Italia donatrice di poesia e di civiltà. Sentiamo l'orgoglio di proclamare che l'italianità della forte ed operosa collettività del Plata ha dimostrato ieri, in modo schietto ed inequivocabile, che è viva e tenace, che è granitica ed infrangibile, che è sentita con profonda dedizione e professata con indefesso amore».

Ecco le accoglienze tributateci dai connazionali, dal popolo, dai giornali dell'America del Sud. Siamo stati ambasciatori di latinità in terra latina, abbiamo saputo far rinascere in tutti una fiamma di latinità: la fiamma di Roma, maestra di civiltà, che fu, è e sarà sempre «caput mundi» perchè, come tutti i popoli guardavano nella luce vivificatrice di Roma dei Cesari per attingere forza e coraggio, così anche oggi tutte le Nazioni latine d'Europa e di America guardano alla Roma di Mussolini per cercare un aiuto e un consiglio, quasi ripetendo un millenario rito verso la divinità che sarà sempre venerata: Roma».

La morte dell'avv. Eugenio Brunner

Si è spento all'età di 80 anni, soggiacendo a un difficile atto operatorio, l'avv. Eugenio Brunner, notissimo nei nostri circoli forensi e finanziari. Era, infatti, il più vecchio avvocato del Foro triestino, avendo compiuto lo scorso anno il cinquantenario di ininterrotta attività professionale, iniziata il 29 settembre 1884. Con più di mezzo secolo di attività l'estinto chiude dunque la sua lunga e operosa giornata, non computando sette anni di tirocinio compiuto presso Tribunali e avvocati, come prescrivevano le leggi di allora a chi volesse aprire un proprio studio.

La fiducia dei colleghi aveva chiamato l'avv. Brunner a coprire importanti cariche presso l'Ordine degli avvocati, ed egli si era segnalato per la scrupolosità e lo zelo nell'assolvere gli incarichi affidatigli. In gioventù era stato consigliere municipale; rimase in carica dal 1889 al 1897, e fu molto ascoltato in materia amministrativa. Poi si dedicò esclusivamente alla professione e alle attività economiche. Dal 1908 faceva parte del Consiglio direttivo della Riunione Adriatica di Sicurtà, che lo ebbe presidente dal 1921 al 1933, e da ultimo vicepresidente. Era pure vicepresidente della Società Anonima Tergesteo.

D'ingegno pronto ed acuto, egli si era conquistato una larga cerchia di amicizie e di simpatie per la nutrita sua esperienza, per l'affabilità dei modi, per la sua rara modestia e le virtù di cuore. Anche con l'avanzare degli anni aveva mantenuto la sua serenità di spirito e la chiarezza delle idee, malgrado la malattia che ne minava la fibra resistente. E sempre era rimasta viva in lui la passione per la coltura, per il teatro, per la musica, per le arti. Ancor l'anno scorso era assiduo alle conferenze del Circolo di Lettura Minerva; e notissima era la sua collezione d'incisioni e di stampe, la più numerosa che esistesse a Trieste, contando essa migliaia di fogli, d'artisti d'ogni epoca e d'ogni Paese.

Alle famiglie Brunner e de Fischl, che prendono il lutto per la sua scomparsa, rivolgiamo l'espressione delle nostre più sentite condoglianze.

Una scuola poco nota ai giuliani
L'Istituto superiore navale di Napoli

Pochissimi a Trieste e nelle province giuliane conoscono l'esistenza del R. Istituto superiore navale «Viceammiraglio Pasquale Leonardi Cattolica» di Napoli; che si può considerare l'unica Università marinara d'Italia, la quale Università ha per fine di promuovere l'incremento della cultura marinara della Nazione e di preparare all'esercizio delle professioni e degli uffici attinenti all'industria e al commercio marittimo.

In una città eminentemente marinara qual'è la nostra, è necessario che questa scuola superiore, la sola esistente in Italia, sia conosciuta nel suo funzionamento, ed è anzi augurabile che la frequentino pure dei giovani di Trieste, i quali abbiano assolto il Liceo classico o scientifico o un istituto tecnico superiore: nautico, o industriale, o commerciale, o agrario, o per geometri, per il conseguimento di una laurea o di un diploma superiore, che procura un notevole vantaggio a chi ha da dedicarsi all'insegnamento nautico o ha da intraprendere la carriera marittima.

Quattro sezioni

L'istituto è diviso in quattro sezioni. La prima è per gli studi economico-marittimi (armamento navale); la seconda per gli studi delle discipline nautiche (magistero); la terza per il perfezionamento della cultura tecnico-scientifica dei capitani (capitani superiori); la quarta per il perfezionamento della cultura tecnico-scientifica dei macchinisti (macchinisti superiori).

L'anno accademico ha inizio il 1.o novembre di ciascun anno ed ha termine il 31 ottobre dell'anno successivo; ma le lezioni, che cominciano non più tardi del 5 novembre, terminano già il 31 maggio.

Il corso per gli studi delle discipline nautiche (sezione magistero) e quello per gli studi delle scienze economico-marittime (sezione armamento navale) hanno ciascuno la durata di quattro anni e conducono rispettivamente al conseguimento della laurea in discipline nautiche e in scienze economico-marittime.

Il corso per il completamento della cultura tecnico-scientifica dei capitani (sezione capitani superiori) ha la durata di due anni e conduce al conseguimento di un diploma.

Il corso per il conseguimento della cultura tecnico-scientifica dei macchinisti (sezione macchinisti superiori) ha la durata di un anno e conduce al conseguimento di un diploma.

Magistero

Per l'ammissione alla sezione di magistero occorre il diploma di maturità classica o scientifica o il diploma di abilitazione per i provenienti dagli istituti tecnici nautici (sezione capitani).

I laureati in matematica, in ingegneria, in fisica, possono essere iscritti al terzo anno della sezione di magistero, con dispensa, previa deliberazione, caso per caso, del consiglio dei professori, dalla frequenza dei corsi seguiti e degli esami superati nelle università o scuole d'ingegneria.

Le materie d'insegnamento della sezione di magistero sono le seguenti: analisi algebrica, geometria analitica e introduzione al calcolo; calcolo infinitesimale, meccanica razionale, chimica generale, fisica, astronomia generale astronomia geodetica, astronomia nautica, navigazione e magnetismo navale, meteorologia e oceanografia, idrografia, arte navale (attrezzatura, manovra, cinematica navale), tecnica delle costruzioni navali, macchine marine, storia della navigazione e del commercio marittimo, radiotelegrafia applicata alla nave e materiale elettrico di bordo, geografia economica, lingua e conversazione inglese, lingua tedesca; inoltre, quali materie facoltative: costruzioni marittime e portuali e corso generale di enciclopedia giuridica.

Armamento navale

Per l'ammissione alla sezione di armamento navale occorre il diploma di maturità classica o scientifica o il diploma di licenza d'istituto tecnico nautico, o industriale, o commerciale, o agrario, o per geometri.

I giovani forniti di laurea in scienze economiche e commerciali, o di laurea in giurisprudenza, possono essere iscritti al terzo corso della sezione di armamento navale.

Le materie d'insegnamento della sezione di armamento navale sono le seguenti: economia generale e corporativa e scienza delle finanze; elementi di statistica e statistica navale, economia politica marittima, matematica generale, matematica finanziaria e attuariale, ragioneria generale ed applicata alle aziende marittime, tecnica dell'armamento, geografia economica, storia della navigazione e del commercio marittimo, storia e politica coloniale, tecnica delle costruzioni navali, elementi di tecnica della navigazione e di arte navale, macchine marine, istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto pubblico, diritto commerciale e industriale, diritto sindacale e corporativo, istituzioni di diritto internazionale pubblico e privato, diritto marittimo pubblico, privato e diritto aereo, metereologia in rapporto alle industrie e al commercio marittimo, lingua e conversazione inglese, lingua tedesca; inoltre quali materie facoltative: istituzioni di diritto coloniale, storia e politica navale, costruzioni marittime e portuali, lingue orientali.

L'ammissione dei giovani forniti di laurea in scienze economiche e commerciali al terzo corso della sezione di armamento navale dimostra l'affinità tra gli studi dell'Università di Trieste e dell'Istituto Superiore Navale di Napoli; e quindi con l'aggiunta di qualche cattedra l'Università di Trieste potrebbe istituire facilmente anche una sezione di armamento navale: complemento logico e naturale di una scuola superiore istituita per lo sviluppo del commercio di Trieste, che si svolge in gran parte sui mari, con mezzi navali.

Capitani superiori

Per l'ammisisone alla sezione capitani superiori occorre il certificato di licenza di un istituto nautico (sezione capitani), accompagnato da un documento che comprovi di aver compiuto almeno tre anni di effettiva navigazione, posteriore al conseguimento della patente, o il certificato della Regia Accademia di Livorno, accompagnato da un documento di effettiva navigazione triennale posteriore al conseguimento del grado di ufficiale.

Le materie d'insegnamento costitutive rella sezione capitani superiori sono seguenti: astronomia nautica; complementi di navigazione e magnetismo navale; metereologia e oceanografia; idrografia; radiotelegrafia applicata alla nave e materiale elettrico di bordo; macchine marine; corso generale di enciclopedia giuridica; economia e statistica marittima; lingua inglese; lingua tedesca.

Macchinisti superiori

Per l'ammissione alla sezione macchinisti superiori occorre il certificato di licenza della sezione macchinisti degli Istituti nautici, accompagnato dalla patente di macchinista navale, ovvero titolo equipollente della Regia Accademia Navale, o laurea di ingegnere navale meccanico. Tali titoli devono, in ogni caso, essere accompagnati da un documento attestante la compiuta effettiva navigazione triennale in servizio di macchine, posteriore al conseguimento della patente, o del grado di ufficiale, o della laurea.

Le materie d'insegnamento costitutive della sezione macchinisti superiori obbligatorie sia per la frequenza che per l'esame sono le seguenti: macchine a vapore; motori a combustione interna e misure meccaniche; impianti ausiliari di bordo; termotecnica; merceologia in rapporto all'industria e al commercio marittimo; corso generale di enciclopedia giuridica; lingua inglese.

Esami

Nell'Istituto si danno, per tutte le sezioni, esami di profitto; per le sezioni di armamento navale e di magistero esami di laurea; per le sezioni capitani superiori e macchinisti superiori, esami di diploma.

L'esame di laurea per la sezione di armamento e di magistero consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta svolta su tema preventivamente approvato, e nella discussione di due tesine orali su temi prescelti in materia diversa da quella della dissertazione scritta.

L'esame di diploma per le sezioni capitani superiori e macchinisti superiori consiste in un esame generale orale su tutte le materie svolte, con eventuali esperimenti pratici.

Maggiori particolari intorno al governo e all'ordinamento dell'Istituto superiore navale di Napoli si trovano nella «Guida agli studi superiori» del prof. Vittorio Furlani e di Glauco Furlani.

LO STOMACO DEL SIGNOR TIZIO

Lo stomaco del signor Tizio è il vostro o potrebbe esserlo domani

Il signor Tizio era molto amante del mangiar bene — come del resto piace a tutti. Una buona e copiosa vivanda, una buona bottiglia l'incantavano. Un dopo però si pentiva del suo rallegrarsi e cominciava a far delle smorfie, a torcersi e non era che dopo quattro o cinque ore di sofferenze, più o meno acute che i suoi dolori di stomaco si calmavano. Il signor Tizio essendo lavoratore indefesso per la più parte mangiava in fretta. Il suo stomaco, che normalmente avrebbe dovuto digerire in due ore, ne metteva quattro o cinque. Quello stomaco, anche lui assillato dal lavoro subito si stancava al minimo eccesso di tavola. Allorquando non soffriva, il signor Tizio sonnecchiava dopo i pasti, aveva dei rinvii acidi, delle flatulenze ed alla notte soffriva d'insonnia. Alfine si decise a consultare il suo dottore che da anni prescriveva la Magnesia Bisurata, ed ora il signor Tizio anche prende una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, dopo ciascun pasto. Egli si sente rinvigorito, digerisce normalmente e così si è scampato da una gastrite o da una grave dispepsia. Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie al prezzo di lire od in gran formato economico a 8,10. *PS. — La signora ed i ragazzi adesso, anche loro si servono della Magnesia Bisurata.*

(Aut. Pref. Firenze N. 7827; 3-3-1928)

Bagno Ausonia
Dancing
QUESTA SERA, dalle ore 21 in poi
GRANDE SERATA DEI
BENGALA
COTILLON — RICCHI DONI
GIUOCHI DI SOCIETA'
Ingresso lire 2
Nessun aumento sulle consumazioni

Cura dei postumi dell'
Encefalite letargica
Informazioni a richiesta:
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
(Aut. Pref. N. 43924 del 29-12-1934)

[Av]venimenti della vita teatrale cittadina

STAGIONE D'AUTUNNO AL VERDI

[N]uova organizzazione del teatro di prosa

[Abbiam]o dato notizia delle Compagnie [c]he sono state assicurate per la stagione autunnale al Verdi. [Nel com]unicato è detto che, per quanto [riguarda] l'attività della prosa, questo [la] stagione sarà più feconda [del p]assato. Infatti la crisi della [prosa a T]rieste aveva assunto in questi [te]mpi caratteri piuttosto rile[vanti] per la scarsità delle Compa[gnie e] per l'indolenza della frequen[za, det]erminata appunto dallo svia[mento del] pubblico. Il bisogno di una [maggiore] fecondità della prosa a Trie[ste era a]ttettata dalla notizia pubblica[ta q]ualche giorno, era sentito pro[fondamen]te non solo da coloro che per [passione] frequentano il teatro, ma [anche da]lle nostre autorità, dai circoli [cultur]ali e artistici.

[L'I]spettorato del Teatro

[Un fatt]o nuovo è venuto a risolvere a [fav]ore una situazione teatrale, [che minac]ciava di perpetuarsi con sicu[ri danni] sull'attività artistica di Trie[ste: l'abo]lizione del mediatorato della [prosa in] un primo tempo e l'istituzione [dell'Ispe]ttorato del Teatro in un se[condo te]mpo. La scomparsa del media[tore, cioè] della forma impresarile nella [prosa] e nell'assunzione delle Com[pagnie di] prosa — forma impresarile che [nel caso] specifico di Trieste era legata [co]n l'attività lirica, giacchè il [teatro d]ell'opera era contrattualmente [legato] all'esercizio della prosa — e[ra per i]l Verdi da una specie di subor[dinazione] all'impresa non sempre esperta [dei probl]emi della prosa, spesso ignara [dei gust]o del pubblico, più spesso [preoccup]ata solo di concludere le obbli[gazioni l]iriche, lasciando il teatro per [lunghi m]esi a porte chiuse o con spet[tacoli di] troppo umile decoro.

[Il regi]me ha capito il nocumento che [ne veniva] all'arte, sia dal lato estetico, [che dal l]ato sindacale, col perpetuarsi [della fun]zione impresarile, la quale ta[lvolta non] presentava garanzia alcuna, nè [per gli a]ttori della Compagnia, nè per [chi] affittava il teatro. L'istitu[zione del]l'Ispettorato diretto come è ben [noto da S. E.] Nicola De Pirro, rappresen[ta l'in]tervento e un controllo diretto [dello Sta]to e una regolazione giuridica [ammini]strativa più razionale e discipli[nata del]l'attività delle Compagnia e dei [teatri p]rivati, consorziali o comunali. [Al Verdi] di Trieste, le Compagnie sa[ranno sc]ritturate direttamente dalla di[rezione] del Verdi, cioè dal Comune, il [quale] attraverso il Commissario del [V]erdi e per il personale interes[samento] del Podestà Salem, si sosti[tuisce al]l'antico impresario o mediatore [e si fa] garante dell'attività della [prosa].

Riorganizzazione

[Si vuo]le intendere il valore della ri[forma a]mministrativa del Teatro di pro[sa e i v]antaggi che ne potranno deri[vare da]l primo esperimento che [è stato in]iziato quest'anno. Alla riforma [ammini]strativa si aggiunge quella arti[stica. L']Ispettorato del Teatro non solo [cura] la regolazione dei nuovi con[tratti di] scrittura per le Compagnie da [parte dei] teatri comunali o consorziali, [ma cont]rolla anche la composizione ar[tistica de]lle Compagnie, il decoro del[l'allestimen]to scenico, la dignità del reper[torio e s]oprattutto la continuità della [gestio]ne e della durata della Compa[gnia per] il periodo contrattuale. E' il [primo p]asso verso il Teatro di Stato, [che] promette di essere vigoroso [...]. La nuova costituzione ammi[nistrativ]a e sindacale del Teatro di pro[sa comp]orta per il Comune qualche ag[gravio di] responsabilità, ma anche la [soddisfaz]ione di essere il solo regolato[re e inte]rprete dei bisogni artistici del[la città].

[Le Co]mpagnie inviate dalla Corpora[zione de]llo Spettacolo nelle varie città, [saranno] per legge un'adeguata assi[curazion]e, mentre prima che la rifor[ma fosse p]asso in vigore, i capicomici o le [Compagnie] cui appartenevano, venivano [scrit]ti variamente o con piccola o [nessuna] assicurazione, o con la percen[tuale su]ll'incasso serale. In questo ca[so il ris]chio era bilaterale e la Compa[gnia, qu]ando gli affari andavano male, [si trova]va con la riduzione di paga de[gli attor]i o spesso con lo scioglimento [e la dis]occupazione. Il sindacalismo fa[scista h]a voluto proteggere i poveri at[tori dal] rischio della fortuna o della [sfortuna], ed ha elaborato in questi [giorni u]no schema di contratto di lavo[ro che] assicura agli attori un minimo [e agli] interpreti di rinomanza una [paga s]erale adeguata. Mentre le or[ganizzaz]ioni sindacali artistiche stanno [studian]do le modalità e l'entità dei sa[lari, s]ono costituite finora alcune [Compagn]ie di eccellente complesso arti[stico per l']anno drammatico che sta per [iniziar]e ha da essere osservato e se[guito co]l maggiore interessamento del [pubblico].

[Se]tte Compagnie scritturate

[Al Verdi]e — a quanto viene annun[ciato ne]l comunicato — sarà la città [che si d]istinguerà per un maggiore in[cremento] della prosa «che nel passato». [Nel recen]temente passato prossimo: che la [stagione t]rascorsa è stata quasi de[serta di] Compagnie e ciò ha avuto be[n gravi c]onseguenze in quanto, si è [creato un] disagio spirituale ed economi[co col] grande teatro chiuso. L'ade[sione del] Podestà alle direttive dell'I[spettorat]o del Teatro, è tanto più en[comiabil]e ove si pensi che l'attività del[la prosa] è passata integralmente e di[rettamen]te nelle mani dei teatri comu[nali e c]he una città come Trieste ha [il dovere] di assolvere, all'infuori di ogni [importa]nza industriale e commerciale, [agli o]bblighi culturali. Un grande [teatro i]n una città di 250.000 abitanti, [non può] restare inoperoso nelle stagio[ni in cu]i i maggiori teatri italiani di [prosa ag]iscono in pienezza di energia e [di attivi]tà. La notizia delle sette Com[pagnie d]i prosa finora scritturate dal [Commiss]ariato del Teatro Verdi in ac[cordo co]n l'Ispettorato del Teatro apre [all'attivi]tà artistica triestina orizzonti [illim]itati e possibilità più liete per [il prossi]mo e per il più lontano avve[nire. Da]l 15 ottobre al 15 dicembre si [potranno] ripristinare le belle stagioni di [prosa de]gli anni non troppo lontani in [cui le m]aggiori Compagnie drammati[che si d]ano sulle scene del Verdi.

[Per ora dun]que, sono annunziati nomi ca[ri ai c]ultori dell'arte scenica. Occorre [osserv]are che fino ad oggi, i nostri maggiori attori e le nostre maggiori attrici non hanno ancora precisato nulla circa la formazione di Compagnie che portino il loro nome. Nulla si sa delle due Gramatica; di Tatiana Pavlova è stata annunziata la formazione di un complesso senza il nome degli attori e del primo attore. Lo stesso si può dire della Galli e della Merlini si sa che riformerà Compagnia con Renato Cialente. Maria Melato farà Compagnia con Febo Mari e Ruggeri con Andreina Pagnani. Di trasformazioni sostanziali non si può parlare nell'aggruppamento degli attori. Gli spettacoli gialli sono sempre diretti da Romano Calò. Questa Compagnia che si è specializzata nel genere, ha trovato un repertorio più nobile e artisticamente rispondente alla sensibilità degli attori che lo interpretano. Gli spettacoli gialli saranno al Verdi nel prossimo autunno. Rivedremo col Calò, Camillo Pilotto ed altri eccellenti attori che dal repertorio tradizionale sono passati al repertorio di eccezione.

Altri bei nomi

Anche Armando Falconi ritorna a Trieste con la sua Compagnia. Evi Maltagliati, che era prima attrice con Falconi è passata nella Compagnia Tofano-Maltagliati per la quale c'è molta attesa. Sergio Tofano si è diviso da De Sica e dalla Rissone ed ha chiamato la signorina Maltagliati ad assumere il ruolo di prima attrice nella nuova Compagnia che vedremo prossimamente al Verdi. Ritorna sulle scene del Verdi Gilberto Govi. L'illustre attore genovese è assente dal palcoscenico italiano da due anni. Tanto più profondo è il desiderio di riascoltare Govi e la sua bella Compagnia che si è arricchita di novità.

Avremo fra noi anche Kiki Palmer che ha al suo fianco Luigi Cimara e Annibale Betrone. E' questa la formazione più notevole e artisticamente interessante dell'annata teatrale; nè meno importante è la costituzione della Compagnia Besozzi-Menichelli-Migliari che il nostro pubblico giudicherà tra poco al Verdi. La signorina Adani che era con Luigi Cimara, ha fatto Compagnia con Renzo Ricci ed è stata scritturata per un corso di recite a Trieste. Sono dunque sette le Compagnie annunziate per la stagione di prosa al Verdi, e probabilmente non sono tutte.

L'attività dei teatri di prosa nel Regno non è ancora iniziata e le Compagnie non sono tutte integralmente costituite. C'è dunque da rallegrarsi che già fin d'ora il Commissariato del Verdi si sia preoccupato della scrittura delle Compagnie appena costituite e che la stagione si prospetti razionalmente organizzata e dignitosamente preparata. In fatto di prosa c'è ancora molto da fare a Trieste e il pubblico, attratto dall'eccellenza delle Compagnie e del repertorio, non chiede che di essere ricondotto alla scena di prosa.

Le "Riviste Magiche„ alla Fenice

con Valeria Kasfikis

La viva curiosità con cui erano attese le «Riviste magiche» dell'artista greca Valeria Kasfikis alla Fenice, è stata ieri appagata e il pubblico, accorso numerosissimo a ogni rappresentazione, non è certamente rimasto disilluso. Postasi risolutamente contro la tradizione, Valeria Kasfikis, che ha una grazia speciale di cattivarsi le generali simpatie, ha dimostrato che si può servire la «magia» in letizia e al centro di una fantasiosa serie di esercizi di... stregoneria, ha collocato la sua elegante persona, animando lo spettacolo, nuovo per le scene italiane, con un vivace e giovanile brio che è stato ottimo coefficente del successo. Non più il viso truculento di un «negromante» dalle lunghe chiome e dai baffi fluenti; non più il digrignare di denti nè gesti incomposti: ma, all'opposto, per virtù di Valeria Kasfikis, un fresco sorriso e due occhioni veramente... ammaliatori. Con una disinvoltura degna da personaggio principe di romanzo giallo, ella ne ha combinate di ogni colore, con la collaborazione d'una bella schiera di attori e attrici grandi e minuscoli. Ha tagliato la gente a pezzi, ha fatto volare una donna, ha moltiplicato i fazzoletti e trasformato i fiori in piccioni. «Riviste magiche» nel senso più completo della parola, che, accolte da numerosi, convinti applausi, da oggi si replicano.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico successo: «La donna è mobile», I colosso Metro 1935-36 con Joan Crawford, Clark Gable, Robert Montgomery. Imminente: Martha Eggerth e Ivan Petrovich nella briosa operetta di Paul Abraham «Il fiore delle Haway».
Nazionale. 16.15: Ultimo giorno: «Viviamo stanotte», Lilian Harwey e «Abissinia». Domani: «Amai una donna», K. Francis.
Excelsior. 16.30: «Abissinia», l'imponente lungometraggio presentato a Ginevra nel «Memoriale» italiano con la documentazione inoppugnabile della barbarie etiopica. Prezzi: L. 1.50, 2.50, 3.50.
Supercinema Eden. 16: Entusiastico successo di «Quartiere cinese», con Jean Parker e Anna May Wong. Capolavoro dalla trama misteriosa.
Fenice. 17.15: «Se io fossi padrone», con C. Horn. Varietà successo entusiastico Compagnia magica Kasfikis.
Italia. 16: «Notti moscovite», possente vicenda di passione con Annabella e Harry Baur. L. 1.
Regina. 16: Nuovo coktail di varietà e film «Zou Zou», grande vicenda d'amore con Josephine Baker. Dopolavoristi L. 1.
Impero. 16: «Mascotte dell'aeroporto», il più grande successo di Shirley Temple. Ancora oggi a grande richiesta.
Reale. 16: «Principessa innamorata», un allegro idillio d'amore con Janet Gaynor.
Garibaldi. 16: «Il giudice», con Will Rogers. Capolavoro Fox. Lire 1.
Novo Cine. 16: «Il valzer d'addio di Chopin», brillante e musicale. L. 1.
Massimo. 16: Il più misterioso film giallo «L'uomo dai due volti», II visione. L. 1.
Moderno. 16: «E adesso pover'uomo?» Varietà danze ungheresi.
Armonia. 15.30: «Amiamoci», E. Lowe. Nuovo varietà Comp. De Rosè-Carini-Plenkins.
Odeon. 16: «La casa dei Rothschild», con il grande George Arliss, Boris Karloff e Loretta Young. Ultimo giorno.
Savoia. 16: «Solo una notte», brillantissima con Margaret Sullavan. II 0.80.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 19.30: «Labbra traditrici», con Lilian Harwey, John Boles, El Brendel. Grandioso. Topolino.
Aurora. 16: «La signora di tutti», con Isa Miranda, Memo Benassi. Topolino. II 0.80.
Azzurro. 16: «Vendetta gialla» con Ramon Novarro. Sensazionale. Topol. I 1, II 0.80.
Belvedere. 16: «La cantante dell'opera», con Gianfranco Giachetti e Germana Paolieri.
Argentina. «La morte in vacanza». Ultimo giorno. Domani: «Dottor Jekill».
Popolo. 16: «Rifugio», con Robert Montgomery. Colosso metro.

Radio Gruppo Nord

Programma del 17 settembre 1935-XIII

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario e lista delle vivande. — 11.30: Quintetto diretto dal m.o Limenta. — 13: Segnale oraro ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o Illuminato Culotta. — 13.53: Cronache italiane del turismo. — 14: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.5: Orchestra da camera Malatesta. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino orto-frutticolo. — 18.10: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio». — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica. — 19: Notiziario in lingue estere. — 19.40: Cronache italiane del turismo. — 19.50: Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.10: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Conversazione dell'avv. Carlo Maiorino, presidente dell'Unione provinciale torinese professionisti e artisti: «Il IV Congresso nazionale degli ingegneri». — 20.40: **«La Bajadera»**, operetta in tre atti di Emmerich Kalman; direttore m.o Tito Petralia. Negli intervalli: Conversazione di Renzo Sacchetti: «La VII Mostra della Radio» - Notiziario letterario.

Ritiro tessere di Giovani Fasciste

Sono invitate a ritirare — entro tre giorni — la tessera dell'anno XIII portando seco una fotografia, le seguenti Giovani Fasciste: Buda Laura, Braida Mercedes, Bastiani Caterina, Chiesura Norma, Cossutta Fernanda, Fiocco Luigia, Hofmann Lucilla, Iviani Dorita, Laterza Rachele, Morandi Vittoria, Paulin Guerrina, Quarantotto Angelina, Rusconi Argia, Rivari Elena, Sulligoi Nidia.

Sono pure invitate a ritirare la loro tessera entro tre giorni, senza portare la fotografia, le seguenti Giovani Fasciste: Bonifacio Vanda, Bassa Livia, Cosulich Paola, Deveglia Matilde, Della Torre Livia, Goruppi Violetta, Nordio Silvia, Norbedo Licia, Peterin Nerina.

L'attività dei vigili urbani

nel mese di agosto

Nel mese di agosto il Corpo dei Vigili urbani ha compiuto i seguenti servizi esterni:

Arresti 33; assistenza a RR. CC., agenti di P. S., R. guardie di Finanza, ecc. 4; assistenza a persone colte da malore e accidenti sulla via, consegna di ammalati all'Ospedale e famiglie e di ragazzi smarriti ai genitori 44.

Contravvenzioni: per maltrattamento d'animali 5, alle norme sulle vendita ambulante e mestieri ambulanti 45, alle norme sulle vettura e autovetture pubbliche 35, per occupazione di suolo pubblico e ingombro stradale 67, al Regolamento locale d'Igiene e pubblica nettezza 77, per infrazione alle norme in materia edilizia, per mancata illuminazione artificiale, chiusura portoni e applicazione campanello d'avviso alle case; legge sulle tranvie; caccia e uccellagione; schiamazzi notturni, ubriachezza; mancata esposizione prezzi; regolamento mercati; facchini, portabagagli, guide e interpreti; pascolo abusivo; vuotatura pozzi neri; protrazione orario chiusura negozi e legge riposo festivo; leggi portuali; Regolamento di Polizia urbana, Regolamenti municipali e leggi varie dello Stato 597; diffide in genere (compresi i pedoni) 148; informazioni, rilievi controlli (Ufficio informazioni) 3771; servizi vari e impreveduti 547; servizi d'onore e di parata (in alta tenuta) 28.

Condoglianze. Il camerata Giobbe Di Drusco, segretario comunale d'Isola, è stato colpito nell'affetto più caro con la perdita dell'adorata madre, spentasi serenamente a Tribano di Buie nella tarda età di 82 anni. L'estinta, sposa e madre esemplare, era venerata dai figli, amata e rispettata da quanti ebbero campo di conoscerla. Alla desolata famiglia le più vive condoglianze.

Uno scorcio del nuovo rione di Postumia

(Foto Circoli)

Case, ville, strade e giardini sorgono a dar nuova vita alla graziosa cittadina

L'entusiastico saluto di Gorizia

ai fanti e artiglieri destinati nell'Africa Orientale

GORIZIA, 16

Un'alta manifestazione di patriottismo si è svolta stamane per la partenza di 300 soldati del 23.o e 24.o Reggimenti Fanteria e del 6.o Artiglieria divisionale, destinati ai reparti complementari delle Divisioni mobilitate per l'Africa Orientale.

L'occasione ha offerto alla cittadinanza di rinnovare il proprio sentimento di ammirazione profonda e di devota riconoscenza per l'Esercito liberatore. La partenza dei fanti si è svolta in due turni, alle 6 e alle 9.45 e le adunate festose sono state accompagnate da fervide acclamazioni a S. M. il Re, al Duce invincibile e alla Patria fascista. Piazza Cesare Battisti, prescelta per l'ammassamento, ha visto riunite autorità e gerarchie, nonchè folte rappresentanze di Associazioni combattentistiche e d'arma e organizzazioni del Partito. A salutare i partenti era anche intervenuto un manipolo in armi di Camicie Nere della 52.a Legione «Isonzo»; una nota di caldo patriottismo e di esuberanza è stata recata dal plotone-tipo dei Giovani Fascisti.

L'entusiastico saluto che ha accompagnato la partenza del primo scaglione, si è rinnovato con gli stessi accenti appassionati alle 9.30. Erano presenti il Gen. Rolutti, comandante della Brigata «Como», in rappresentanza anche del comandante la Divisione militare, il Viceprefetto comm. Zingale, l'Arcivescovo mons. Carlo Margotti, il Segretario federale camerata Luraschi, il comandante la zona militare col. Moro-Lin, il Podestà avv. Pascoli, il Vicepreside avv. Venuti, il comandante la 62.a Legione console Bidoli, il Procuratore del Re comm. Tripani, il Vicepodestà cap. Galante, presidente dell'Associazione mutilati e del Nastro Azzurro, il presidente della Federazione col. Grego, il comandante la Divisione dei RR. CC. magg. Bonvenuti, il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla dott. Morello, il Questore comm. Pennetta, il segretario generale dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria cav. uff. Feliciangeli, tutti i dirigenti e rappresentanti dei vari enti e delle associazioni cittadine, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili prof. Alfonsi e numerosissime signore del Fascio goriziano ecc. ecc. L'adunata, che ha raccolto dietro i reparti una imponente folla di cittadini di ogni ceto e condizione, era completata da numerosi gruppi di ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Accolte da scroscianti applausi e salutate dagli inni della Patria eseguiti dalle musiche del Presidio e del 6.o Artiglieria, sono giunte poco dopo le autorità. Ad esse si sono fatti incontro i valorosi comandanti del 23.o Reggimento Fanteria col. Cavallo e del 6.o Artiglieria col. Oxiglia e il comandante il distaccamento del 24.o Fanteria magg. Fratella, per esprimere alle gerarchie provinciali tutto l'orgoglio e la fierezza dei volontari. Accompagnato da vibranti acclamazioni, il Generale Rolutti, seguito dalle autorità, ha passato poi in rassegna i reparti destinati all'A.-O.

Avvenuta la rassegna, i reparti, preceduti dalle autorità e dalle numerose rappresentanze dei Corpi del Presidio militare, delle Associazioni combattentistiche ed organizzazioni del Partito, al suono degli inni della Patria si sono incolonnati per portarsi in imponente corteo alla Stazione centrale, attraverso le strade del centro imbandierate a festa, fra le acclamazioni della folla, che poi li ha seguiti e accompagnati al canto delle belle canzoni della Patria. Le manifestazioni di affettuoso saluto si sono ripetute calorose all'atto della partenza del treno: tutti i militi, ai quali le signore del Fascio goriziano e semplici e umili donne del nostro popolo avevano offerto fiori a profusione, si sono affacciati ai finestrini delle vetture ferroviarie sorridenti ed esuberanti di entusiasmo, mentre al canto degli inni della Patria e tra lo sfarfallìo dei fazzoletti multicolori, il treno si allontanava verso Monfalcone.

Telegrammi per l'Africa Orientale

GORIZIA, 16

L'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi comunica: Dalla data che sarà prossimamente fissata dal Ministero, i telegrammi da e per i militari dislocati nell'Africa Orientale, a tariffa speciale «Milit», non saranno più ammessi a testo libero, ma unicamente a testo fisso, da scegliersi fra quelli compilati dall'Amministrazione, i quali corrispondono largamente a tutti i generi di comunicazioni che possono occorrere fra i militari e le famiglie. I vari testi, fra i quali il mittente può scegliere quello che più si adatti al bisogno, sono a disposizione del pubblico nella sala d'accettazione del locale Ufficio telegrafico e nell'Ufficio succursale di via Carducci, ove sono visibili pure tutte le altre norme che regolano detti telegrammi.

L'omaggio di Gorizia al Principe di Piemonte

GORIZIA, 16

In occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, il Podestà avv. Pascoli gli ha espresso i voti ardenti della cittadinanza, con il seguente messaggio:

«Aiutante campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, Napoli. Prego voler rendersi interprete presso S. A. R. dei fervidi auguri di Santa Gorizia che nell'Augusto Principe vede erede e continuatore magnifiche virtù Casa Savoia. Podestà Pascoli».

La giornata goriziana degli ex combattenti ungheresi

GORIZIA, 16

Il gruppo degli ufficiali superiori e degli ex combattenti ungheresi componenti il Comitato per l'erezione del monumento ai Caduti degli ex reggimenti 1.o Honved e 1.o Milizia territoriale di Budapest, ha impiegato l'odierna giornata in interessanti visite ai Campi di battaglia della zona carsica e dell'Isonzo. Alle 12, agli ospiti è stata servita una colazione d'onore all'albergo «Quarnero», offerta dalla Federazione combattenti dell'Isonzo.

Assieme agli ospiti, guidati dal Gen. Ledniczer de Szlatina, erano intervenuti il Viceprefetto comm. Zingale, il Generale Rolutti, comandante la Brigata «Como», il Vicesegretario federale cap. Gamba, il Podestà avv. Pascoli, il Vicepreside avv. Venuti, il Vicepodestà cap. Galante, il presidente della Federazione combattenti col. Grego, il Questore comm. Pennetta, il comandante il 6.o Artiglieria divisionale col. Oxiglia, già addetto militare a Budapest, il comandante la Divisione dei RR. CC. maggiore Benvenuti, il cav. Corubolo per il Comitato provinciale per il turismo, il capogruppo degli ufficiali in congedo col. Bertetti, il cap. Gambino dell'Ufficio C.O.S.C.G., e tutto il Direttorio della Combattenti.

Dopo la colazione, il col. Grego ha rivolto agli ospiti il seguente discorso, che è stato salutato da molti applausi:

«Signor Generale, signori ufficiali, signore e signori! Sono onorato e lieto di rivolgere a voi, all'eletta rappresentanza dell'amica Nazione ungherese, il saluto dei combattenti dell'Isonzo, da questa città ricongiunta per sempre alla Patria dal valore e l'eroismo dei suoi figli. La vostra visita gradita che ha avuto inizio da questi luoghi, sacri al culto delle comuni memorie, ci offre ancora la favorevole occasione di riaffermare i sensi di quella sincera amicizia che presiede ai cordiali rapporti tra i nostri Paesi, sentimenti che noi reduci siamo in condizioni di valutare in sommo grado, perchè derivano più specialmente da quella reciproca stima scaturita dalla guerra, quando, per ineluttabilità di storici eventi, posti gli uni di fronte agli altri e guardandoci nel bianco degli occhi, abbiamo servito la nostra causa con lealtà di soldati e fermezza incrollabile di combattenti nella più assoluta dedizione al dovere.

Il cippo sul S. Michele, eretto a ricordo delle epiche lotte in cui italiani ed ungheresi, combattendo da prodi, si affratellarono nella gloria e nella morte, riveste un significato che va oltre la vita per coloro che gloriosamente caddero, ma è di ammaestramento e monito a noi e ai venturi perchè la grandezza e l'indipendenza di un popolo stanno in diretto rapporto col loro sentimento del dovere e lo spirito di sacrificio che li anima.

Nelle rapide tappe che voi farete attraverso l'Italia, in un grave momento della politica internazionale, avrete certamente occasione di constatare che il popolo italiano è tutto in piedi attorno al suo Duce, pronto a scattare quand'Egli lo vorrà. Ma quello che è maggiormente mirabile per noi e per gli altri in questo momento storico della Patria, è l'aver acquistato, per opera del Fascismo, piena ed intera la nostra dignità nazionale, la consapevolezza della nostra forza e del nostro diritto e la certezza di poter fronteggiare con le nostre forze qualunque minaccia, da qualunque parte venga.

In quest'ora, per noi decisiva, sappiamo però apprezzare l'altissimo valore dell'opera solidale e fraterna delle Nazioni amiche ed in primo piano quella della magnanima e cavalleresca Repubblica ungherese. Con questi sentimenti io alzo il calice alla vostra salute, alla felicità e all'avvenire del vostro popolo ed all'amicizia e prosperità dei nostri Paesi».

Ha preso poi la parola il Generale Ledniczer il quale, con nobili espressioni, ha ringraziato le autorità e i combattenti dell'Isonzo per l'affettuosa e cordiale accoglienza, sciogliendo infine un inno all'amicizia delle due Nazioni amiche.

A nome dei combattenti ungheresi, fra gli applausi dei presenti, il capo della missione ungherese ha offerto quindi ai reduci goriziani un'effigie marmorea riproducente la Regina Elisabetta. A sua volta il col. Grego, ricambiando il significativo omaggio, ha offerto agli ex combattenti ungheresi una piccola urna contenente un pugno di terra del S. Michele. Nel pomeriggio gli ospiti graditi hanno continuato le visite ai campi della gloria e dell'onore della zona isontina.

Decesso. E' stata annunziata ieri, a tumulazione avvenuta, la morte del signor Lorenzo R. Carmeli, egregio cittadino, che lascia intorno a sè il più largo compianto. Impiegato delle Assicurazioni Generali, era passato a riposo da qualche tempo, dopo aver raggiunto eminente grado negli uffici della Compagnia assicuratrice, dove era altamente stimato per la competenza, l'attività e lo zelo. Era persona notissima nella vita cittadina, anche per la costante partecipazione all'attività delle associazioni nazionali nel periodo irredentista, conforme alla patriottica tradizione della famiglia. Il rimpianto della sua perdita è adeguato alle generali simpatie che egli seppe suscitare. Alla vedova, alla sorella, al fratello, l'egregio cav. Gustavo Carmeli, e agli altri congiunti porgiamo sentite condoglianze.

— Rileviamo dai giornali di Milano che è morto colà, a soli 46 anni, per improvviso malore, il nob. Giovanni Marini, personalità assai nota nel mondo aeronautico ed in quello assicurativo. Proprio il giorno prima che egli soccombesse, gli era giunta la nomina a maggiore della Riserva aeronautica per meriti speciali, in riconoscimento della sua attività e del suo fervore aviatorii. Triestino di nascita, allo scoppiare della guerra egli si era rifugiato in Italia, dove si arruolò volontario automobilista; passò in seguito all'aviazione, partecipando a numerose e audaci azioni e facendo parte della squadriglia Baracca. Si dedicò quindi, oltre che agli studi ed agli affari in materia di previdenza, all'organizzazione dell'aviazione civile, utilizzando il tempo che il lavoro gli lasciavo libero per effettuare crociere e voli di allenamento. Dal 1928 egli era consigliere delegato delle Aviolinee Italiane, che dirigeva con particolare competenza ed al cui sviluppo e perfezione di servizi dedicava gran parte della sua eccezionale attività, e non solo come amministratore; di frequente egli partecipava ai viaggi in qualità di pilota, allo scopo di rendersi conto direttamente delle necessità e delle particolarità del servizio. Era anche presidente e amministratore delegato della Società di assicurazioni «La Pace» e aveva larghissima cerchia di relazioni e di amicizie in Italia ed all'estero. La sua immatura scomparsa ha destato dolorosa impressione a Milano come a Trieste. Al fratello dott. Angelo, alla sorella ed agli altri congiunti, vivissime condoglianze.

Imminente al
ROSSETTI
Martha Eggerth
e
Ivan Petrovich
nella briosa operetta di
PAUL ABRAHAM
Il fiore delle Hawai

Nella 62.a Legione "Isonzo„

GORIZIA, 16

Nelle giornate di sabato, domenica e lunedì 16 corr. ebbero luogo a Gorizia, Tolmino ed Aidussina le radunate di tutti gli ufficiali, sottufficiali e graduati preposti all'inquadramento dei Corsi premilitari generali che si inizieranno nel pomeriggio di sabato 21 corrente. Dopo le precise disposizioni impartite dal console comandante e gli orientamenti dettagliati dati dall'ufficiale direttore premilitare regionale, gli istruttori che, con ammirevole senso di disciplina vi parteciparono nella loro totalità, chiesero al console Bidoli di far giungere al superiore comando gerarchico il seguente messaggio.

«Gli istruttori premilitari di tutti i Corsi della Legione, radunati a rapporto nei giorni 14, 15 e 16 settembre, sentendo profondamente in queste giornate decisive per la grandezza della Nazione, la bellezza dell'incarico loro affidato, riaffermano a mio mezzo alla S. V. Ill'ma. la loro ferrea volontà di adoperarsi in tutti i modi, con tutta la loro fede e le loro possibilità, onde svolgere con il migliore rendimento l'incarico delicato loro affidato, per preparare rapidamente alle gloriose armi d'Italia schiere di giovani addestrati nel corpo ed ardenti nello spirito».

Nomine nel Consiglio Provinciale

dell'Economia

GORIZIA, 16

S. E. il Prefetto comm. Ciampani, con suo decreto, ha chiamato a far parte del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa il camerata cav. Cesare Borellini, quale rappresentante dei lavoratori dell'industria nella Sezione industriale del Consiglio stesso.

BANCA
COMMERCIALE
ITALIANA

CAPITALE E RISERVE LIRE 844 MILIONI
MILANO
Trecento Filiali in Italia ed all'Estero

Milano, 17 Settembre 1935-XIII

La Fiera di Bari è aperta. Il suo successo, crescente d'anno in anno, avvicina sempre più l'Italia all'Oriente.

Di questo intensificarsi di rapporti e di commerci è particolarmente lieta la BANCA COMMERCIALE ITALIANA, *che da anni ormai ha completato la rete delle sue Filiali, site in ogni centro d'affari del Levante Mediterraneo e dell'Europa orientale. Più di cinquanta Filiali in sette diversi Paesi, tutte specializzate nelle operazioni su merci, e tutte in contatto diretto con le filiali italiane della B. C. I. con le sue filiali e affiliazioni stabilite a Londra, a New York, a Parigi e in tutta l'America meridionale, costituiscono il miglior strumento di lavoro e il più sicuro appoggio per i nostri commercianti e industriali,*

La Banca Commerciale Italiana è pertanto la banca meglio attrezzata per ogni operazione relativa ai traffici dei Paesi del Levante e dell'Europa orientale tra loro, con l'Italia e con il resto del mondo.

BANCA
COMMERCIALE
ITALIANA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

Depositi - Conti Correnti - Assegni circolari - Assegni Vademecum B. C. I. Travellers' cheques - Lettere di credito - Cambio valute - Crediti - Anticipazioni - Sconti - Riporti - Dossiers - Cassette di sicurezza - Compra Vendita di titoli azionari o a reddito fisso.

PRESSO OGNI SEDE INFORMAZIONI GRATUITE SU TITOLI DI INVESTIMENTO

GRATIS A RICHIESTA IL QUINDICINALE VADEMECUM DEL RISPARMIATORE

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Riapertura dei corsi di ginnastica

alla Società Ginnastica Triestina

Col primo ottobre si riaprono i corsi regolari di ginnastica per l'anno XIII-XIV alla Società Ginnastica Triestina. La vasta palestra rimessa a punto durante la stagione estiva, perfezionata nella sua moderna attrezzatura e migliorata negli impianti che la annovera come una fra le più quotate palestre nazionali, è pronta ad accogliere le numerose falangi della più eletta e gagliarda gioventù cittadina.

Sono riaperte pertanto le iscrizioni a tutti i corsi maschili e femminili. Anche quest'anno si accetteranno nuove iscrizioni per il corso preparatorio di bambini e bambine dai 4 ai 6 anni, che per il suo spiccato carattere ricreativo ha incontrato il più grande favore del pubblico. Sono giunte già le prime iscrizioni di dopolavoristi e signorine dopolavoriste che hanno inviato le loro entusiastiche adesioni e che anelano di riprendere le lezioni di ginnastica attrezzistica, preatletica, presciistica, ritmico-estetica, ecc. Anche per i giuochi all'aperto e per l'atletica si formeranno corsi speciali a parte, e i migliori elementi saranno selezionati per le competizioni sportive.

Certo fra breve affluiranno pure le prime iscrizioni ai corsi di coltura fisica per allievi e allieve, che già frequentarono negli anni scorsi con ottimo profitto queste sezioni, onde ottenere risultati sempre migliori. Molto lusinghiere sono pure le informazioni che si richiedono alla Segreterie sociale sul corso per signore anziane, al quale arriderà sicuramente anche quest'anno un ottimo successo.

Nuovi e svariati programmi rispondenti all'età e al sesso sono stati approvati da una commissione di tecnici appositamente costituita, che controllerà l'attività sportiva e quella dopolavoristica. Tutte le lezioni che si svolgeranno regolarmente con l'orario bisettimanale pubblicato più sotto, saranno impartite dall' insegnante specializzato maestro Piero de Iurco.

Per l'anno che si inizia sotto i migliori auspici, ogni sezione avrà da svolgere un nuovo e interessante programma e il grandooso edificio con i suoi bellissimi locali e con l'annesso giardino sociale per le esercitazioni all'aria libera, riaprirà quindi fra pochi giorni i suoi battenti, fidente che nuove gradite iscrizioni perverranno ad accrescere il numero già rilevante dei suoi associati: sarà questa una riprova della grande simpatia che il glorioso sodalizio triestino gode nella cittadinanza e negli ambienti sportivi nazionali. Fervono intanto i preparativi per ospitare degnamente tanta bella giovinezza che annualmente ai saggi finali di ginnastica, eseguiti brillantemente davanti a S. A. R. il Duca d'Aosta, Presidente Onorario della Società e alle più alte autorità civili, politiche, militari, ottengono sempre incondizionata ammirazione.

Ecco l'orario delle lezioni: Ogni lunedì e giovedì corsi femminili, ogni martedì e venerdì corsi maschili. Dalle 16 alle 17 corso preparatorio (bambini dai 4 ai 6 anni), dalle 17 alle 18 corso inferiore, dalle 18 alle 19 corso medio, dalle 19 alle 20 corso superiore, dalle 20 alle 21 corso signorine, dalle 20.30 alle 21.30 corso ginnasti adulti. Mercoledì e sabato dalle 17 alle 18, corso speciale per signore.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria sociale (via Ginnastica 47, tel., 81-31), tutti i giorni dalle 17 in poi.

Il triestino Bertuzzi "azzurro,,

per i campionati europei di pattinaggio

ROMA, 16

La Commissione tecnica della Federazione italiana hockey ha chiamato a far parte della squadra nazionale che parteciperà al campionato europeo di corsa su strada i seguenti atleti: Zalattaro del Novara H. C., Bortolini del Milan F. H. C., Beretta del G. R. F. Michele Bianchi di Monza, Ermanno Bertuzzi del Dopolavoro Pubblico Impiego di Trieste, Vanni della S. S. «Mens Sana» di Siena, Garagnani del S. S. Parioli di Roma, Arena del «Guf» di Catania. Non è ancora confermata l'inclusione nella squadra azzurra degli atleti Massimo Sachelli di Trieste e Gallottini di Roma, i quali dovranno essere nuovamente provati sui vari percorsi. Tali atleti dovranno restare a disposizione dell'allenatore federale.

Merlo-Lazek a Vienna

per il campionato europeo

ROMA, 16

Come è stato annunciato, domani 17 corrente Merlo Preciso incontrerà a Vienna l'austriaco Lazek. Apprendiamo ora che detto incontro avrà il valore di campionato europeo, avendo il pugile Merlo accettato di porre volontariamente in palio il suo titolo e accettato nel contempo la giuria proposta dalla Federazione austriaca. L'italiano avrà un compito assai difficile da assolvere. perchè il campione austriaco Lazek si è rivelato, attraverso gli ultimi incontri disputati, elemento di buona classe internazionale.

I campionati di tiro a Roma

18 Nazioni alle gare mondiali

ROMA, 16

Le prove dell'ottava gara generale iniziate domenica mattina sono continuate animatissime nella giornata di oggi.

Nel pomeriggio di domenica si sono avute le gare di tiro di esattezza obbligatorie, alle quali hanno partecipato i rappresentanti delle forze armate dello Stato gruppo B., dei Fasci Giovanili di Combattimento, dei premilitari, degli Avanguardisti, dei «Guf»; al tiro collettivo di guerra, che si è disputato oggi, hanno preso parte, tra gli altri, le squadre della Milizia, della Regia Marina, dell'Aeronautica, della Guardia di Finanza e la Sezione di truppe coloniali.

La nota significativa, che dimostra quanto sia viva la passione per questo nobile e cavalleresco sport, è stata data dall'entusiastica partecipazione dei rappresentanti dei corpi armati, delle provincie e dei comuni d'Italia.

Il campo di tiro della Farnesina è stato così in pieno movimento e sotto la tettoia si sono avvicendati numerosi tiratori. Frattanto sono cominciate a giungere le rappresentanze delle diciotto Nazioni estere inscritte ai campionati mondiali. Nel pomeriggio sono giunte le delegazioni della Cecoslovacchia, della Polonia, dell'Austria e dell'Estonia che si sono dirette al poligono della Farnesina, visitando il campo di tiro e tutti i servizi, esprimendo la propria viva ammirazione per la perfetta organizzazione.

Adunata di tiratori al T. S. N.

Ricordiamo che oggi avrà luogo alla sede della Sezione del Tiro a Segno Nazionale in via Genova 21, la riunione dei tiratori partecipanti alla Gara generale di Roma. All'adunata, che avrà luogo alle ore 19 gli interessati sono pregati di non mancare.

Le regate sociali della S.T.C. «Adria». In condizioni di tempo ideali e con una folta cornice di pubblico, si sono svolte lungo la riviera di Barcola le regate interne della S.T.C. «Adria». Gli equipaggi, allenatissimi, hanno dato luogo a gare combattute e particolarmente entusiasmante è stata la gara delle yole a quattro, ove ben cinque imbarcazioni piombarono sul traguardo con distacchi minimi. L'armo primo arrivato, che compì i mille metri del percorso in 4'2'', era così formato: Arnerrich Ferruccio, Wieland Wylli, Schalaudek Fed., Torbianelli Vitt., tim. Mario. Risultò primo, dopo due prove nella gara delle canoe, Rinaldi Claudio.

Grion-Forlimpopoli

POLA, 16

Con domenica prossima la squadra del Fascio Giovanni Grion, già collaudata nell'incontro di ieri ad Ancona per la Coppa d'Italia, inizierà il campionato di calcio. Ospite del campo del Littorio di Pola sarà la squadra di Forlimpopoli.

Torneo tennistico a squadre. Come da programma, sabato e domenica scorsa sono stati disputati gli incontri del torneo dopolavoristico a squadre. Ecco i risultati tecnici: «Siap» b. «Dimm» 3-2; «Orda» Trieste b. «Dimm» 3-2. Squadre femminili: Pubblico Impiego A b. «Crda» Monfalcone 3-2; «Siap» b. Pubblico Impiego B 3-1.

Il Dopolavoro Cooperative Operaie a Cittanova. La sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie organizza per domenica 22 corr. una gita vendemmiale alla volta di Cittanova. A tutti i partecipanti verrà fatto omaggio del saporito frutto. Le iscrizioni si accettano in sede seralmente, a tutto il giorno 18 corr. dalle 20.30 alle 21.30. Quota lire 11 indistintamente.

Il successo della banda dei Salesiani a Udine

Domenica mattina il complesso bandistico dell'Oratorio Salesiano di Trieste, composto di oltre 90 elementi, giunse con tre autocorriere a Udine. Ricevuto a Porta Aquileia dai salesioni della città con a capo il prof. don Ugo Marotti, il forte complesso bandistico triestino si recò a deporre una corona di alloro alla memoria dei Martiri fascisti. Nell'occasione il direttore dei salesiani di Trieste, prof. don Molinari, disse commoventi parole in ricordo dei Caduti. Un'altra corona d'alloro venne deposta al Tempio dei Caduti in guerra. Ivi il dott. Negri, segretario particolare del Federale, ringraziò i presenti con un appropriato discorso. Quindi si recarono in visita alla mostra della Pollicultura.

Alle 20.30 la banda, sotto la direzione del maestro Vianello, ha tenuto alla Loggia del Lionello in Piazza Vittoria un applaudito concerto. Ogni singolo brano fu gustato per la buona intonazione, la fusione delle classi d'istrumenti e per il poderoso organico. Specialmente la sinfonia della «Norma» e la grande fantasia del «Mefistofele» ebbero campo di far spiccare le doti dell'ottimo complesso.

Funzioni religiose a S. Anna. Domani, mercoledì, ricorre il terzo ufficio trimestrale in suffragio dei defunti. Alle 9 verrà cantato il S. Ufficio. Seguirà la messa solenne.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

La carriera e i ricordi d'arte di un cantante

che ad ottant'anni compiuti è sempre sulla breccia

(f. c.) Per più di 30 anni prima della guerra non veniva affisso manifesto teatrale di stagione lirica, fosse modesta o importante, che non portasse nell'elenco artistico il nome di Clemente Ortali, il quale figurava accanto all'uno o all'altro dei varii personaggi di primo o secondo piano che completavano il movimento del melodramma, tanto caro al popolo. Era perchè Clemente Ortali — nato a Gorizia nel 1854 da genitori musicisti, il padre buon professore di contrabbasso, la madre apprezzata dilettante di canto — era un elemento di una duttilità meravigliosa, uno di quegli elementi che nelle contingenze gravi, nelle quali possono trovarsi le stagioni operistiche, sono l'ancora di salvezza delle situazioni, quando, per esempio, per malattia improvvisa o per altra causa, a teatro gremito l'impresa si trova sul punto di dover sospendere la rappresentazione, a rimandare il pubblico e restituire il danaro dell'incasso.

Da barbitonsore a baritono

In queste contingenze, se la causa fosse stata il basso o il baritono, l'ancora di salvezza era l'Ortali, che sulla scena, come nella commedia umana di Balzac, passò su tutti i gradini della scala sociale. E fu di volta in volta, l'Ortali: cardinale, ministro, re, principe, generale, frate, medico, oste, comico, operaio, contadino, mendicante, rivoluzionario, ladro, bandito, carnefice: tutto ciò, non essendo, nella vita comune, se non un buon uomo, onesto, dall'aria patriarcale, amante della famiglia e dei lieti conversari. Ma nella finzione scenica quell'uomo sapeva trasformarsi nel personaggio che doveva rappresentare, con verità e convinzione, perchè l'Ortali possedeva, per istinto, quelle doti che altri non riuscivano ad avere con lungo studio di passi, di movenze e di accenti. Nella scena della maledizione del »Rigoletto», l'Ortali era un «Monterone» di singolare efficacia. Il celebre baritono Scilla Carobbi, fiorentino, in una stagione in cui si dava al Rossetti il «Rigoletto», rientrato tra le quinte, ebbe a dire agli altri artisti: «Ma sapete che quest'uomo, quando mi investe con la frase: «E tu serpente, tu che di un padre — ridi al dolore: sii maledetto!» mi fa proprio paura: mi sembra che mi maledica sul serio!».

Invero, l'Ortali, in tutte le sue parti metteva tutta l'anima, si investiva. Giovane, l'Ortali aveva scelto la professione del barbitonsore, ma si era iscritto subito alla scuola di canto, dove ebbe a maestro il Meiling e il Mugnone, fratello del celebre direttore d'orchestra e concertatore. La voce dell'Ortali era di tenore e come tale iniziò lo studio della meccanica dei vocalizzi. Nel 1881 entrava a far parte del coro e cantava nell'«Attila». Intanto la sua voce si modificava, perdendo gradualmente le note acute. Guadagnava nelle basse e più nelle centrali, così che ne risultava una voce di baritono-basso, di facile emissione, limpida, pastosa e soprattutto di simpatico timbro.

Sei lire al giorno...

Ascoltato nelle primarie agenzie teatrali di Milano, aveva raccolto unanimi consensi, ma quando si sentì proporre sei lire al giorno per sostenere la parte di primo baritono nel «Ruy Blas», il giovane Ortali scappò a Gorizia, deciso a non cantare più che per suo diletto. Ma il destino aveva deciso che così non fosse. Proprio in quel tempo veniva organizzata a Gorizia una stagione d'opera che si iniziava col «Rigoletto» di Verdi, protagonista il celebre baritono triestino Giovanni Valle che era allora nel massimo splendore della sua fenomenale potenza vocale, e basso era il non meno celebre Tamburlini. Avvenne che, ammalatosi alla terza rappresentazione il Tamburlini, che aveva le parti di «Monterone» e di «Sparafucile», l'impresa, per suggerimento dei cittadini, per salvare la situazione finanziaria, riusciva a persuadere l'Ortali a sostituire il Tamburlini.

Il debutto dell'Ortali fu trionfale per la dignità del portamento e l'incisività del fraseggio. Il pubblico fu impressionato e stupiti rimasero gli stessi artisti. Beppino Finazzer, soprannominato «Colonnello Bum», che gli anziani ricorderanno, presente al successo dell'Ortali, da quel buon intenditore che era, propose al debuttante di trasferirsi a Trieste, dove sarebbe certamente stato scritturato nelle stagioni d'opera del Comunale e del Rossetti. Da allora non vi fu stagione lirica a Trieste, senza che l'Ortali vi prendesse parte. Nel 1882 cantò al Rossetti nell'«Ebreo» e nel «Ballo in maschera»; nel 1884 ebbe l'onore di calcare le scene del Comunale, le cui porte non si schiudevano tanto facilmente agli esordienti. Da allora, sino al 1914, per un trentennio, Clemente Ortali tenne il suo posto di comprimario e spesso anche di primo basso. E fu «Re» nell'«Aida», «Bitteralf» nel Tannhäuser», «Ferrando» nel «Trovatore», «Laerte» in «Mignon», nella «Forza del destino» celebrato «Fra Melitone», e insuperato «Monterone» nel «Rigoletto».

Gran messe di ricordi ha raccolto: serate trionfali e mezzi fiaschi e fiaschi completi, nei quali l'Ortali era riuscito sempre a salvarsi, meno che una volta, nel 1885, nella famosa bufera che travolgeva «I pescatori di perle», insieme alla barca dell'impresa che si era tirata addosso la stizza del pubblico: quella sera nemmeno il Clemente ebbe la clemenza del pubblico, che anche lui.

Nella sua lunga e bella carriera ... tali cantò a fianco delle più grandi celebrità: Tamagno, De Negri, ... Brasi, Gabrielesco, Mozzi, ... Cardinali, Tamburlini, Bertolasi, ... raldoni, Battistini, Bellincioni, ... dici, Donnadio, Bendazzi Garulli ... tò pure a fianco delle celebrità ... ne come Giovanni Valle, Ka... Delfino Menotti, De Filippi, la ... la, la Uccelli, la D'Angeri. A fianco ... grande cantante, l'Ortali fu «O...» nella «Norma».

Scritturato in parecchi teatri ... gno, l'Ortali andò in «tournée» ... Casa editrice Sonzogno, e fu in ... in Austria, in Germania e altrove ... parte in serate memorabili, a fianco ... le celebrità più recenti: Caruso, Titta Ruffo, Storchio, Barrientos ... nobbe personalmente Puccini, ... Smareglia, Cilea, Giordano, Le... lo, Mascagni, e dei concertatori ... de da Vanzo, Gialdini, i due Po... destà, Cimini, Mancinelli, M... Ferrari e altri.

Alla Cantoria di S. Giusto

Toccò all'Ortali il caso più ... raro di venir dispensato dal ... pur essendo nella pienezza dei suoi ... zi vocali. E fu il compianto Lo... compiere l'ingrato ufficio di dire ... tali che — come si dice in termine ... trale — il buon Clemente era «sbiancato», e che doveva almeno ... qualche tempo ritirarsi, perchè il ... blico lo aveva visto troppo». ... per una intera generazione era ... parso in tutte le stagioni sempre ... e quasi sempre affiancato col ... triestino Pellizzoni, così che li ... vano «i fratelli siamesi». L'Ortali ... si ebbe a male: dal coro era u... nel coro ritornò per circa un al... tennio, ma quando occorreva e... pre pronto a ripresentarsi al p... con la clamide di un re o con l'... un guerriero. Potevano ammalarsi ... artisti, che l'Ortali era sempre là ... to a indossarne le vesti e a cantare ... loro.

Fenomeno raro di costituzione ... e di resistenza, Clemente Ortali ... per sessant'anni; e ora? Ora, benchè ... bia oltrepassato gli 80, Ortali canta ... cora: egli è uno dei capisaldi della ... toria della Basilica di San Giusto ... solo, ma quando si tratta di compo... ni liturgiche da quartetto, è ... Clemente Ortali il basso prescelto.

Ricordare oggi Clemente Ortali ... doveroso, ed è con vivo piacere ... abbiamo tratto dalla penombra ... cantoria dove egli profonde la sua ... stinguibile voce che, dopo aver ... detto le mille volte il buffone di ... di Mantova, ora benedice e c... laudi al buon Dio che lo conse... salute ed in voce.

UN BIGLIETTO COSTA 12 LIRE

vale la pena di tentare

Se perderete 12 lire non resterete certo più povero di prima: se vincerete

DIVENTERETE MILIONARIO DA UN GIORNO ALL'ALTRO

BANCO A. BOLAFFIO - TRIESTE

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

...esposti al pubblico

...stà rende noto che nei giorni ... 30 settembre, dalle 8 alle 12, ... a pubblica ispezione, presso ... IV, Imposte e tasse (Palazzo ...de, I piano, stanza n. 29), il ... contribuiti sindacali «integra...ti per l'anno 1934 dalle ditte ... alla Confederazione fascista ...ustriali. Scorso il termine sud... ruolo sarà passato all'Esattore ... per la riscossione. Il paga...gli importi iscritti in detto ...rà essere effettuato in una ra...la addì 10 ottobre 1935. Tra... tempo utile al pagamento l'E...rovvederà alla riscossione for...ensi di legge. Contro l'iscri... ruolo è ammesso il ricorso al ... entro 30 giorni dall'ultimo di ...ione, solamente per errore ma...

Contributi sindacali

...orni dal 16 al 30 settembre, ...alle 12, è esposto a pubblica ..., presso l'Ufficio IV, imposte ... il ruolo dei contributi sinda...» dovuti per l'anno 1934 dal... «morose» alla Confederazione ...degli industriali. Contro l'iscri... ruolo è ammesso il ricorso al ... entro 30 giorni dall'ultimo di ...zione, solamente per errore ...

...lavoratori dell'industria

...stà rende noto che nei giorni ... 30 settembre, dalle 8 alle 12, ... a pubblica ispezione, presso ... IV, imposte e tasse, il ruolo ...ibuti sindacali dovuti per l'an... dai dipendenti (non dirigenti) ... «morose» alla Confederazione ... dei lavoratori dell' industria. ...iscrizione in ruolo è ammesso ... al Prefetto, entro 30 giorni ...no di pubblicazione.

...vimento all'Ospedale Infantile ...ndazione Burlo-Garofolo. Nei ...agosto vennero curati ammalati ... nome diverso: nella sezione ...315, nella sezione chirurgica ...eme 420. Le presenze nell'am... durante il mese di agosto fu...2.

...ento delle malattie contagiose ...te dalle 12 del 9 corr. alle 12 del ... Difterite casi 9, scarlattina ...re tifoidea 11, dissenteria 5, ...ebbre tifoidea 1.

...tro tra automobili

Un passeggero ferito

...era, verso le 20, un'auto pro... dalla via Giulia, transitando ...ia Cesare Battisti, andò a coz...tro un'altra vettura la quale, ...momento, stava svoltando l'an... via U. Polonio. Nell'urto, le ...chine sono rimaste leggermente ...ate, e il ferroviere Giacomo ... di 30 anni, abitante a Ba...e si trovava sopra una di esse, ... fortemente contuso il braccio ... Il ferito è stato accompagna...spedale Regina Elena, ove è ...dicato guaribile in una decina ...ni.

...tunata corsa di un ciclista

...cciante Giovanni Zerquenik, di ... abitante a Bagnoli, passando ... pomeriggio, in bicicletta per ...del Broletto, diretto verso Ser...rdette improvvisamente il con...ella macchina e finì a terra. ...atosi la clavicola destra, dovet...udere il passaggio di un'auto ... trasportare all'ospedale Regi...a, ove fu accolto. I medici lo ...rono guaribile in cinque o sei ...ne.

...ruzione tranviaria

... a causa di un guasto ve...i in un cavo porta-corrente, alle ... servizio tranviario in corso V. ... è rimasto completamente pa... Fino alle 13.4, quando gli ope...Acegat ebbero riparato il gua...i i treni in transito sulle linee ...9, 11, sono rimasti bloccati in ...Goldoni e nelle adiacenze. Bloc... via Carducci ed in via Silvio ...ono rimasti anche numerosi tre... linea n. 2. L'ingombro in via ... ha paralizzato anche la linea ...entre l'ammassamento di vettu...a S. Pellico ha impedito ai treni ...ea n. 1 di poter modificare il .... La stesso è avvenuto per ...riguarda la filovia dei Colli.

...oco di fuliggine

...el pomeriggio, verso le 15, i ...i hanno dovuto accorrere al n. ... Paduina, ove si era sviluppa...cendio di fuliggine, in seguito ...o funzionamento della canna di ...no. ...ra di estinzione, diretta da un ...iale, è durata circa una paio ...

...gregazione provvede agli inabili ...o, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle ... giovani di capacità lavorativa ...idotta. Aiutate la Congregazione

Bracciante che si frattura un malleolo

Ieri, nel pomeriggio, mentre trainava una carriuola con un carico di tre quintali di materiale, il bracciante Giuseppe Reatto, di 32 anni, abitante a Servola, inciampò in un sasso e, caduto fra le stanghe del veicolo, si fratturò il malleolo destro.

L'infortunio avvenne alla Ferriera di Servola, nella cui infermeria il ferito ebbe le prime cure, dopo le quali, con l'autolettiga della Guardia medica, fu trasportato all'ospedale Regina Elena. Trattandosi di una lesione guaribile in non meno di cinque settimane, i medici lo fecero accogliere nel reparto chirurgico di turno.

La disgraziata gita di due fidanzati

Albino Grisonigo, di 23 anni, marittimo, abitante al n. 1 di via Cristoforo Cancellieri, avendo a sua disposizione tutto il pomeriggio, ebbe la suggestiva ma non felice idea di prendere a nolo una motocicletta per portare seco, in gita, sul sellino a tergo, la propria fidanzata, Nerina Ferfoglia, di 22 anni, abitante al n. 6 di via Paolo Diacono. I due giovani partirono e tutto andò bene sino alle 21, ora in cui essendo di ritorno, giunto a un passaggio a livello sulla strada di Senosecchia, il giovane, che per fortuna andava a velocità moderata, vide che le sbarre erano abbassate per il treno che rombava in vicinanza. Tentò il Grisonigo, di fermare la macchina, ma non potè farlo senza evitare l'urto che per quanto non forte, bastò a far rovesciare la motocicletta. Mentre il giovane se la cavava senza riportare che qualche insignificante lesione, la Ferfoglia riportava una ferita lacero-contusa al mento, la frattura della mandibola e l'asportazione del premolare destro. Trasportata, per cura di un maresciallo dei carabinieri della vicina stazione, all'ospedale Regina Elena, la ferita è stata giudicata — salvo complicazioni — guaribile in quattro settimane.

Un brutto incontro

Ieri mattina, il bracciante Antonio Cosciancic(di 30 nni, abitante in via dei Montecchi 8, uscendo dal portone di casa per recarsi al lavoro, si imbattè in un cugino col quale da qualche tempo era in pessime relazioni. Tra i due s'impegnò subito un violento litigio che finì in zuffa. Ad un tratto l'Antonio si accorse d'avere le vesti insanguinate, sicchè lasciato l'avversario si fece accompagnare all'ospedale Regina Elena. Interrogato da un funzionario di p. s., narrò di non poter precisare se il cugino lo avesse colpito di coltello o con altro oggetto tagliente. I medici gli riscontrarono una vasta ferita al braccio sinistro, lunga circa 8 centimetri e ledente la muscolatura; diverse ferite della stessa natura al vertice del capo ed una lesione penetrante in cavità alla spalla sinistra, lesioni guaribili in due o tre settimane. Il fatto fu portato a conoscenza del Commissariato di p. s. di via A. Vespucci per gli opportuni accertamenti. Il feritore — Giacomo Iurissevich — fu fermato poco dopo.

La tumulazione dei resti del ragazzo

rinvenuti in una cava di bauxite

Abbiamo da Visinada:

In merito alla scoperta del cadavere del bambino Aldo Fattor, di Montona, rinvenuto in una cava di bauxite sita in territorio di Visignano, località denominata Baricci di S. Vitale, la commissione giudiziaria presieduta dal Pretore di Pinguente e composta dal Vicepretore di Montona dott. Lius, dal medico dott. Defranceschi di Montona e da un cancelliere, ha constatato dei colpi mortali inferti sulla testa del bambino nonchè altre ferite in varie parti del corpo dovute, molto probabilmente, in seguito ad una colluttazione avvenuta fra l'aggressore e la vittima. Il bambino Aldo Fattor, figlio di Giovanni, presentemente domiciliato a Montona in qualità di macellaio, di famiglia visinadese, era una creatura molto viva, un po' indisciplinata; la sua scomparsa avvenuta circa sei anni fa, non diede molto pensiero ai genitori, perchè pensavano ad una delle sue solite scappatelle.

Lunedì scorso, dopo l'esame delle ossa da parte della commissione giudiziaria, queste sono state pietosamente composte. Quindi la salma è stata benedetta dal parroco di S. iVtale, don Michele de Fachinetti e poscia accompagnata dal numeroso mesto corteo di popolo alla più vicina chiesa filiale della parrocchia. Ottenuto il premesso dalla Prefettura di Pola, le spoglie del povero piccino sono state trasportate a Montona.

Nel Duomo di quella collegiata si sono svolti i funerali diretti dal parroco decano Mons. Bressan ed altri membri del clero di Montona e di fuori.

Oltre al popolo, alla mesta cerimonia hanno partecipato pure tutte le autorità, i Balilla e le Piccole Italiane. Bellissime ghirlande sono state offerte dalla famiglia, dai parenti, autorità e compagni d'infanzia, per dare l'estremo vale e l'omaggio riverente alla giovane vita così violentemente spezzata e così crudelmente strappata all'affetto dei suoi straziati genitori.

La vicenda giudiziaria di Mario Bregant finita

La Cassazione conferma la sentenza di assoluzione

Abbiamo da Roma, 16:

Nell'udienza di oggi la Suprema Corte di Cassazione ha preso in esame il ricorso del P. M. contro una sentenza della Corte d'Assise di Udine e riguardante tale Mario Bregant di Benedetto. Egli era stato condannato alla pena capitale dalla Corte d'Assise di Trieste per il reato di omicidio e rapina. Contro la condanna fu proposto ricorso per cassazione e la Suprema Corte annullò la sentenza rinviando la causa per un nuovo esame alla Corte d'Assise di Udine.

Presso gli assessori udinesi le discolpe del Bregant trovarono fortuna perchè la sentenza pronunciata il 16 aprile di quest'anno fu di assoluzione. Ma la pubblica accusa non accettò la sentenza e inoltrò ricorso che il Supremo Collegio, come si è detto, ha preso in esame nell'udienza straordinaria di oggi.

Il P. M. presso la Suprema Corte non ha però sostenuto il ricorso del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Udine e ne ha chiesto il rigetto. Il Supremo Collegio ha deciso in tale senso confermando la sentenza che ha assolto il Bregant per insufficienza di prove

Congressi, feste e convegni

Società Triestina di Nuoto. Nuotatori si trovino piscina Bagno Ausonia alle 14, per effettuare allenamento pallanuoto: Varisco, Macovez, Sterzai, Zolia, Mazzucato, Auria, Brunetti F., Brunetti G., Omero, Centasso, Tricci F., Tricci G., Scheimer, D'Ambrosi, Zacci, Zottar, Berrani L., Berrani V., Cassano. Gli stessi nuotatori dovranno inoltre presentarsi in sede alle ore 20.30 per ricevere importanti comunicazioni.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica 22 corr. gita con automezzo a Gemona-Monte Campan (m. 1716) e lago di Cavazzo. Quota lire 14. Biglietti in bar (Carducci 23).

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Questa sera alle 21 seduta Direzione. Nessuno manchi.

D.I.M.M. Sezione «A». Aperte iscrizioni gruppo scherma e sezione filodrammatica. Mercoledì e sabato 19-20 biblioteca.

Dopolavoro Interaziendale Chimici. Questa sera dalle ore 19 alle 20 ripresa lezioni lingua tedesca. Dalle 20.30 alle 22.30 sezione corale. Domani dalle 20.30 in poi grande trattenimento sociale. Per inviti rivolgersi in sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita vendemmiata a Cittanova e dintorni dell'Istria. Lire 11. Iscrizioni sino a tutto mercoledì, in sede, dalle 20.30 alle 22. Questa sera dalle 20.30 alle 21.30 lezioni di ballo per soci e simpatizzanti.

Dopolavoro C.R.D.A. Con il giorno 23 m. c. la sala completamente restaurata e tutti i locali annessi saranno riaperti ai dopolavoristi. Gli orari per le prove delle sezioni sono i seguenti: Banda al martedì e giovedì dalle ore 20 alle 22. Coro, al martedì e giovedì dalle ore 20 alle 22. Filodrammatica, al lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20.25 in poi. Ballo bambini, al lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19. Biblioteca, al lunedì e giovedì dalle ore 18 alle 20. Le sale da giuoco ed il bar sono aperti giornalmente dalle 17 alle 23 fatta eccezione per le giornate festive che rimarranno aperte dalle ore 9 alle 23.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giustino, Valeriano.

NASCITE (15 e 16 ottobre 1935-XIII): Pitacco Maria Grazia; Kessler Zipora; Pizzotti Alessandro; Glavina Luciano; Prudulin Maria; De Bellis Lilia; Zanelli Raffaella; Schiesaro Bruna; Folla Giorgio; Banni Giordano; Sciucca Maria; Tornelli Ferruccio; Kotar Maria Grazia; Frausin Giorgio; Rosseano Elvira; Mazzoleni Graziella; Leghissa Augusto e Leghissa Livio (gemelli); Baroni Clara; Zucculin Giuliana. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Tommasi Sergio m. 5; Punter Luisa g. 15; Pischianz Alessandro m. 6; Ghersavich Armando m. 5; Canziani Federico m. 8; Cerne Giuseppe a. 51; Malnig ved. Miedi Luigia a. 73; Pribaz Stefania a. 7; Petronio Longino a. 21.

MATRIMONI TRASCRITTI: D'Andrea Giovanni, bracciante e Montanari Lina, casalinga; Sencich Erminio, cuoco marittimo e Vido Francesca, sarta; Orso Gastone, costruttore edile e Daris Antonia, privata; Piscicelli Mario, tenente R. E. e Fondra Silvia, privata; Marsi Rodolfo, macchinista navale e Micol Angelina, casalinga; Poli Emilio, commesso e di Manzano Luigia, casalinga; Giraldi Giuseppe, impiegato e Stokel Giovanna, casalinga; Di Bari Giuseppe, falegname e Cherubini Vittoria, sarta; Scaba, Alberto, bracciante e Casale Caterina, casalinga; Gaspa Giovanni, brigadiere RR. CC. e Venerandi Maria, insegnante; Gambi Narciso, ufficiale mercantile e Beppi Lucilla, casalinga.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 17 settembre 1935-XIII:

Turno Generale: marinai 41, 56, 53, 57, 59; giovani coperta 22, 17, 23, 21, 24; mozzi coperta 45, 46, 47, 48, 49; ingrassatori 10, 11, 12 bis, 13 bis, 14; fuochisti 96, 97, 99, 101, 102; carbonai 40, 41, 42, 43, 44; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; giovani camera 1, 2, 4, 5, 6; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 7; giovani cucina 6, 7, 8, 13, 15; mozzi cucina 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 333, 334, 335, 336, 338; giovani coperta I 158, 203, 204, 205, 206; giovani coperta II 89, 83, 90, 91, 92; mozzi coperta 129, 130, —, —, —; fuochisti 433, 434, 435, 436, 437; carbonai 111, 112, 113, 114, 115.

Turno Cosulich passeggeri: Marinai 140, 172, 141, 173, 174; giovani coperta I 100, 101, —, —, —; giovani coperta II 58, 46, 59, —, —; mozzi coperta 172, 128, 129, —, —; ingrassatori 74, 87, 88, 89, 90; fuochisti 42, 20, 44, 46, 47; giovani macchina 67, 77, 78, 79, 80.

Turno Cosulich carico: Marinai 103, 104, 105, 106, 107, 108; giovani coperta I 82, 93, 94, 95, 97; ingrassatori 35, 36, 37, —, —; fuochisti 45, 46, 47, 48, 49; giovani macchina 72, 76, 77, 78, 79.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 59, 60, 61, 62, 43, 64; giovani coperta 33, —, —, —, —; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 43; fuochisti nafta 41, —, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai 170, 165, 171, 167, 172; giovani coperta 23, —, —, —, —; mozzi coperta 54, 55, 56, 57, 58; fuochisti 233, 234, 235, 236, 237; carbonai 133, 134, 135, 136, 137.

Turno Tripcovich: Marinai 72, 73, 78, 80, 85; giovani coperta 11, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 27, 28, 29, 33, 34; fuochisti 76, 80, 82, 83, 84; carbonai 11, 15, 22, 23, 24.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 giovane coperta, 2 fuochisti, 1 carbonaio.

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 2 fuochisti, 1 marinaio, 1 mozzo coperta.

La Borsa di Trieste

settembre	13	16	settembre	13	16
Rend. 3½%	70.—	71.—	Istria-Tr.	236.—	236.—
Pr. Redim.	68.—	68.—	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	80.—	80.—	Lussino	130.—	130.—
B.T.n. 1940	93.—	92.75	Martinol.	98.—	98.—
B.T.n. 1941	93.—	92.75	Meridion.	520.—	550.—
B.T.n. 1943	81.50	81.75	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	404.—	403.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	408.—	408.—	Tripcov.	122.—	122.—
Dan.-Sava	148.—	148.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Caut. R.	92.—	92.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	46.50
Generali	3975.—	3965.—	Istr. Cem.	79.50	79.50
Ass. Ita.	460.—	460.—	S. I. P.	46.—	46.—
Infortuni	2000.—	1990.—	SELVEG	485.—	485.—
Riun. A	1730.—	1720.—	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1645.—	1640.—	Edison or.	709.—	700.—
Sigorta	113.—	113.—	Edison p.	640.—	640.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	18.—	17.25	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	36.—	36.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	46.—	45.50	Terni	194.—	210.50

CAMBI: Londra 60.75; New York 12.275; Francia 80.75; Belgio 206; Svizzera 399; Amsterdam 827.81; Jugoslavia 27.93; Polonia 231.50; Germania 492.13.

Mercato sempre incerto; scambiato Redimibile, Generali e Assicuratrice.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 16-9-35
I. R. I. e. S.T.E.T. 4%	513.—	520.—
Opere Pubbliche 5%	412.—	407.—
Cassa R. Milano 4%	423.—	423.50
Monte Paschi 4%	405.—	406.—
Cr. Fond. Roma 4%	407.—	406.—
Pubblica Utilità 6%	443.50	442.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	442.—	442.—
Credito Navale 6.50%	455.—	455.—
Edison em. 1931 6%	452.—	455.—
Emiliana 6%	461.—	460.—
Merid. Elettric. 6%	451.—	446.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	435.—	430.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore 1933. Nella risposta pubblicata nel «Piccolo» del 16 settembre è stata, per errore tipografico, omessa una riga. La risposta doveva essere la seguente: Quando un inquilino prende a pigione un appartamento, anzitutto stipula col pradrone di casa o chi per lui un contratto. In questo contratto si stabiliscono tutte le modalità dell'affittanza: pigione, durata, rate, spese, obblighi, ecc. ecc. Ciò premesso, se lei ha preso a pigione un appartamento in disordine senza stabilire i lavori che dovrà far eseguire il padrone di casa, è segno che le andava bene così. In nessun caso lei può far eseguire riparazioni ed addebitarle al padrone. In ogni modo però lei può pretendere dal proprietario quei lavori che sono indispensabili per l'abitabilità dei locali appigionati.

Curiosa. 1) Non sono ammesse «ascoltanti». 2) Agli effetti della commisurazione del tributo i cani sono divisi, in base all'articolo 131 del T. U. sulle finanze locali, in tre categorie: 1) cani di lusso o di affezione; 2) cani da caccia e cani da guardia appartenenti a razze delle quali è specifica ed effettiva siffatta destinazione, nonchè tutti gli altri cani che non siano compresi nella categoria seguente; 3) cani adibiti esclusivamente alla custodia degli edifici rurali e del gregge, nonchè cani tenuti a scopo di commercio. L'imposta è di lire 150 per i cani appartenenti alla prima categoria, lire 50 per quelli della seconda e di lire 15 per quelli appartenenti alla terza categoria. Sono esenti dall'imposta i cani lattanti per il periodo di tempo strettamente necessario all'allattamento e non mai superiore a due mesi.

Una massaia inesperta. 1) La marmellata di frutta si prepara come segue: Mondare la frutta, che deve esser scelta e di giusta maturità; levare il nocciolo e cucinarla senza acqua, coperta e su fuoco lento, mescolando spesso; quando sarà spappolata, passare la frutta per uno staccio ed aggiungere per ogni kg. di frutta passata, mezzo kg. di zucchero, bollire lentamente, finchè levandone una cucchiaiata e deponendola su d'un piatto, si formerà uno strato gelatinoso (non liquido). 2. Si può fare la marmellata di prugne anche senza zucchero, e precisamente: Levar i noccioli e metter parte delle prugne in un recipiente vasto e man mano che si spappolano aggiungere delle altre, mescolando spesso; bollire finchè saranno ridotte a poltiglia densa (circa 12 ore). (Da «Cucina triestina» di Maria Stelvio).

Gino. Il maresciallo della Polonia Giuseppe Pilsudski è morto il 12 maggio 1935 nel castello del Belvedere a Varsavia. Era nato il 4 luglio 1867 nella Samogizia.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD (al mercoledì, venerdì e domenica).

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 10.1 AL; 11.28 OS; 14.13 D; 19.15 AL; 20.40 D (al lunedì, mercoledì e venerdì).

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.57 DL; 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

CON 1 LIRA AL GIORNO

risolverete facilmente il problema delle comunicazioni, impiantando un apparecchio telefonico in casa vostra.

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunqe ora del giorno e della notte.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. RAGAZZA tutto fare, abile cucina, altra cameriera, eventualmente bambinaia, offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 50-49. 1000 A

CAMERIERA brava servizio tavola, cucito, stiro, offresi. Via Madonnina 34, latteria. 78525 A

CUOCA media età capacissima, buoni attestati, offresi anche famiglia semplice, Riborgo 5, Caffè. 78560 A

DISTINTA capace, referenze, offresi tutto il giorno presso piccola famiglia. Ginnastica 33, portiere. 78546 A

DOMESTICA tutto fare, onesta, offresi. Via Genova 4, porta 39. 78561 A

DOMESTICA media età, onesta, capacissima, offresi stabile o tutta giornata. Referenze. Viale XX Settembre 48-I, porta 5. 78542 A

DOMESTICA brava, slovena, offresi tutto fare, buoni attestati. Via Venezian 16, presso portinaio. 78552 A

DONNA, parla tedesco italiano, offresi stabile. Via S. Maurizio 9-III. 78553 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare, offresi mattina. Via Parini 6, portinaia. 78515 A

PRESTASERVIZI tedesca bravissima offresi. Via Trento 9, porta 6. 78506 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, lunghi attestati, offresi. Via Rossetti 20, portinaio. 45327 A

PRESTASERVIZI offresi giovane, capace, due ore mattina o pomeriggio. G. Rossini 16, portiere. 78496 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi. S. Sebastiano 4-II, destra. 78555 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutto fare, offresi tutto il giorno. Giulia 13, porta 16. 78540 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi tutto giorno o stabile. Commerciale 5, quarto. 45361 A

PRESTASERVIZI friulana ventenne, offresi intera giornata o stabile. Ferriera 34. 45360 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi Maiolica 6, portinaia. 78587 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, capace tutto fare, offresi. Via Mirti 8, pianoterra, Roiano. 78581 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare offresi, miti pretese. Via Economo 16, portinaia. 78571 A

PRESTASERVIZI giovane, brava cucinare, con attestati, offresi. S. Spiridione 10-IV. 78576 A

PRINCIPIANTE sana, bella presenza, offresi. Via III Armata 11. 4892 A

QUINDICENNE principiante, forte, offresi aiuto casa, oppure bambini. Scussa 6, portinaia. 78551 A

RAGAZZA offresi servizio stabile. Via Madonnina 46-III. 78589 A

RAGAZZA offresi per tutti lavori. Corso Vittorio Emanuele 19, portineria. 45373 A

RAGAZZA offresi per trattoria, anche cucinare. Piazza Cavana 3, portinaio. 4894 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, capace fare tutti lavori della mattina. Carpison 9. 45342 A

RAGAZZA principiante offresi stabile. Valdirivo 13, portiere. 78491 A

RAGAZZA istriana diciottenne offresi per tutti lavori. Via Milano 10. 78554 A

I collettivi continuano in VIII pagina

Manca qualcosa...

MACEDONIA
EXTRA

GLI ANTICHI BUONGUSTAI NON FURONO PIENAMENTE FELICI PERCHÈ DOPO I LORO BANCHETTI NON AVEVANO LE SQUISITE SIGARETTE MACEDONIA EXTRA

MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI

talismano

18

Novelli e Mario Sant' Elmo

...n saprei esattamente... Tre ... al massimo.

...ora... che faremo?..

...!.. non resterà che interrom... lavori per alcuni giorni. Ciò ... durar molto!

...gnere aveva capito. Egli non ... nulla di ciò che Morgine gli ...accontato. Perciò, dissimulando ...a sorda che lo animava, disse ...a:

...è soltanto ora che me lo dite?

...e volete: fino all'ultimo momen...ei fornitori avevano sperato di ...r fronte ai loro impegni. Non ... lettera che questa mattina.

...i alzò le spalle con collera. ... avuto voglia di chiedere che ...e vedere quella lettera; ma ...peva che Morgine avrebbe in...una storiella qualunque per non ...indi a che scopo domandare?

...bene! — disse con calma, e ...dò senza salutare l'imprendi... soddisfatto della sua gher... risalì in vettura e partì.

... passando davanti agli operai ...pomastro, li avvertì che fra ... giorno sarebbero andati a la... un altro cantiere.

Partito Morgine, Gianni diede alcune istruzioni e poi si allontanò a sua volta. Aveva bisogno di essere solo e pensò che un'ora di passeggiata gli avrebbe fatto bene. Perciò si diresse verso la campagna.

— Sono disarmato! — si ripeteva, camminando a testa bassa, lungo il fiume — Egli mi tiene. Cosa posso fare? Cosa posso dire? Ha certamente combinato le cose in modo da poter provare la sua buonafede ed il caso di forza maggiore. Se potessi riuscire a trovare del cemento altrove, egli sarebbe costretto, secondo le norme stesse del contratto, di continuare il lavoro. Ma dove trovarlo? Io non conosco il paese e non ho mai sentito dire che qui vi siano delle fabbriche di cemento. Egli riuscirà quindi nel suo intento, ne sono certo: ed io non potrò far nulla per impedirlo.

E per la centesima volta si domandò:

— Ma che interesse può avere questo uomo a ritardare la costruzione del ponte? Perchè, impedirla egli non può: ciò è al disopra delle sue forze e dei suoi mezzi. E non è forse neppure ciò che egli vuole.

L'ingegnere continuava la sua strada, immerso nelle riflessioni. Quel problema lo ossessionava e provava una forte irritazione non riuscendo ad indovinare quali fossero i segreti motivi che facevano agire così Morgine.

Però, lentamente, l'aria fresca della sera andava calmando i suoi nervi eccitati.

— Dopo tutto, — finì col concludere — la mia responsabilità è al coperto. Tanto peggio per il direttore. Io l'ho avvertito! Se il ponte non sarà terminato all'epoca fissata, egli dovrà bene finire coll'accorgersi che l'indennizzo che sarà costretto di pagare al Comune di Clairville è di gran lunga superiore a ciò che gli sarebbe costata la scissione del contratto con Morgine.

Annoiato di tutto, sedette sulla sponda del fiume e trasse di tasca il portasigarette.

— Ah! Se sapessi dove trovare del cemento! — si ripetè stancamente.

Con la mano intanto cercava l'accendisigarette e non riusciva a trovarlo nella tasca dove lo teneva di solito. Allora affondò la mano in un'altra tasca e in un'altra ancora, finalmente lo rinvenne, sotto ad un oggetto vellutato che egli estrasse contemporaneamente.

— Ah! E' ancora il solito guanto! Mi sto domandando perchè lo tengo e che cosa aspetto per gettarlo via.

Ciononostante non le fece. E, dopo accesa la sigaretta, si dette anzi a considerarlo con uno strano turbamento.

— Se le zingare portassero guanti, starei per credere che questo abbia appartenuto ad una di esse e lo abbia stregato.

E, girandolo fra le dita, lo arrovesciò macchinalmente. Un nome vi stava scritto, forse quello del fabbricante. Gianni guardò più da vicino e lesse:

«Verriers - Lauzun».

Lauzun! Un lampo illuminò improvvisamente il cervello del giovanotto. Come non aveva pensato prima a Lauzun, che era a soli venti chilometri da Clairville, e dove si travavano delle fabbriche di cemento?

Tornò in fretta in città, prese un «tassì» e si fece condurre senz'altro alle fabbriche di Lauzun. Arrivò proprio mentre il direttore stava per andarsene. Fu subito ricevuto, si fece conoscere, ed apprese che Morgine non aveva pensato di rivolgersi a quella fabbrica, per parare alla defezione, se questa esisteva davvero, dei suoi fornitori. Seduta stante egli ottenne quanto desiderava.

Mezz'ora dopo, l'affare era combinato ed egli se ne tornava tutto lieto a Clairville, sicuro ormai di avere tutto il cemento che gli abbisognava.

Sulla strada del ritorno, trasse di nuovo il famoso guanto e lo considerò con ardente curiosità, non senza una certa emozione.

— Si può proprio dire che questo è un vero talismano! — mormorò fra sè, e lo rimise devotamente in tasca.

XIV

Un visitatore importuno

Roberto era riuscito, grazie alla sua poco onorevole macchinazione, a cambiare non solo l'opinione di Margherita su quanto era accaduto al Club Nautico, ma a farsi credere una specie di eroe ed a gettare sul suo avversario tutto il biasimo che sarebbe toccato a lui.

Convinta ormai della veracità di quanto le aveva detto l'imprenditore, la ragazza si sentiva profondamente perplessa.

— Che fare? — si chiedeva fra sè — Come contenermi? Il mio dovere sarebbe di dir tutto a Susanna... di aprirle gli occhi... Ma so che, facendo ciò, le darei un dolore immenso, perchè la poveretta va pazza per l'ingegnere! Non dirle nulla? E' peggio ancora... Essa lo amerà sempre più e perciò ne soffrirà maggiormente più tardi, quando verrà a sapere la verità sul conto dell'uomo da lei amato. Non so proprio cosa debbo fare. Avrei voglia di battere la testa contro il muro...

Margherita avrebbe voluto raccontar tutto alla mamma e lasciare a lei di decidere sul da farsi. Ma ciò sarebbe stato poco delicato verso Susanna che si era confidata con lei e che, per pudore, non aveva ancora accennato con la signora Fellieri al sentimento che provava, non essendo ben sicura di essere ricambiata dal giovanotto. E Margherita era incapace di tradire la fiducia di chicchessia, e tanto meno di sua sorella.

Come fanno tutti gli indecisi, ella lasciò passare i giorni senza prendere nessun partito, rimandando sempre all'indomani quella decisione che le sembrava pericolosa in tutti i sensi, ed aspettando di veder sorgere qualche fatto nuovo, che le indicasse in modo sicuro quale condotta dovesse tenere.

Ma siccome nulla sopraggiungeva e il tempo passava, così la povera figliola, tormentata dalla responsabilità che credeva pesasse su di lei, diventava ogni giorno più triste e preoccupata.

Un simile atteggiamento, in una ragazza di solito tanto turbolenta e spensierata, non potè a meno di preoccupare la madre e la sorella. Molte volte queste le domandarono cosa avesse e se per caso non si sentisse bene. A più riprese, anzi, la signora Fellieri parlò di chiamare il dottore. Ma Margherita conservò il suo segreto.

Così, passarono tre mesi, senza alcun incidente notevole. Ogni settimana, regolarmente, le due sorelle andavano al tennis ed al Club, prendendo parte alle feste ed alle regate.

Esse s'incontravano sempre con Velmonte e con Morgine, che dimostravano l'uno verso l'altro, per motivi del tutto differenti, la stessa fredda gentilezza.

Roberto e Gianni avevano facilmente convinte le due ragazze dell'inutilità di render pubblico un dissenso che avrebbe attirato dei malevoli commenti. Di modo che, malgrado la strana situazione nella quale si trovavano, i rapporti dei due giovani e delle due ragazze erano apparentemente di una cordialità che non lasciava trasparire nulla di ciò che essi provavano reciprocamente.

Venne però il giorno, in cui Margherita credette di non poter più dissimulare a lungo. Le due sorelle si trovavano riunite in fondo al giardino, allo stesso posto in cui Susanna s'era confidata per la prima volta con Margherita sui sentimenti che provava per il giovane ingegnere.

— Come vanno i tuoi affari di cuore, Susetta? — cominciò la minore.

Susanna sorrise.

— Oh! benissimo! Gianni crede che poichè la mamma sa che ci vediamo spesso, potrebbe ormai permettersi di farle una visita...

— E di chiedere la tua mano?

— Oh! che premura! Sai bene che queste sono cose serie, che non si decidono così in fretta.

Margherita guardò sua sorella alla sfuggita e la vide raggiare di una tale felicità che si sentì stringere il cuore. Povera Susanna!

— Allora che cosa hai deciso? — le chiese.

— Ebbene, penso di parlarne alla mamma questa sera stessa e di farle capire qualche cosa, in modo da deciderla a ricevere la visita di Gianni.

Margherita comprese che ormai essa non poteva più tacere. Non bisognava assolutamente permettere che Gianni entrasse in casa. Tutta la città lo avrebbe saputo, e le male lingue, al corrente dei fatti che anch'essa conosceva, non avrebbero tardato a parlare ed a sparlare, cosicchè la povera Susanna sarebbe stata compromessa.

Margherita aprì la bocca per parlare: ma si sentì la gola tanto chiusa che non riuscì ad articolare neppure una parola.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZA diciottenne principiante offresi per famiglia. Indirizzo: Timeus 4-IV. 45370 A

RAGAZZA principiante quattordicenne, primo servizio, offresi. Guardiella Timignano 1532. Stancic. 78523 A

RAGAZZA sedicenne offresi per bambinaia, anche altri lavori. Crispi 9-IV. 78532 A

RAGAZZA brava per tutti lavori offresi. Via Lazzaretto Vecchio 18-II. 45362 A

RAGAZZA sedicenne offresi per piccola famiglia, anche bambini. Madonnina 21, Coccioli. 45348 A

RAGAZZA forte, con attestati buoni. Via Rossini 14. 78507 A

RAGAZZA stabile, brava, offresi. Via Geppa 2, portinaia. 78529 A

RAGAZZA buona, offresi tutto fare presso famiglia. Via Nordio 12, portinaia. 45352 A

RAGAZZA diciassettenne offresi coniugi soli 30 mensili. Traversale Bosco 3, Corazza. 22342 A

RAGAZZA seria, onesta, fidata, mansioni offresi una due persone, capace dirigere casa da sola. Attestati. Cassetta 22341 A, Unione Pubblicità. 22341 A

RAGAZZA principiante, robusta, volonterosa, offresi. Piazza Borsa 5-IV. 45278 A

RAGAZZE due, una ventenne primo servizio: l'altra diciassettenne, pratica tutti lavori, offronsi solo mattina. Rivolgersi piazza Garibaldi, chiosco giornali. 45376 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, aiuto cameriere, domestiche, cuoche, prestaservizi, vicemadri, governanti, altre persone fiducia, signore, signorine, cercansi per Trieste, fuori, tutta Italia. Rivolgersi: Ginnastica 15. Informazioni gratuite. 1000 B

A. A. CERCHIAMO prontamente per Trieste, tutta Italia, ragazze servizio tutte età, governanti, vicemadri, altro personale, ottime paghe. Presentarsi Torrebianca 26. 78567 B

A. BAMBINAIE, domestiche, prestaservizi, signorine, governanti, cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 22340 B

CAMERIERA 25-30 anni, sappia perfettamente stirare, cucire, cercasi. Telefonare 90-39. 78502 B

CAMERIERA molto pratica, sappia cucinare, attestati, presentarsi dalle 10 alle 12 Commerciale 25, Russo. 78531 B

DOMESTICA attestati cercasi, preferibile tedesca. Presentarsi R. Manna 14, porta 14. 78537 B

DOMESTICA bella presenza, capace stirare, cucinare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi 10-12 via Murat 6. 45318 B

DOMESTICA cercasi con attestati, dopo le 9. Zovenzoni 6, Bissoldi. 78493 B

DOMESTICA media età, sana, indipendente, cercasi. Via Kandler 9, porta 7. 78510 B

DOMESTICA bene cucinare, con attestati, cercasi. Via Conti 26. 78513 B

DOMESTICA brava cercasi. Presentarsi dopo le 8. Janovitz, Piccolomini 4. 78564 B

DOMESTICA nonchè altra ragazza, due ore giornaliere cercansi. Coroneo 4. 45378 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Battisti 10-III. 22352 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi. Piccardi 41, porta 10. 45333 B

PRESTASERVIZI e compagnia signora sola cercasi, senza vitto. Indirizzo Piccolo. Presentarsi 10-12. 45334 B

PRESTASERVIZI mattina riordinare stanze, stirare, cercasi. Cadorna 13-III, destra. 78519 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 78512 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi. Ireneo della Croce 6-I, sinistra. 78528 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, presenza, cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati dalle ore 9-10. Via Volta 6, quarto, destra. 78539 B

RAGAZZA diciotto-ventenne tutto fare cercasi. Apiari 8-III. Roiano. 78548 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Manzoni 26, primo. 78514 B

RAGAZZA principiante, robusta, cercasi. Piazza Ospitale 4, piano terzo, porta 11. 45346 B

RAGAZZA tutto fare e cucinare cercasi, sappia slavo e un po' tedesco. Dott. Golias, via G. Murat 6, ore 15-17. 45349 B

RAGAZZA onesta, età 25-30 anni, buoni certificati, cercasi dalle 9 alle 15. Indirizzo Piccolo. 45381 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (doppio controllo), lire 10. Scrivere: Scuola musica, Vidali 12. 7521 C

AUTISTA cameriere perfetto, ottime referenze, offresi qualsiasi località, anche per albergo. Menotti, fermo Posta Fiume. 22318 C

AUTISTA pratica lunghi viaggi offresi ovunque. Codeglia, Media 44. 78535 C

CONTABILE corrispondente lingue estere, lunga pratica bancaria, offresi miti pretese. Cassetta 22268 C, Unione Pubblicità. 22268 C

CONTABILE, corrispondente tedesco, francese, cognizioni inglese. Referenze. Ragusin Spazzali, Vittoria Colonna 2. 45369 C

CONTABILITA', corrispondenza, qualsiasi lavoro ufficio, assume abilissimo pensionato anche singole ore. Indirizzo Piccolo. 78547 C

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE
PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. mostre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI
Autorizzazione Pref. di Napoli 77184

Amai una donna
...crollo di sogni e di desideri...
Amai una donna
...turbine di passione, abisso di ingratitudine, nella tragica realtà di una vita.
Amai una donna
Vicenda altamente drammatica con
Kay Francis
E. G. Robinson
CLASSICO WARNER
Domani al
NAZIONALE

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, buona cognizione lingua tedesca, offresi. Cassetta 22328 C, Unione Pubblicità. 22328 C

DISTINTA, italiano tedesco, offresi mezza giornata o tutta, sorveglianza bambini, aiuto casa, compagnia signora, accompagnare ragazzina. Referenze. Miti pretese. Scrivere: Passaporto A 668119, Trieste, Fermo Posta Centrale. 78545 C

IMPIEGATO giovane, certificati, offresi a qualsiasi condizioni. Cassetta 22227 C, Unione Pubblicità. 22227 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza malati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 78490 C

LAUREATO, conoscendo tedesco, occuperebbesi mattine corrispondente, traduttore. Cassetta 22334 C, Unione Pubblicità. 22334 C

PERSONA distinta capace, primarie referenze, offresi presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 22321 C, Unione Pubblicità. 22321 C

RAGAZZO mezzo lavorante calzolaio offresi. Via Slataper 1, presso portinaia. 45382 C

SIGNORA viennese media età, capace tutti lavori casa, buona cucina, lunghi attestati, cerca occupazione. Offerte Cassetta 22316 C, Unione Pubblicità. 22316 C

SIGNORA infermiera, donna di fiducia, viaggiare con ammalato. XX Settembre 9, Barnstein. 78521 C

SIGNORINA ventenne, seria, distinta, buona coltura, offresi pomeriggio per bambina 5-8 anni. Miti pretese. Cassetta 22333 C, Unione Pubblicità. 22333 C

SIGNORINA oriunda estero, perfetto francese, offresi per bambini mattina, pomeriggio. Ottime referenze. Cassetta 22252 C, Unione Pubblicità. 22252 C

TRENTACINQUENNE offresi reggente negozio commestibili, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 45317 C

25.ENNE licenza scuole tecniche, già aiuto portiere grandi alberghi, perfetta conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, capace disegno, buone referenze, libero fine settembre, occuperebbesi qualunque lavoro anche provvisorio o di mezza giornata. Scrivere Oreste, Hotel Savoy, Cortina d'Ampezzo. 21974 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette, garanzia 8-12 mesi, lire 10, eseguisce il Premiato Salone «Venus», Navarra, via Madonnina 19, telefono 3849. 22338 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 649 CC

A. A. A. MANTELLI tailleurs signora confeziona la conosciuta sartoria Francesco Mulino, Zaccaria 5. 78558 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 10, Ondulazioni acqua 2.50, lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 22366 CC

A. CALZE rimagliatura da 30 cent., rammendatura artistica, plissé, ajour, inglese, ricami. Corso Garibaldi 20. 78492 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI soprabiti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 78575 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

CAPPELLI elegantissimi 10 offronsi. Qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 78562 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3. Tomaso Luciani 15. 78573 CC

MODISTA riforma cappelli riducendoli nuovi, prezzi reclam. Corso Garibaldi 7-II. 45354 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli, lire 5. Piazza Goldoni 10-I. 22347 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne lire 40. Corso 45, portineria. 78570 CC

PITTURE stanze moderne 40, rullo 60. Vidulich, Ginnastica 22, corte. 22353 CC

SARTA finissima confeziona elegantissimi mantelli, vestiti, tailleurs. Prezzi mitissimi, reclame. Commerciale 30-II, sinistra. 45358 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna vestiti, mantelli. Canova 11-V. 45371 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 45307 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi lire 10. Solitario 6, tabaccheria. 45345 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti: Piazza Goldoni 3, tabaccheria: telefono 8944. 78394 CC

VENTRIERE, serrafianchi, cinture igieniche tutta gomma, calze elastiche, tientidritto, eseguisce su misura, ripara, Steindler, Piazza Cavana 3. 4891 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAPACE riparazioni impermeabili cercasi. Sartoria Brumatti, Piazza Tommaseo 2, primo. 45365 D

DISEGNATORE meccanico provetto cercasi. Richiedonsi serie referenze. Presentare documenti portineria Campo Marzio 1. 45331 D

GARZONA modista cercasi. Indirizzo Piccolo. 45320 D

GARZONA modista cercasi. Via della Borsa 3. 22354 D

GARZONA modista cercasi. Via Ginnastica n. 13. 78556 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Via D'Annunzio 2. 78526 D

GARZONA pratica ricci cercasi. Felice Venezian 15. Salone Dell'Università. 4893 D

GEOMETRA, perito industriale, pratico lavori computi, rilievi, disposto recarsi Provincia, assumerebbe impresa costruzioni. Indicare età, referenze, pretese. Cassetta 22315 D, Unione Pubblicità. 22315 D

MAGLIAIA macchinista e sarta confezionatrice, capaci, cercansi. Settefontane 31, negozio maglierie. 78520 D

MEZZO lavorante falegname e apprendista cercansi. Via Armando Diaz 16. 78504 D

PARRUCCHIERA finita ondulazioni Marcel e ondulazioni ad acqua, seria, assoluta, vitto alloggio e stipendio, cercasi per Udine. Via Pracchiuso 11, Udine. 45340 D

PARRUCCHIERA capace ondulazione acqua e ferro e cercasi. S. Ermacora 2, Roiano. 45315 D

PARRUCCHIERA capacissima acqua e ferro cercasi prontamente. Via Venezian 6, Salone Albina. 78543 D

PERSONA pratica ricupero crediti cercasi. Offerte Cassetta 22337 D, Unione Pubblicità. 22337 D

PRINCIPIANTE lavorante garzona modisteria cercansi. Bosco, Piazza Unità. 45375 D

RAGAZZETTA quattordicenne per confetteria cerco. Presentarsi dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 45364 D

RAGAZZO porta pane cerco. Panetteria via P. P. Vergerio 6. 78503 D

RAGAZZO cercasi. Via Buonarroti 6, falegname. 78488 D

RAGAZZO quattordicenne per drogheria. Presentarsi accompagnato. Via Montorsino n. 11. 45328 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Benatti, Donadoni 4. 45377 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA bella, possibilmente con salotto, bagno, termosifone, cerca ufficiale scapolo, pressi piazza Goldoni, lungo linea 11. Cassetta 22329 E, Unione Pubblicità. 22329 E

CAMERE mobiliate due, uso quotidiano bagno, cercansi. Cassetta 22325 E, Unione Pubblicità. 22325 E

GARÇONNIERE centrale, piccola, presso coniugi, persona, soli, cerca distinto stabile, minimo disturbo. Offerte, prezzo: Cassetta 22330 E, Unione Pubblicità. 22330 E

STANZINO mobiliato presso famiglia distinta cerca distinta signora, possibilmente non lontano centro. Offerte con prezzo. Cassetta 22253 E, Unione Pubblicità. 22253 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE, stanze, ingresso libero. Geppa 15, II. 22357 F

A. A. ELEGANTE soleggiata, riscaldamento, pensione, affittasi. Carducci 35-I. 78522 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, grande, centralissima affittasi. Milano 7, quarto. 22339 F

A. A. LUSSUOSISSIMA, con vitto conveniente. Trento 1, p. 9. 22351 F

A. A. MOBILIATA elegante, soleggiata, volendo cameretta. Machiavelli 22-III. 45380 F

A. A. MOBILIATA affittasi, eventualmente costo. Timeus 16, porta 15. 78549 F

A. INGRESSO scale, elegante, assoluta tranquillità, affittasi. Torrebianca 27, II. 22362 F

A. MOBILIATA bella, indipendente, unodue letti, affittasi. Bellinzona 1-II. 78588 F

A. MOBILIATA ariosissima, prezzo modico. Viale Sonnino 3-I, sinistra. 45335 F

A. STANZE due, lussuose, eventualmente fine vitto, posizione primaria, primo piano, termos, affittansi ricco signore distintissimo. Indirizzo Piccolo. 78505 F

CAMERA vuota o mobiliata, splendidissima posizione, affittasi Barcola-Riviera 125. 45316 F

CAMERA con due letti affittasi. Alfieri 13, porta 4. 45314 F

CAMERA mobiliata due persone. Mazzini 46-IV interno, presso Boscolo. 78517 F

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi a distinto. Madonnina 10-I, sinistra. 45359 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina affittasi. Battisti 15, II. 22359 F

CAMERA pranzo, divanoletto, uso bagno, affittansi prezzo mite. Genova 11, porta 12. 45387 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Solitario 25-I, sinistra (Piazza Ospitale). 78590 F

CAMERINO pulitissimo affittasi. Gatteri 23, mezzanino, porta 15. 22349 F

CENTRALISSIME due stanze vuote, per ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 45385 F

LUSSUOSA indipendente, annesso salotto, telefono, termosifone, bagno, altra matrimoniale, affittansi. Telefonare 41-62. 45356 F

MATRIMONIALE lussuosa, comodo cucina, affittasi presso piccola famiglia. Via Cologna 7-II. 78550 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi provvisorio. Piazza Goldoni 5, porta 13. 45389 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi signore distinto. Scussa 5, terzo, destra. 000 F

MOBILIATA, ingresso scale, chiara, ariosa, affittasi prontamente. Via Artisti 14-II, destra. 135 F

MOBILIATA affittasi distinto. Viale XX Settembre 22, porta 23. 78487 F

MOBILIATA pulita, eventualmente pensione, affittasi. Crispi 25, porta 1. 78538 F

MOBILIATA affittasi distinto, unico subinquilino. Boccardi 5-III, vicino Savoia. 45353 F

MOBILIATA volendo vitto, una due persone, affittasi. Brunner 9-II, destra. 45358 F

STANZA mobiliata, ingresso libero. Montoreino 7-III, destra. Roiano. 45343 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Rossetti 12-I. 78501 F

STANZA matrimoniale, mobiliata o vuota, affittasi. Madonnina 9-IV, Zanini. 78533 F

STANZA mobiliata pulitissima, centro, affittasi. Via Crispi 3, porta 8. 45363 F

STANZA bellissima ingresso libero. Via Canova 21, Venni. 45374 F

STANZA mobiliata 70, per una, due persone o vuota, affittasi. Via Pasquale Revoltella 18-III. 78559 F

STANZA soleggiata affittasi distinto. Piazza Ospedale 3-I, porta 5. 78578 F

STANZE due vuote, eventualmente con cucina, posizione centralissima, affittansi. Indirizzo Piccolo. 22355 F

STANZE due per ufficio, anticamera, indipendenti, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 45347 F

STANZETTA mobiliata affittasi a impiegata o pensionata. Stuparich 15-III, destra. 45311 F

STANZINO vuoto, vitto sanissimo; impiegata, pensionata, affitta distinta. XX Settembre 65-I. 78489 F

UNA, due, mobiliate, vuote, volendo vitto. Rittmeyer 6, terzo, sinistra. 22346 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Oltre quaranta promozioni prima sessione. Sette ragionieri abilitati luglio massime medie. Scuola Elementare. Scuola Materna. Scuole Medie. 45394 G

A. A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici 20 lire mensili; iscritti 23 settembre lire 15. S. Nicolò 21, primo. 21734 G

A. A. A. MAGISTRALI, XIV anno scolastico 1935-36. Corso inferiore preparatorio esami ammissione scuole medie superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico). Corso superiore preparatorio esami abilitazione magistrale (diploma maestro elementare). Corso speciale maestre asilo. Insegnamento razionale: ricupero anni perduti: corsi annuali diurni, serali. Professori specializzati, massimo profitto. Sempre i migliori risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Autorizzato Studio Scolastico Corso Garibaldi 6, telef. 43-28. 22369 G

A. A. APERTE iscrizioni Scuola, Diaz 3. Corsi accelerati regolari. Diploma maestro, ragioniere, maestre asilo. Ammissioni superiori tecniche, magistrali. Tassa 400 per anno. Chiedere programmi anche telefonicamente 5263. 1207 G

ABILITAZIONE magistrale, maturità scientifica, classica (corso accelerato, ottobre, giugno). Insegnanti regi. Istituto «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 340 G

COLLEGIO «Beata Vergine», via Scorcola 5, tel. 93-28. Trieste: Scuole medie, elementari, asilo. Lezioni lingue, musica, pittura, sbalzo, arti decorative, taglio, tennis. Inizio lezioni 3 ottobre. 78299 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata. Gatteri 12. 45312 G

DIPLOMATA dà lezioni pianoforte signorine, bambini, lire 25 mensili. Ginnastica 38, quarto. 78497 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete da esperti insegnanti di madre lingua alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 31 G

INGLESE, principianti conversazione. Montorsino 7-III, destra, Roiano. 45344 G

ISTITUTO «Battisti» (Viale Venti Settembre 24). Apertura primo ottobre corsi accelerati diurni, serali idoneità, esami Stato. 22367 G

MAESTRA madrelingua inglese impartisce lezioni. Coroneo 9-II. 45313 G

MAGISTRALI (musica), ripetizioni accuratissime, minimo 5 mensili. Via Vidali 15, Scuola. 7521 G

SCUOLA Commerciale «Manzoni». Iscrizioni aperte corsi: diploma ragioniere, licenza avviamento, licenza Istituto tecnico inferiore. Torrebianca 25, telef. 4868. 78456 G

TEDESCO insegna Dir. Wehrenfennig; anche corsi per principianti. Corso Garibaldi 17, terzo. 45350 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA dimenticata muricciuolo Opicina-Banne. Rinvenitore pregato consegnarla «Piccolo», accettando omaggio contanti contenuti. 78541 H

CATENINA con ciondolo smarrita tratto via Giulia-Malcanton. Mancia portarla Giulia 19, portiere. 78534 H

DENTIERA smarrita pressi Ospedale. Portarla spaccio vini Gatteri 33, verso mancia. 45326 H

GILET grigio, incompleto, smarrito, San Nicolò-Malcanton. Portarlo S. Nicolò 2. 22345 H

MANTELLO smarrito passeggio Barcola-Cedas. Mancia portandolo Rossetti 51 A, Melato. 45321 H

ORECCHINO cara memoria perduto. Mancia portandolo Vecellio 8, mezzanino, destra. 78563 H

PORTAFOGLIO documenti intestati Venier, smarrito. Rinvenitore pregato consegnarli «Piccolo», oppure imbucarli qualsiasi cassetta postale, trattenendosi danaro. 78511 H

UCCELLINO incrociato cardellino-canarino con leggere rassomiglianze giovine passero, fuggito domenica mattina, offro mancia persona buona che restituirà via Ferriera 49, porta 7. 45341 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. QUARTIERINI prezzi bassi. Appartamenti ogni grandezza, quasi tutti paraggi, affittansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

ABITAZIONE camera cameretta camerino cucina, comfort, 140. Lamarmora 32 (Rossetti). 78486 I

ALLOGGIO stanze due, cucina, tutto soleggiato affittasi prontamente. Scuola nuova n. 8, quinto. 22356 I

APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze, ascensore, riscaldamento, bagno completo, lire 270-340 mensili. Viale Sonnino 37, Amministrazione Poillucci. 45300 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Revere 2, Sonnino 7, Capello 3, Mirti 7-8, Giulia 31, affitta Amministrazione Finzi, via Paduina 9. 212372 I

APPARTAMENTI signorili 2-4 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, nuove costruzioni, Ascoli 3-5, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 22370 I

APPARTAMENTI stabile nuovo due e tre stanze, bagno, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, via Pasquale Revoltella 21, affitta 1.o gennaio 1936 Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 45394 I

APPARTAMENTI due camere, accessori, affittansi Conti 30. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 45339 I

APPARTAMENTI soleggiati due stanze, bagno, confort affittansi lire 200. Mirti 8. 22308 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, poggiuoli, riscaldamento autonomo, tutto comfort, ascensore, Via Ugo Polonio 5, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 45398 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cucina, comfort, ascensore, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 45395 I

APPARTAMENTO stabile nuovo, tre stanze, bagno installato, cucina, riscaldamento autonomo, via Pasquale Revoltella 10, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 45393 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento centrale, adattissimo anche per ufficio, via Palestrina 6, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 45392 I

APPARTAMENTO mobiliato, cinque stanze, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78565 I

APPARTAMENTO soleggiato, nuovo, 4 stanze, camerino, bagno, giardino affittasi lire 280. Severo 56. 22372 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, accessori, affittasi 220. Via Giulia 32. 78582 I

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio 17. 78585 I

APPARTAMENTO tre stanze, poggiuolo, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 1, affittasi prezzo convenientissimo. Informazioni: Torrebianca 14, telefono 36-04. 78586 I

APPARTAMENTO soleggiato quattro stanze, accessori, affittasi. Via Giulia 32. 78583 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, accessori, affittasi. Via Aleardi 6. 78584 I

APPARTAMENTO sette stanze, tutto rimesso nuovo, affittasi prontamente. Via Valdirivo 27, telefono 4209. 78508 I

APPARTAMENTO due stanze cucina, riscaldamento, affittasi causa partenza. Via Ghirlandaio 8-V. 45336 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, accessori, affittasi Gatteri 46. Telefonare 58-27. 45337 I

APPARTAMENTO via Ireneo 6, pianoterra elevato, quattro stanze, stanzetta e ripostiglio, mensili lire 248, affittasi prontamente. 45357 I

CAMERA cucina affittasi secondo piano Revoltella 20, lire 110. Portinaia. 45322 I

LOCALE adatto usi diversi (posizione favorevole), affittasi. Via Udine 47. 45338 I

MAGAZZINO adatto per diversi usi, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 45390 I

NEGOZIO centralissimo affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78518 I

QUARTIERE due camere, ripostiglio, cucina, via Piccardi 14, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 45391 I

QUARTIERE due camere cucina, soleggiato, casa nuova, affittasi. Giuliani 28. 78509 I

QUARTIERE camera cucina, soleggiato, unico inquilino, affittasi prontamente. Fabio Severo 95, villa. 45323 I

QUARTIERE quattro stanze, cucina, camerino, terrazza, affittasi. Via Fontana 4. 78524 I

QUARTIERE due stanze, cucina, bagno, comfort, affittasi 1.o ottobre. Rivolgersi Robino, via Cologna 13-I. 45396 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, anche mobiliato, altro tre stanze, stanzino, bagno, cucina, mensili lire 252.50, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 45397 I

QUARTIERE stanza, stanzin, comfort, stabile nuovo, affittasi. Pondares 7. 78566 I

QUARTIERE tre, eventualmente due stanze, anticamera, cucina, affittasi. Castaldi 8. 7522 I

QUARTIERE bellissimo, due stanze, stanzino, caloriferi, affittasi prontamente. Via Piccardi 25. 45289 I

QUARTIERI stabile nuovo, 2 camere, camerino, cucina, bagno, termocucina, vasta cantina, giardino, affittansi 1.o ottobre. Via Tesa 53. 22231 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi prontamente. Crispi 9-III, destra. 45355 I

STANZE tre, cucina, villa, unico inquilino proprietario, giardino, esclusivamente anziani civili affittasi ottobre. Fabio Severo 95, villa. 45325 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato signorile, moderno, soleggiato, centrale, cercasi. Offerte dettagliate: Prof. Guerra, Istituto Nautico. 45383 L

APPARTAMENTO mobiliato ricercasi da ottobre, tre stanze, cinque letti, sala pranzo, accessori, cucina esclusiva. Offerte Cassetta 22322 L, Unione Pubblicità. 22322 L

CAMERA camerino cucina cerca statale. Offerte Cassetta 22335 L, Unione Pubblicità. 22335 L

MAGAZZINO anche interno cercasi. Dettagli prezzo: Cassetta 22317 L, Unione Pubblicità. 22317 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CANERINI cantori delle Isole Canarie. Regina Elena 11-I, interno. 78557 M

CARROZZELLA bambini ottimo stato vendesi occasione. Hermet 1-IV, sinistra. 78484 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi. Ghiberti 6, porta 13. 78498 M

GRAMMOFONO valigia 65 lire, altro nuovo, mobile «Columbia» modernissimo, diversi dischi, vendonsi occasionissima. Battisti 13, porta 8. 78568 M

GRAMMOFONO con doschi lire 50, dischi da lire 1 in poi. S. Lazzaro 17. 78574 M

LAMPADARIO grande ottone vendesi. Cadorna 19, magazzino. 78572 M

MACCHINA da scrivere portatile vendesi occasione. Giuliani 34-V, Pontoni. 45386 M

MACCHINA Singer sarto perfettissima vendesi causa partenza. Goldoni 11, portinaia. 78577 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfetta, vendesi. Timeus 16, terzo, sinistra. 22364 M

MACCHINE cucire Necchi, vendonsi, lire 1 al giorno; un anno in prova, 10 anni d'assistenza gratuita, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 22365 M

MACCHINE «Naumann» fama mondiale, «Vigor» speciali cucito, ricamo, rammendo, tutte dispositivi automatici moderni, altre usate 80. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 22361 M

MACCHINE Singer sarto, calzolaio, famiglia, vendonsi anche a rate; scambio, riparazioni, noleggio. Molinovento 23. 0022286 M

MANTELLI, vestito giacca uomo usati vendonsi. Via Trento 12, I, sinistra. 45366 M

PELLICCIA persiano bellissima, grande, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. Dalle 16 alle 18. 78591 M

SPARHERD quasi nuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 45310 M

TAPPETI due tipo persiano vendonsi. Via Trento 12-I, sinistra. 45367 M

VOLPE scura vendesi. Esclusi rivenditori. Maiolica 13-III, sinistra, pomeriggio. 78495 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE. Türk, Battisti 12, matrimoniale 900, 1000, 1400. Sala lusso 1700. 22350 NN

ARMADI due ad una porta, piccola biblioteca, lampada in bronzo a cinque fiamme, vendonsi. Venezian 26-II, dalle 13 alle 16. 45330 NN

CAMERA pranzo noce, cristalli, marmi, vendesi. Ginnastica 42, II, sinistra. 22348 NN

CAMERE prezzi bassissimi vendo causa liquidazione. Manzoni 15. 45388 NN

CHIRURGHI: vetrina strumenti, lavandino automatico, vendonsi occasione. Fabio Severo 95. 45324 NN

CUCINA marmi ultimo modello, macchina cucire, vendensi. Parini 17, magazzino. 78569 NN

MATRIMONIALE e da una persona vendonsi occasione. Regina Elena 11-I, destra. 45351 NN

MOBILI cucina, scaldabagno Hellios, lavandino, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 78516 NN

PIANINO, marca germanica, ottimo stanto, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 78536 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 22368 NN

SALOTTO nuovo e massiccio, stile veneziano, con ricche tende, vendesi in giornata prezzo irrisorio. Villa Opicina 135. 78560 NN

SEDIE legno usate cento pezzi, ottimo stato, vendonsi. Telefonare 44-73. 45329 NN

SPECCHIO con cornice dorata, lavamano, coltrinaggi e tappeto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78395 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli vecchi, compero, pago prezzi alti, disimpegno polizze Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. ACQUISTO oro, disimpegno polizze, vendo ratealmente. Signoretto, Corso Emanuele 2. 22358 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

CASSEFORTI, bottiglie comperansi vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1258 O

FRANCOBOLLI acquisto contanti collezioni. Fatemi subito offerte. Tessera postale 259318 Posta Centrale. 78499 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

CASA affermata confezioni assume ovunque agenti vendita privati contrassegno impermeabili, soprabiti, paletots. Saita, Prato. 22060 P

I fratelli **Massimiliano** e **Guglielmo** e la sorella **Ottavia de Fischel** assieme a tutti i nipoti, pronipoti e cugini partecipano, angosciati, il decesso del loro amatissimo fratello

avv. dott. EUGENIO BRUNNER

avvenuto dopo breve malattia in un sanatorio all'estero il giorno 14 settembre.

Trieste, 17 settembre 1935-XIII

Il CONSIGLIO DIRETTIVO, il CONSIGLIO GENERALE e la DIREZIONE GENERALE della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' partecipano con vivo dolore la dipartita dello

avv. Eugenio Brunner

fin dal 1908 apprezzato Membro del Consiglio direttivo della Società, di cui fu per molti anni Presidente, da ultimo Vicepresidente.

Dell'Amministratore scomparso, che diede alla Compagnia sì largo contributo della sua provata esperienza e del suo prezioso consiglio, i Colleghi serberanno ognora riconoscente memoria.

Trieste, 17 settembre 1935-XIII.

A tumulazione avvenuta partecipano la morte della loro buona madre

Maria ved. Di Drusco-Rusconi

i figli **CATINA, GIOVITA, BENEDETTO, FRANCESCO, PIERO, GIOBBE** e **GINA,** anche a nome degli altri congiunti.

Tribano di Buie, 16 sett. 1935-XIII.

Ieri improvvisamente spirava la signora

ANNA FERRARA IANDOLO

moglie e madre esemplare, lasciando nel dolore più profondo il marito **SIGISMONDO,** i genitori **CIRO** ed **ASSUNTA IANDOLO,** i suoceri, i fratelli e cognati tutti.

Gorizia, 16 settembre 1935-XIII.

La presente per partecipazione agli amici e conoscenti

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. A. MOTOCARROZZINO perfetto vendesi vera occasione. Via Piccardi 12. 22343 Q

A. 509 berlina vendesi. 11-14, Bar Piazza Garibaldi 10. 7520 Q

AUTO perfetta efficienza, bollata, anche grossa cilindrata, acquisterei pagando parte contanti parte dilazione. Specificare marca, prezzo. Scrivere: Vaccari, Boccacio 16. 45332 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior» noleggia «Balilla» normali, aereodinamiche, macchine diverse. Polonio 3, telefono 68-94. 78579 Q

AUTONOLEGGIO «Balilla» senza autista. Garage «Vittoria», Palestrina 9, telefono 75-05, Pontini. 78485 Q

BICICLETTA uomo, altra donna, radio, vendonsi occasione. Settefontane 4, II. 22373 Q

175 Norman efficientissima, bollitore Ardor tre fiamme vendonsi. Broletto 26, Berardi. 45308 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA avviata cerca socio-socia apporti capitale per maggior sviluppo affidando amministrazione. Cassetta 22327 R, Unione Pubblicità. 22327 R

BAR-buffet, liquoreria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45309 R

CAFFE' popolare, bene arredato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78544 R

MEDICO cerca dentista collaborazione. Indirizzo Piccolo. 45379 R

PERSONA disposta scontare cambiali per complessive 12.000 scadibili mensilmente garantite valore quintuplo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78530 R

SOCIO cercasi disponga 35.000 investire in azienda commercio minuto avviatissima, eventuale occupazione personale, piena garanzia inventario. Offerte Cassetta 22323 R, Unione Pubblicità. 22323 R

60.000 prima valore triplo, città, cercansi. Offerte Cassetta 22326 R, Unione Pubblicità. 22326 R

3000 cerco urgenza breve scadenza. Garanzia. Cassetta 22344 R, Unione Pubblicità. 22344 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con terreno vendesi lire 60.000, sul Viale Sonnino. Esclusi mediatori. R. P. Revoltella 6. 45319 S

CASA di rendita vendo prezzo conveniente, lire 75.000. Informazioni Banco Caffè Negozianti. 78527 S

CASETTA vendesi otto vani, tutto comfort. Rivolgersi Riviera Barcola 16-I. 78500 S

CASETTE (2), ogni confort, giardino e campagna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78465 S

STABILE di rendita acquisto prontamente, disponibili 180.000 lire. Indirizzo Piccolo. 78218 S

STABILE moderno, rendita 29.000, vendesi 250.000; saldoprezzo metà. Affarone. Offerte Cassetta 22360 S, Unione Pubblicità. 22360 S

TENUTA villa Portorose vendesi prontamente 60.000 cadauna. Caffè XXX Ottobre. 45372 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. OSTETRICA Emersi Shaizero, accoglimento gestanti autorizzata, assistenza medica. Farneto 10, villa propria. Telefono 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-27456). 73 V

A. OSTETRICA diplomata Bodulich, riceve Istituto 32, I. Aut. Pref. 1932-7626. 22363 V

RATE da lire 5 in poi vestiario, stoffe, telerie ecc. Calzature. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 21966 V

La moglie **ELSA,** il figlio **FRANCO,** il figliastro **EGO FERRERO,** il fratello **ANGELO** e la sorella **MARIA URO,** a nome anche di tutti gli altri congiunti, annunciano, con animo straziato, la morte del

Nob. GIOVANNI MARINI

Maggiore della Riserva Aeronautica

I funerali avranno luogo a Milano martedì mattina, alle ore 9, partendo dalla casa di via Monte Napoleone N. 21.

La salma verrà fatta proseguire per Trieste per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Si prega di non inviare fiori

Milano, 15 settembre 1935 - XIII.

(Ambrosiana F. F. v. Larga 17, t. 88-497)

Il **PRESIDENTE** e il **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE** della **SOCIETA' ANONIMA AVIO LINEE ITALIANE** hanno profondo dolore di annunciare la morte del

Nob. GIOVANNI MARINI

Maggiore della Riserva Aeronautica per merito straordinario
Consigliere delegato della Società

Milano, 15 settembre 1935 - XIII.

Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** de «LA PACE» S. A. ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI ha il profondo dolore di annunciare la morte del

Nob. GIOVANNI MARINI

Presidente e Amministratore Delegato della Società

Milano, 15 settembre 1935 - XIII.

La **DIREZIONE DELLE ASSICURAZIONI GENERALI** partecipa addolorata la morte del suo Dirigente a riposo

LORENZO CARMELI

che per oltre cinquant'anni dedicò alla Compagnia la sua opera intelligente e devota.

Trieste, 14 settembre 1935 - XIII.

All'alba di domenica, chiuse la sua attiva e nobile esistenza

GIACOMO COSTANZO

possidente

La desolata moglie **ANNA nata VASCOTTO,** i fratelli **GIOVANNI, FRANCESCO** e **LUCIA,** in unione ai nipoti, nel dare il triste annuncio, esprimono perenne riconoscenza a tutti coloro che in varie guise vollero partecipare al loro immenso dolore.

Isola d'Istria, 16 settembre 1935 - XIII.